

Allora!

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 12 - Mercoledì 27 Marzo 2024

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

Ad Maiora, Alberto Rocca

La visita a Sydney, voluta dal Console Generale Gianluca Rubagotti e da Monsignor Alberto Rocca, Direttore della Pinacoteca e Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, è stata un'esperienza di profonda ispirazione e apprendimento.

In tre giorni intensi e ricchi di cultura, la comunità italiana a Sydney ha vissuto momenti straordinari grazie alle tre conferenze organizzate, segnando un record di partecipazione e coinvolgimento.

Monsignor Rocca si è distinto per la sua capacità di intrattenere e informare, condividendo con il pubblico l'importanza storica e culturale della Biblioteca e della Pinacoteca Ambrosiana. Attraverso i suoi interventi, ha saputo trasportare il pubblico dal passato al presente, spiegando i progetti futuri e svelando dettagli poco conosciuti su Leonardo Da Vinci, liberandolo dagli stereotipi scolastici.

Un plauso speciale va al Console Generale, alla Dante Alighieri di Sydney e al direttivo del Club Marconi per l'organizzazione impeccabile degli eventi, nonostante il poco tempo a disposizione. In particolare, la visita al Parlamento del NSW ha evidenziato l'importanza dei legami commerciali tra Italia e Australia, sottolineando il ruolo cruciale che la cultura può svolgere in questo contesto.

Nonostante il successo delle serate, è emerso un certo rammarico per la mancata utilizzazione del Centro Culturale del Forum, un gioiello della comunità che sembra essere stato trascurato senza chiari comunicati ufficiali. Questo episodio ha fatto riflettere sulla necessità di un maggiore coinvolgimento e trasparenza nelle decisioni che riguardano la comunità stessa.

Non possiamo trascurare la mancata partecipazione dei giovani, se non per qualche eccezione durante la serata all'Istituto di Meccanica. È un segnale che ci spinge a riflettere su come possiamo coinvolgerli e interessarli di più, affinché diventino parte attiva di queste iniziative culturali.

Un sentito ringraziamento a Monsignor Rocca, al Console Rubagotti e a tutti i partecipanti. Questo è solo il primo passo lungo la strada della valorizzazione della cultura italiana in Australia, ma è un passo significativo che ci incoraggia a guardare al futuro con ottimismo e determinazione.



Tony Paragalli, Alberto Rocca, Gianluca Rubagotti, Sam Noiosi e Angelo Ruisi al Marconi Club

Un viaggio nel tempo da Leonardo al Marconi

La visita in Australia di Monsignor Alberto Rocca, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e Direttore della Pinacoteca, si conclude al Club Marconi, rappresentando un momento significativo per il mondo culturale italiano e australiano. Il viaggio è stato catalizzato dall'esibizione di quattro fogli

del Codex Atlanticus di Leonardo Da Vinci a Melbourne, segnando l'inizio di un viaggio di scoperta e collaborazione senza precedenti.

Accompagnato dal Console Generale a Sydney, Gianluca Rubagotti, Mons. Rocca ha incontrato una serie di personalità e ha partecipato a eventi culturali, promuovendo lo scambio culturale e la comprensione reciproca

tra le due nazioni. La sua presenza ha evidenziato il valore della collaborazione internazionale nel campo dell'arte e della cultura, aprendo la porta a futuri progetti e iniziative che continueranno ad arricchire entrambe le comunità.

Servizio Speciale nelle pag. 18 e 19



Three people suspended over medical breach

Three people have been suspended for allegedly accessing the Princess Kate Middleton's medical records while she was undergoing abdominal surgery.

They could potentially face disciplinary action for any breach of data, and may be charged with a criminal offence by the data-protection watchdog and face an unlimited fine if they are found to have unlawfully accessed her records. The King's personal data was not compromised during an alleged data breach at the London Clinic.



US calls for immediate ceasefire

The United States has submitted a draft United Nations resolution calling for an immediate ceasefire in Gaza.

Antony Blinken, the US Secretary of State, announced the push for peace in the war-torn Middle Eastern region during a trip to Saudi Arabia early on Thursday morning. The US submitted the resolution to the UN Security Council calling for an 'immediate ceasefire linked to the release of hostages.' Hamas control the Gaza Strip and took over 1,000 Israelis as hostage on October 7.



At least 133 killed and more than 140 injured in Moscow

At least 133 people, including three children, were killed and more than 140 wounded in an attack on a packed Moscow concert hall, Russian authorities said on Saturday.

A group of gunmen dressed in combat gear stormed the Crocus City Hall in the west of the Russian capital and sprayed crowds with gunfire on Friday, leaving the venue smouldering with a collapsed roof. Announcing a day of mourning for 24 March, Vladimir Putin said all four assailants had been arrested.



Carnevale Veneto al Club Marconi

03



04 La politica è una cosa seria



La disputa Rudd-Trump

05

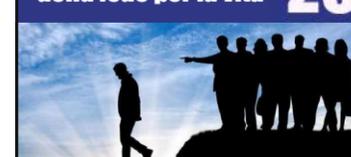


16 Speciale Pasqua



Il risveglio della fede per la vita

25



Razzismo al contrario

29



Save the Date

6 Aprile
Associazione Abruzzesi NSW
Mini Crociera
nella Baia di Sydney

7 Aprile
Ballo del Carnevale Veneto

19 Aprile
Missione Consolare
a Wollongong

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

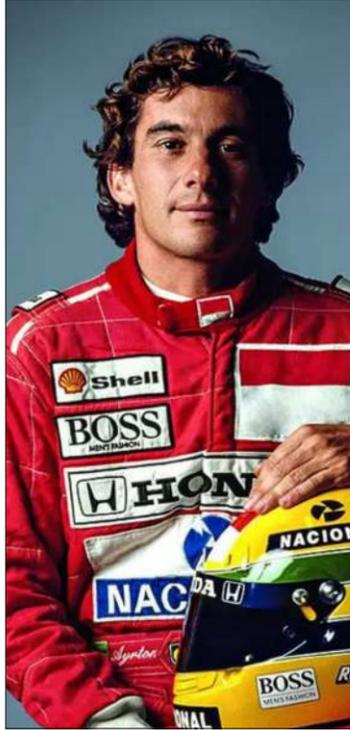
Settimanale degli italo-australiani

Il mito di Ayrton Senna nasce a Siculiana. il comune gli conferisce la cittadinanza onoraria

“Ad Ayrton Senna, campione dalle indiscusse origini siciliane che ha saputo, attraverso lo sport, promuovere i valori di coraggio, determinazione e solidarietà. Universalmente riconosciuto come uomo generoso e attento a gesti di amicizia verso le persone in difficoltà, esempio positivo per le nuove generazioni”.

Con queste parole, il tre volte Campione del mondo di Formula uno Ayrton Senna diventerà cittadino onorario di Siculiana post mortem. Il sindaco Giuseppe Zambito ha proposto l'atto in giunta e attende adesso solo il via libera del consiglio comunale.

È un cerchio che si chiude, il pilota brasiliano ha, infatti, origini siciliane. È qui che nacque l'embrione della famiglia del campione, frutto del matrimonio fra Giovanna Magro, una giovane di Siculiana, e Luigi Senna. I due si conobbero poco dopo lo sbarco sulle coste del Sudamerica e dalla loro unione verrà fuori il ceppo familiare che, una sessantina di



anni dopo, avrà il volto di Ayrton Senna.

La volontà di “restituire le origini” a concittadini costretti dalle condizioni economiche a lasciare Siculiana da parte dell'amministrazione comunale, insediatasi nell'ottobre 2020, ha dato inizio ad un percorso di riscoperta della propria storia, a cominciare dal matrimonio tra Costanza Chiaramonte e Brancalone Doria (1311) e della leggenda dei matrimoni benedetti che fa di Siculiana la Città degli sposi. Un progetto di ricerca sto-

rica, con un'attenzione particolare rivolta ai tanti siciliani nel mondo, che tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, emigrarono in cerca di una vita migliore. Tra questi, proprio i trisavoli di Ayrton Senna.

“Le radici e la memoria sono strumento per rafforzare l'identità del nostro territorio - afferma il Sindaco Peppe Zambito - Il Comune di Siculiana ha progettato un museo dedicato ad Ayrton Senna che conterrà il racconto di una famiglia di emigranti siciliani la cui determinazione e coraggio li spinge ad attraversare l'oceano e raggiungere il Brasile. Una famiglia come tante che porta con sé i valori della nostra terra e che regalerà al mondo uno straordinario campione. E proprio il coraggio e la determinazione, intrecciati alla forte fede e alla solidarietà sono i valori ereditati da Ayrton Senna, esempio di uomo e sportivo universalmente riconosciuto come portatore sano di questi valori. Sono contento che la famiglia abbia accolto con entusiasmo l'iniziativa del Museo, rendendosi disponibile a una collaborazione”.

La famiglia del campione brasiliano, che sta collaborando col Comune di Siculiana alla ricostruzione della storia, sarà ricevuta nei prossimi mesi dal sindaco Zambito. A loro verrà consegnata la cittadinanza onoraria postuma per Ayrton Senna, chiudendo un cerchio che si era aperto nell'Ottocento.



Panorama di Siculiana (Agrigento)



È in linea "L'ARALDO della lingua e della cultura italiana nel mondo" di Marzo, diretto da Aldo Rovito. Tra gli articoli: Umanisti del '400 di S. Zacco Pancari; la recensione di Caio Mussolini al libro di Lanfranco Cirillo "L'architetto di Putin": la Russia raccontata da chi la conosce da dentro"; "Istria nobilissima", importante manifestazione culturale italiana a Rovigno; La mostra internazionale del caffè di Madrid di Simone Sperduto; e poi: notizie dalla Scuola italiana Calvino di Mosca, dall'Istituto Italiano di cultura di Dublino e di Zagabria e l'annuncio del concerto di Luca Minnelli a San Pietroburgo.

La direzione informa che L'ARALDO è inviato gratuitamente a chiunque lo richieda all'indirizzo identit.itestero@libero.it (oltre che a numerosi indirizzi istituzionali: scuole, consolati, ambasciate, associazioni) e che l'indipendenza del periodico è garantita dall'assenza di pubblicità e di finanziamenti pubblici e che chiunque volesse contribuire a mantenere questa indipendenza con un piccolo contributo volontario può effettuare un versamento sul conto PayPal aldorovito@libero.it

<https://acrobat.adobe.com/id/urn:aaid:sc:EU-21e8c186-5167-4491-b945-3a-42ca19a7b2>



Nell'XI anniversario del Pontificato: Messaggio del Presidente Mattarella a Papa Francesco

ROMA- “Di fronte alle principali sfide del nostro tempo – non soltanto le guerre, ma anche le crescenti disparità economiche e sociali, i rischi ambientali e le ricadute etiche dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale – credenti e non credenti sono chiamati a confrontarsi per individuare risposte coerenti con la tutela della dignità umana e con la promozione, in ogni ambito e circostanza, del bene comune”.

Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio inviato a Papa Francesco nell'XI anniversario del suo Pontificato.

“Nel corso dell'ultimo anno i Suoi incessanti appelli alla tutela dei bisognosi, degli emarginati, di coloro che soffrono a causa di conflitti e violenza, e alla pace hanno offerto spunti di riflessione per quanti sono sinceramente impegnati nella ricerca di soluzioni ispirate a fondamentali principi di diritto internazionale e a criteri di giustizia e di autentica equità” scrive il Capo dello

Stato. “Poche settimane orsono – continua Mattarella – abbiamo ricordato il 95° anniversario dei Patti Lateranensi e il 40° del Concordato Repubblicano. Nella certezza che il raggiungimento di tali storici traguardi abbia ulteriormente consolidato la feconda collaborazione tra la Santa Sede e l'Italia, desidero manifestarLe la mia profonda gratitudine per la premura nei confronti del popolo italiano, testimoniata anche dalle visite apostoliche a Venezia, Verona e Trieste che Ella si accinge a compiere”.

“Santità, in questo giorno così rilevante per la Sua persona e per la Chiesa cattolica tutta, a nome della Repubblica Italiana La prego di accogliere i più fervidi e affettuosi auguri. Ad essi mi unisco sinceramente, estendendoli anche alle imminenti festività pasquali, con l'auspicio che queste ultime possano dischiudere nuovi orizzonti di speranza”, conclude il Presidente della Repubblica. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin, Esposito Emanuele,
Alberto Macchione, Martina Vignoli
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene
Marco Simoni

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Tappi cileni, amenità islandesi, demagogia europea

di Marco Zacchera

Mentre la "League of Conservation Voters", un'organizzazione leader per il clima e tra i maggiori finanziatori di cause progressiste, ha annunciato un impegno di 120 milioni di dollari per sostenere la rielezione di Joe Biden alla Casa Bianca, la scorsa settimana il parlamento europeo ha approvato una nuova normativa per obbligarci a rendere più "green" le nostre case.

Ottimi e condivisibili propositi per gli edifici nuovi ma, nella pratica, grandi difficoltà ad adeguare gli edifici esistenti e quindi crollo del loro valore. Pensate a come sarà mai possibile mettere il "cappotto" energetico a milioni di edifici nei nostri centri storici ed a farlo in 4 anni per tutti gli edifici pubblici: chi paga?

PERO' RICORDATEVI (visto che si vota tra tre mesi per le "europee") CHE A BRUXELLES TUTTA LA SINISTRA ITALIANA HA VOTATO A FAVORE E ANCHE BUONA PARTE DEL PARTITO POPOLARE GUIDATO DALLA "FATINA" VON DER LEYEN.

Non solo in Europa trionfa la demagogia "green", pochi lettori capiteranno per esempio nel villaggio di Cameron, in Terra del Fuoco (parte cilena) dove sono stato recentemente, anche perché adesso il nome non appare più, trasformato ufficialmente in Timaukel, ripristinando quello che (pare) fosse il suo nome indigeno. Fatto sta che gli abitanti sono 52 (cinquantadue) di cui molti dipendenti dell'amministrazione locale.

Sta di fatto che - in omaggio alla linea "green", ecologista e progressista del presidente cileno Gabriel Boric (famiglia di immigrati croati di inizio secolo scorso e originario proprio di queste parti) - davanti al piccolo municipio troneggiano accurati e simpatici trespoli per la raccolta differenziata dei 52 abitanti e dei pochi turisti che passano di là. Non basta: entrando nell'atrio noterete un apposito contenitore che raccoglie i tappi delle bottiglie di plastica per una ulteriore separazione perché i tappi - si sa - vanno separati e così valgono di più.

"Chapeau" per questa attenta scelta pro-natura, peccato che percorrendo i cento metri scarsi che separano il municipio di Timaukel dalla sua spiaggia che dà sullo Stretto di Magellano noterete purtroppo migliaia (o milioni) di pezzacci di plastica, bottiglie, cordami, pezzi di polistirolo e rifiuti vari che arrivano ogni giorno sulla battigia trasportati dalle forti correnti transoceaniche riprendendo poi il loro viaggio con l'alta marea. Il dubbio è

se non servirebbe di più cercare di raccogliere almeno una parte di quei rifiuti in transito (ma non lo fa nessuno) mentre si continuano a collezionare i tappi di plastica.

La stessa incongruenza l'ho notata ascoltando una interessante conferenza che illustrava le mirabili imprese di una ditta svizzera che in Islanda (con un "aiuto" di alcuni milioni di euro) ha costruito uno stabilimento che - tramite ventilatori - "cattura" l'aria, riuscendo (così si afferma) a recuperarne la CO2 contenuta che poi viene "sparata" 300 metri sottoterra, liberando l'atmosfera così di micro-frazioni di CO2. L'eco-stabilimento è in Islanda non perché l'aria è più inquinata ma perché per far funzionare i ventilatori serve una gran quantità di energia e proprio lì (e purtroppo solo lì) quella geotermica è praticamente gratis.

L'ingegnoso ma costosissimo impianto non deve sembrare una semplice idiozia perché produce quei "certificati verdi" da vendere sul mercato internazionale, quelli che permettono poi alle aziende di potersi dichiarare ad "emissione zero". Quando ho chiesto - provocando, lo so - quante migliaia di volte di più di CO2 rispetto a quella "aspirata" sia stata naturalmente emessa solo dalla recente eruzione proprio in Islanda la risposta non è venuta, così come non sono assolutamente convinto che ci sia solo un rapporto diretto CO2-temperatura, ma questo è un altro discorso, anche se è il "mantra" quotidiano e la vulgata corrente.

Questi esempi non vogliono dire che ridurre le emissioni non sia sempre una "buona pratica", ma dovrebbero portare a riflettere che - visto che nostra madre terra è davvero un "villaggio globale" - fornire allora una città indiana o africana di un depuratore e di un impianto di smaltimento e recupero dei rifiuti (visto che la plastica buttata in un fiume indiano arriverà prima o poi anche in Terra del Fuoco), sarebbe molto più utile, climaticamente vantaggioso per l'ambiente ed economicamente assennato.

Soprattutto bisognerebbe evitare (o vietare) che ogni 42 ORE in Cina venga inaugurata una nuova centrale termica a carbone che produrrà migliaia e migliaia di volte CO2 rispetto a quella costosamente "ripulita" in Islanda. Concretezza e buone pratiche devono essere sempre la priorità, ma non puntando ad un utopico autolesionismo green, anche se è molto più soave e "chic" illuderci di salvare il mondo con i tappi di plastica di Timaukel o aspirando - appunto - l'aria in Islanda.

Quattro associazioni unite per il successo: Il Carnevale Veneto al Club Marconi

Troppo spesso ci ostacoliamo da soli nel raggiungere il successo. Ci impegniamo nella promozione degli eventi in modo così dettagliato e persuasivo che, quando arriva il giorno della festa, ci ritroviamo con il tutto esaurito.

In quel momento, la pubblicità a pagamento sembra superflua. Questo dimostra che, nonostante non siamo molto furbi nel marketing, abbiamo a cuore la comunità.

Ma come si fa a restare impassibili di fronte a un evento del genere? Non potevamo non pubblicizzare gratuitamente un evento eccezionale come il Carnevale Veneto, organizzato congiuntamente da quattro associazioni, che si terrà presto al Club Marconi.

Il risultato è stato immediato: la sala sarà gremita in ogni ordine di posto per la festa in programma il 7 aprile. Questa situazione dovrebbe servire da

esempio per coloro che sostengono che "abbiamo sempre fatto così, ma ora nessuno viene più". La realtà è diversa: basta solo fare qualcosa di diverso, bello e innovativo, e vedrai come i campi sportivi si riempiranno.

Ogni tanto, dovremmo fare qualcosa per la comunità oltre che organizzare eventi per trarne beneficio con promesse vuote di aiuto. Iniziamo ad aiutare noi stessi, e il resto si prenderà cura di sé stesso.

Va senz'altro aggiunto che manifestazioni di questa portata non potrebbero tenersi se non fosse per il continuo aiuto che il Club Marconi offre alla comunità. Possiamo definirlo marketing, se vogliamo, ma è certamente qualcosa di innovativo e da quando il sodalizio di Bossley Park ha lanciato il suo supporto alle associazioni italiane di Sydney i risultati sono lampanti sotto gli occhi di tutti. I membri del Comitato del Club Marconi e il

CEO Matthew Bivino sono sempre coinvolti sia nell'organizzare che partecipare ad eventi che valorizzano i valori comunitari italiani. Dopotutto, il Club porta il nome del mio concittadino Guglielmo Marconi, l'inventore della telecomunicazione a distanza che portò allo sviluppo della radio e della televisione.

Il West è il centro di Sydney e il Club Marconi è il centro di ritrovo della comunità italiana di Sydney. Per la cronaca, le associazioni coinvolte sono Trevisani nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, Figli del Grappa e l'Associazione Nazionale Alpini di Sydney. Un "piccolo" riconoscimento va anche a Maurizio Pagnin, veneto padovano DOC, esperto di pubbliche relazioni del Club, per il suo attivo coinvolgimento.

Non ci resta che augurarvi un buon Carnevale Veneto domenica 7 aprile, come decanta la locandina qui sotto, pubblicata gratuitamente, ovviamente.

Enjoy a traditional Veneto event on

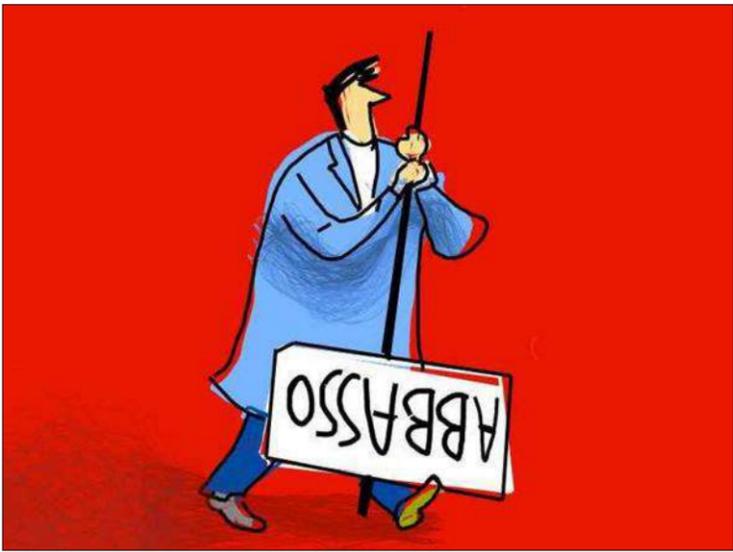
Sunday 7 April

Doors: 11:30am | Venue: Colosseo, Club Marconi

includes a 4-course traditional Veneto meal
with beer, wine & soft drink

Live Entertainment with Mazzolin di Fiori Band
Special appearance by Gaetano Bonfante

La politica è una cosa seria



di **Esposito Emanuele**

Sappiamo tutti come funziona in Italia e tra le comunità italiane all'estero. In politica, come nella vita, la meritocrazia è un miraggio. Vige la regola del più furbo, di chi ha l'amico dentro qualche posto di potere, il famoso caporale di turno.

Poi ci sono quelli che sono dentro al parlamento, alcuni non tutti per fortuna, ma uno è sempre uno di troppo, che si sentono onnipotenti, autorizzati a fare quello che vogliono non solo con arroganza ma anche con una certa strafottenza sotto gli occhi di tutti, come nel caso di Sgarbi, che si sente talmente sicuro del suo potere che addirittura davanti alle telecamere, oltre a sciorinare una serie di auguri di morte o incidenti stradali al giornalista di turno, voleva anche mostrare il suo pene. Gasparri, qualche mese fa in commissione Rai, mostrò una carota, senza contare nel passato chi mostrava mortadelle in aula o champagne per festeggiare la caduta del governo Prodi, atti poco eleganti e rispettosi sia del ruolo pubblico che delle istituzioni e soprattutto per coloro che li hanno votati. Si sentono onnipotenti.

Nella prima Repubblica, possiamo dire di tutto di quei politici, corrotti forse, disonesti forse, ma non ho mai visto un Moro, Craxi, Almirante, Berlinguer, solo per citarne alcuni, fare scene da spettacolo rionale dei bassifondi di un quartiere

disagiato. Questa classe politica, raccolta qua e là solo per la loro fama mediatica ma distante dalla realtà, mi fa paura. È orrendo vedere, ormai, un ex-sottosegretario mostrare sulla tv pubblica un linguaggio usato dalla criminalità.

Mi sento schifato e sicuramente non rappresentato da questi individui. Credevo di essercela fatta a stare lontano dalla politica attiva, credevo che non fosse il mio ambiente, e invece quelle immagini mi hanno dato la forza di credere ancora nel valore alto della parola politica, della sua terminologia.

Fonte Treccani: La politica in generale è stata concepita in modi molto diversi: come ricerca del bene comune, come strumento per la realizzazione della vita buona e virtuosa del cittadino, come arte della conquista e della conservazione del potere, come leva per la neutralizzazione dei conflitti tra individui e gruppi, come luogo della contrapposizione regolata di una pluralità di interessi ideali e materiali divergenti, radicati nella società civile, oppure ancora come relazione 'amico-nemico'.

In modi altrettanto diversi è stato interpretato il grande tema dei rapporti tra etica e politica, anche se nella tradizione dell'Occidente moderno e contemporaneo è risultata per lo più dominante l'idea tipicamente realistica - fissata da N. Machiavelli e poi riformulata

da M. Weber - della politica come sfera autonoma e autonormativa dell'agire, indipendente cioè da qualsiasi precetto etico o religioso, e dotata piuttosto di una propria specifica 'etica' (la weberiana "etica della responsabilità").

Etica, dignità, morale, rispetto, responsabilità, bene comune, parole che oggi sembrano prive di senso in un mondo dove la fa da padrona l'intelligenza artificiale. Eppure basterebbe solo queste poche parole per rendere il nostro paese, ma tutto il mondo, una casa comune. In questi giorni in Italia si stanno facendo polemiche sterili e assurde su alcune frasi contro le guerre, la pace e il genocidio, frasi che hanno dato fastidio sia al governo che addirittura alla Rai, che dovrebbe essere la casa degli italiani. È pur vero che in Italia si fanno polemiche assurde su tutto, mentre i vari governi e i politici fanno il bello e il cattivo tempo.

La politica, come la intendo io, è ben altro. Quella che vedo in Italia non mi appartiene. Quella che sta portando avanti questa classe politica non posso che condannarla e soprattutto non posso certamente condividere più una certa esperienza politica. Io non sono né leccino né servo di nessuno, sono me stesso e resto me stesso sempre, né a destra né a sinistra, ma al centro della parola Politica, perché per me è sinonimo di serietà e non di avanspettacolo.

Sono in campo per difendere i diritti umani, la pace, ma soprattutto la dignità di un popolo che è stato tradito da questa gentaglia. Non ho altri aggettivi per descrivere questi personaggi.

Non mi fermo qui, non mi sono mai venduto e a quelli che si sentono santoni posso solo dire che siete dei poveracci. Avete sfruttato un popolo per i vostri sporchi affari, ma prima o poi i conti da pagare arriveranno.

Spero che i giovani abbiano il coraggio di cambiare, di scendere in piazza contro tutte le discriminazioni e le ingiustizie. A volte basta un'azione!



Mike Pence nega il suo endorsement a Trump

di **Domenico Maceri**

"Non dovrebbe sorprendere che non concederò il mio endorsement a Donald Trump quest'anno". Così Mike Pence, vice dell'ex presidente per quattro anni, in un'intervista alla Fox News. L'ex vicepresidente ha spiegato che Trump si era allontanato dall'agenda conservativa che loro due avevano promosso durante la loro amministrazione.

Pence sarà stato sincero ma bisogna anche ricordare il trattamento ricevuto da Trump dai giorni dopo l'elezione del 2020 al 6 gennaio 2021, il giorno degli assalti al Campidoglio. L'ex vicepresidente aveva ricevuto fortissime pressioni da Trump per convincerlo a non certificare l'elezione di Joe Biden durante il conteggio dei voti elettorali come richiede la costituzione. Pence decise che il suo dovere costituzionale precedeva la fedeltà che lui aveva dimostrato a Trump nei suoi quattro anni di vicepresidenza.

Nel giorno degli assalti al Campidoglio Trump lo ha ripagato facendogli rischiare la vita. Mentre la certificazione era già in corso con Pence nel suo ruolo cerimoniale, Trump inviò un tweet accusando il suo vice di non avere avuto il coraggio di bloccare la procedura. Trump sapeva che le sue insistenti richieste a Pence gli avrebbero potuto causare seri problemi, e persino la morte. Sapeva anche che alcuni dei rivoltosi erano armati ma non era preoccupato dalla loro presenza poiché non "erano lì per fare del male" a lui. A chi potrebbero fare del male? Tutti i poliziotti che stavano difendendo la linea per impedire ai rivoltosi incitati da Trump di entrare nel Campidoglio e raggiungere i parlamentari e senatori le cui vite sarebbero state messe in pericolo. Che a Trump importasse poco della vita del suo fedelissimo vicepresidente ci è stato confermato. Alla Casa Bianca, dopo avere sentito che i rivoltosi gridavano "Impicchiamo Pence", Trump avrebbe detto che forse lo meritava e non fece nulla per salvarlo.

Difficile credere che Pence abbia dimenticato anche se ha spesso cercato di minimizzare il rischio alla propria incolumità causatogli da Trump. Difatti, i due, pochi giorni dopo la certificazione di Biden a presidente si incontrarono e fecero la pace. Dopo però i loro contatti furono ovviamente interrotti ma non completamente. Durante i cinque mesi della sua breve campagna alle primarie repubblicane dell'anno scorso Pence si comportò in maniera appropriata e in uno dei dibattiti disse persino che se Trump sarebbe stato condannato nei processi criminali lui lo avrebbe votato per presidente.

Adesso però ha cambiato idea. Non è l'unico degli ex collaboratori di alto livello che hanno abbandonato Trump. Secondo un'analisi più di 44 ex collaboratori dell'ex presidente hanno preso le distanze. Includono individui di altissimo livello come John Kelly che per un tempo fu strettissimo collaboratore di Trump fungendo anche da chief of staff, capo di gabinetto. Il mancato endorsement di Pence però spicca poiché un vicepresidente che non appoggi il capo servito per quattro anni rimane cosa inaudita.

Non si crede che la decisione di Pence avrà un forte effetto ma ci offre un segnale degli elettori repubblicani tradizionali, la cosiddetta ala dell'establishment, fra cui si trova anche Nikki Haley. L'ex governatrice del South Carolina ha dato un certo filo da torcere a Trump nelle primarie ottenendo quasi il 40 per cento dei consensi. L'ex presidente ha però stravinto e ha già in tasca abbastanza delegati per guadagnarsi la nomination. Rimane però l'elettorato di Haley che in grande misura si trova ideologicamente vicino a Pence. Cosa faranno questi elettori a novembre? Decideranno alla fine di scegliere Biden invece di Trump oppure non si presenteranno alle urne?

Trump da parte sua continua a non corteggiare quest'ala del Partito Repubblicano. Il suo linguaggio rimane quello di attacchi, insulti, dando segnali sempre più pericolosi di ciò che potrebbe essere un suo secondo mandato. Dopo la vittoria a presidente nel 2016 Trump si circondò di un certo numero di collaboratori professionisti, Pence in primis, dando indicazioni di una possibile svolta verso il centro. Adesso sembra essersi spostato talmente all'estremo da fare temere per la sopravvivenza della democrazia. In un suo recentissimo comizio nello Stato dell'Ohio l'ex presidente ha detto che alcuni migranti non sono "essere umani" ma "animali". Ha inoltre minacciato che se lui non vincerà a novembre negli Usa ci sarà "un bagno di sangue". Un linguaggio che richiama il discorso fatto il 6 gennaio quando disse ai suoi sostenitori che bisogna "combattere all'ultimo sangue" poco prima degli assalti al Campidoglio. Ha anche dichiarato che se rieletto presidente libererà gli assalitori del Campidoglio adesso in carcere perché, a dir suo, sono "ostaggi".

"La mia fede di cristiano mi impone di perdonare" Trump, ha dichiarato Pence in un'intervista al programma Face the Nation della Cbs. All'ex presidente il perdono di Pence importerà poco. La sua preoccupazione sarà il "perdono" dell'elettorato americano.



PIADA ORAN PARK

Shop 6C/351 Oran Park Dr, Oran Park, NSW, 2570



La disputa Rudd-Trump: l'Australia di fronte a una scelta difficile?

L'ex primo ministro australiano Kevin Rudd ha criticato aspramente l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump, definendolo "pazzo", un traditore dell'Occidente e distruttivo. Queste critiche potrebbero mettere l'Australia in una posizione imbarazzante, specialmente perché Rudd ha suggerito che l'attuale ambasciatore australiano negli Stati Uniti, se Trump venisse rieletto, "non sarà lì per molto". Il commento di Rudd è stato sollevato da Nigel Farage durante un'intervista, durante la quale Trump ha risposto che non sa molto su Rudd, ma se è ostile, non resterà a lungo nell'incarico.

Il professore David Smith dell'Università di Sydney ha sottolineato che se Trump venisse rieletto, il governo australiano dovrà prendere "decisioni difficili", poiché Trump potrebbe fare una "pulizia completa" nel governo, portando con sé lealisti che potrebbero essere ostili verso l'Australia. Tuttavia, il ministro degli Esteri australiano Penny Wong ha confermato che Rudd ha il pieno sostegno del governo australiano per il suo lavoro come ambasciatore negli Stati Uniti.

Smith ha anche citato il caso dell'ex ambasciatore del Regno Unito, Kim Darroch, il cui rapporto con Trump si ruppe dopo che furono resi pubblici commenti critici. Anche se il governo britannico lo sostenne, Darroch si dimise temendo di non poter lavorare con lo staff di Trump.

Nonostante le critiche di Rudd, Smith ha sottolineato che la relazione tra Stati Uniti e Australia di solito non cambia drasticamente tra una presidenza e l'altra. Smith ha evidenziato l'AUKUS come esempio di stabilità nelle relazioni bilaterali, confermando che la relazione va oltre l'ambasciatore e il presidente, coinvolgendo vari settori come i dipartimenti commerciali, i membri del Congresso e le istituzioni educative.

Parlando alla stampa, Rudd ha difeso i suoi commenti, sostenendo che ha amicizie sia tra i repubblicani che tra i democratici e che crede che queste relazioni continueranno a essere sostenute e rafforzate. Tuttavia, Smith ha avvertito che Trump, non essendo un presidente normale, potrebbe ancora creare problemi nelle relazioni internazionali se venisse rieletto.

Università di Torino rifiuta collaborazione con università israeliane a causa del conflitto a Gaza



Il Senato accademico dell'Università di Torino ha approvato una mozione in cui rifiuta di partecipare a un bando di collaborazione scientifica con le università israeliane, citando il conflitto in corso a Gaza.

Il bando è stato promosso dal Ministero per gli Affari Esteri e la Collaborazione Internazionale italiano e dal Ministero dell'Innovazione, Scienza e Tecnologia israeliano, nell'ambito di un accordo bilaterale.

L'Università di Torino diventa così la prima italiana a rifiutare questa collaborazione, in rispo-

sta alle richieste dei collettivi studenteschi e di una petizione firmata da oltre mille persone nel mondo accademico italiano.

La mozione è stata approvata quasi all'unanimità, con solo due astenuti e un voto contrario, durante una seduta del Senato accademico interrotta dagli studenti dei collettivi Cambiare Rotta e Progetto Palestina. Questa decisione si inserisce in un contesto più ampio di iniziative nel mondo accademico italiano contro gli eventi in Palestina, con diverse università che stanno assumendo posizioni simili.

E se il plebiscito elettorale rendesse Putin ancora più 'goloso' di altri territori?

di Carlo Rebecchi

Ancora più potente, un monarca assoluto dal quale, ormai, ci si può aspettare di tutto. Questa, secondo l'insieme degli analisti internazionali, la dimensione del risultato con il quale Vladimir Putin è stato rieletto per la quinta volta presidente, fino al 2030, della Federazione Russa. Premesso che si è trattato di una 'elezione farsa' dall'esito scontato, in quanto i competitor erano stati scelti con cura perché non facessero ombra allo 'zar', il risultato - l'88 per cento - è da autentico plebiscito. E non c'è dubbio che Putin saprà sfruttarlo a fondo.

Da ieri, decimo anniversario della 'riconquista' della Crimea, il presidente russo potrà ribadire che sta costruendo una Russia ancora più forte e che in questa 'missione', attualmente in Ucraina, ha il consenso e addirittura 'la spinta' del popolo russo. L' 'operazione speciale', come Putin chiama quella che per il resto del mondo è una guerra, potrà soltanto prendere ulteriore vigore. E' quindi prevedibile, secondo gli esperti, che Mosca accentui ulteriormente la pressione per consolidare le conquiste finora acquisite.

A spingere in questa direzione è anche il momento di apparente stanchezza che stanno manifestando la stessa Ucraina e i suoi alleati. Joe Biden sta senza alcun dubbio dalla parte del presidente Zelensky, ma i repubblicani di Donald Trump gli impediscono da mesi di consegnare agli ucrai-



ni e 6 miliardi di dollari promessi per l'acquisto delle armi e delle munizioni di cui hanno bisogno per resistere all'esercito russo. Il rapporto della capacità di fuoco è di uno a dieci, sempre più squilibrato, con perdite umane dalla parte ucraina sempre meno sostenibili.

L'Europa, anch'essa solidale con l'Ucraina, ha finora lasciato fare agli americani, che forniscono la metà del totale degli aiuti. Il plebiscito elettorale a vantaggio di Putin è però un campanello d'allarme. Senza una difesa europea meglio organizzata, e senza investimenti all'altezza dei bisogni, l'Europa rischia di trovarsi un domani esposta senza alcun riparo davanti ad una Russia che, oltre al Donbass, potrebbe essere tentata di recuperare anche altri territori appartenuti all'Unione Sovietica, come la Transnistria o altre aree del Baltico.

Va intesa in questo senso, spiegano a Parigi, cioè come 'prepariamoci a tutto' la 'provocazione' del presidente Macron sulla possibile necessità di un intervento europeo o della Nato in Ucraina

sul terreno che avrebbe come immediata conseguenza, e su questo tutti concordano, lo scoppio della terza guerra mondiale. Un pericolo avvertito da molti, ma di cui pochi parlano, forse per non innervosire le proprie opinioni pubbliche in un periodo prelettorale sia in Europa (dove si voterà a giugno) sia negli Stati Uniti (in novembre). Eppure i cittadini dovrebbero essere informati, perché, come ha spiegato Macron, in gioco c'è il futuro del nostro mondo e del nostro benessere.

Nessun analista si azzarda in queste ore ad avanzare ipotesi su come Putin 'spenderà' il capitale di consenso accumulato con il trionfo elettorale. In una democrazia quel consenso servirebbe forse a consolidare la politica del Paese. Putin, come detto, se ne servirà certamente per giustificare la sua guerra contro l'Ucraina. Il timore è che finisca per convincersi di essere talmente potente da poter ricostruire guerra dopo guerra la Grande Russia. Come si potrà fermarlo, in questo caso, se non con una terza guerra mondiale?



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas

Adelaide

Visita dell'Ambasciatore alla Mostra '18th Adelaide Biennial of Australian Art: Inner Sanctum'



L'Ambasciatore Paolo Crudele, insieme al Console Ernesto Pianelli, ha visitato la mostra "18th Adelaide Biennial of Australian Art: Inner Sanctum" presso l'Art Gallery of South Australia.

La biennale offre un'esperienza coinvolgente con artisti e poeti attraverso mostre, performance e dibattiti che esplorano il nostro rapporto con il

mondo e tra di noi. Il tema del "santuario interiore" mette in luce gli spazi privati o sacri che creiamo, evidenziando la nostra facoltà di immaginare e interpretare la cultura e la società in modi unici.

Curata da José Da Silva, la Biennale del 2024 offre uno sguardo riflessivo e speranzoso sull'Australia contemporanea.

Presentando nuove opere di artisti come Clara Adolphs, James Barth, Christopher Bassi e molti altri, la mostra stimola l'immaginazione sociale e aiuta a comprendere le complessità dell'esperienza umana.

La Biennale di Adelaide dell'Arte Australiana è il più importante e longevo sondaggio sull'arte contemporanea australiana. Presentato in associazione con il Festival di Adelaide, il progetto ha ricevuto sostegno dal Programma Ambasciatori Biennale della Galleria d'Arte del Sud Australia e dalla The Balnaves Foundation, con il supporto del Governo Australiano attraverso Creative Australia e la Strategia delle Arti Visive e Artigianato.

La visita dell'Ambasciatore Crudele sottolinea l'importanza della cultura e dell'arte nel rafforzare i legami internazionali e nell'esplorare le visioni uniche delle diverse comunità.

Brisbane

Console Marinucci elogia il 'Pic-nic della ricerca italiana'



Luna Angelini Marinucci, Console di Brisbane, ha recentemente elogiato la professoressa Chiara Palmieri per l'organizzazione della prima edizione del "Pic-nic della ricerca italiana" a Brisbane.

L'evento ha riunito tutti i ricercatori della zona in un parco locale. La console ha ringraziato tutti i partecipanti per il loro im-

pegno nella ricerca, definendo il loro lavoro un "fuoco sacro" che li ha portati alle università di Brisbane per approfondire i loro studi. Ha elogiato l'entusiasmo e la passione dei partecipanti, esprimendo solidarietà per le difficoltà che affrontano e offrendo supporto. Ha concluso ringraziando i ricercatori per il loro contributo alla comunità scientifica.

Canberra

Presentazione del Documentario "Dante: L'Esilio del Poeta"

Mercoledì 27 marzo, in collaborazione con l'Ambasciata Italiana e la Società Italiana dell'ANU, La Società Dante Alighieri di Canberra ha avuto il piacere di presentare il documentario "Dante: L'Esilio del Poeta".

L'evento si è svolto presso il Coombs Lecture Theatre, situato in Fellows Rd, Acton. Le porte sono state aperte alle ore 19:00, mentre la proiezione del film è iniziata puntualmente alle 19:30. Il documentario è stato proiettato in lingua italiana, per richiamare l'attenzione sull'importanza della lingua del Sommo Poeta dell'appena



Dantedì, la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, che si celebra in Italia ogni 25 marzo. L'evento corrisponde al giorno dell'anno 1300 in cui, secondo la tradizione, Dante si perde nella "selva oscura".

Il documentario "Dante: L'Esilio del Poeta" è stato realizzato in commemorazione del 700° anniversario della morte di Dante. Una squadra documentaristica ha visitato i luoghi dell'esilio del poeta per esplorare la vita del Grande Poeta durante il suo lungo e difficile viaggio attraverso l'Italia. Il film ha esplorato luoghi, parole e personaggi per scoprire e apprezzare sia le opere sia la figura

umana del padre della lingua italiana.

L'evento è stato un'occasione unica per immergersi nella vita e nell'opera di uno dei più grandi poeti della storia, offrendo al pubblico un'opportunità di conoscenza e riflessione su un'icona letteraria così significativa.

Questa straordinaria opportunità di scoprire o riscoprire il genio di Dante Alighieri e la sua influenza duratura sulla cultura italiana e mondiale ha visto la partecipazione di numerosi appassionati della sua opera. È stata una serata di eccezionale spessore dedicata al grande poeta italiano.

Wollongong

Missione Consolare del 19 aprile

Il Consolato Generale d'Italia a Sydney, comunica che una delegazione in data 19 aprile p.v., si recherà a Wollongong per una Missione Consolare, per consentire ai connazionali presenti nell'area circostante di presentare richiesta di rilascio del passaporto e prelevare i dati biometrici. Sarà anche possibile presentare le istanze per la registrazione di atti di stato civile (nascite, matrimoni, divorzi, decessi) corredate dalla relativa documentazione in originale, con le apostille e le traduzioni in italiano.

La Missione Consolare avrà

luogo al Fraternity Club di Wollongong dalle ore 10.00 a.m. ESCLUSIVAMENTE SU APPUNTAMENTO.

A tal fine si chiede alle persone interessate ad usufruire di questo tipo di servizio di inviare il modulo di domanda, scaricabile dal sito del Consolato Generale alla sezione passaporti <https://conssydney.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-italiano/passaporti-e-carte-didentita/>, entro il 14 aprile p.v., al seguente indirizzo di posta elettronica: sydney.passaporti@esteri.it

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



Melbourne



Nasce il gruppo parlamentare "Friends of Italy"

Un nuovo gruppo parlamentare, denominato "Friends of Italy - Amici dell'Italia", ha preso forma recentemente nel Parlamento dello Stato del Victoria, con l'intento di consolidare i legami tra le istituzioni locali e quelle italiane. Circa sessanta deputati statali si sono uniti a questo movimento, con l'obiettivo dichiarato di promuovere una maggiore comprensione e collaborazione con il Bel Paese.

L'idea è stata concepita dalla deputata Daniela De Martino, la cui iniziativa ha coinvolto anche la Console Generale d'Italia a Melbourne, Hanna Pappalardo, e la collega Jade Benham. De Martino, di origini italiane, ha espresso il suo orgoglio per la cultura italo-australiana e ha sottolineato l'importanza di creare un ponte tra le due nazioni attraverso la diplomazia parlamentare.

Il gruppo "Amici dell'Italia" è emerso come il più numeroso nel Parlamento del Victoria, attirando l'attenzione di deputati provenienti da diverse fazioni politiche. Secondo De Martino e Benham, l'iniziativa non ha scopi di lob-

bying o affiliati politici, ma si propone di rafforzare i legami istituzionali e promuovere opportunità di collaborazione, sia a livello informale che imprenditoriale.

La Console Pappalardo ha sottolineato l'importanza di facilitare il dialogo tra i due Paesi attraverso questo gruppo parlamentare, indicando che dovrebbe servire anche come canale per le istanze della comunità italo-australiana. Il Friends of Italy group, come è stato chiamato, è quindi visto come un mezzo per favorire una migliore comprensione reciproca e migliorare le relazioni bilaterali.

Inoltre, il gruppo si propone di superare gli stereotipi legati alla cultura e alle tradizioni italiane, focalizzandosi anche sulle opportunità economiche e sociali offerte dal Paese. Con la partecipazione entusiasta dei deputati e il sostegno del Consolato italiano, ci si aspetta che il Friends of Italy group possa diventare un importante punto di incontro per la promozione di interessi comuni e il rafforzamento dei legami tra Victoria e Italia.



Tottenham Hotspur - Newcastle United in una partita amichevole a Melbourne

Il Tottenham Hotspur di Ange Postecoglou sembra dirigersi verso Melbourne per giocare un'amichevole contro il Newcastle United a maggio.

Postecoglou e il Tottenham hanno giocato l'anno scorso a Perth contro il West Ham United, nella sua prima partita da

allenatore, riempiendo l'Optus Stadium con un pubblico di 46.000 persone.

Tottenham e Newcastle giocheranno al Melbourne Cricket Ground in un mercoledì prima che lo stadio venga restituito alla AFL per l'inizio del Round 11 il giovedì sera.

Pane di Casa, A Taste of Home: un'esperienza teatrale bilingue da non perdere!

CO.AS.IT. e Witcare Hub hanno il piacere di presentare "Pane di Casa, A Taste of Home," uno spettacolo teatrale bilingue (inglese-italiano) scritto e diretto da Carlotta Migliolo. L'evento si terrà il Sabato 13 aprile 2024, dalle 18:30 alle 20:00, presso CO.AS.IT., 199 Faraday Street, Carlton. L'ingresso è gratuito, ma la registrazione è obbligatoria.

"Pane di Casa, A Taste of Home" racconta la storia di Elena, una donna italiana che affronta il processo di migrazione e integrazione in Australia nel XXI secolo.

Il cast di "Pane di Casa, A Taste of Home" vanta talenti eccezionali, tra cui l'attrice e cantante italiana Carlotta Migliolo, il versatile Mathew Da Via, la talentuosa Monisha Insera, la poliedrica Janine McGrath, la passionale Josephine Boffa, la versatile Marina Bartolameazzi, l'esperto Rishi Kanojia e la dinamica Darshini Nadarajan.

L'evento è presentato dal CO.AS.IT. in collaborazione con Witcare Hub, un progetto dedicato a supportare gli italiani



Fotografia di Karim Ghantous

appena arrivati e a promuovere l'inclusività all'interno della comunità italiana nei confronti dei nuovi migranti. Witcare Hub si impegna anche a sostenere i talenti emergenti nella cultura, nell'arte e nel sociale all'interno della comunità. Non perdetevi

l'opportunità di vivere un'esperienza teatrale unica, arricchita dalla diversità linguistica e culturale, con "Pane di Casa, A Taste of Home." Registrati ora per garantirti un posto in questa serata indimenticabile di narrazione, connessione e riflessione.

Spreco di denaro: 589 milioni di dollari per i Giochi del Commonwealth

La decisione del Victoria di abbandonare i Giochi del Commonwealth del 2026 ha scatenato una polemica dopo che un'auditoria ha rivelato che lo stato ha speso oltre 589 milioni di dollari senza ottenere alcun beneficio tangibile. Il rapporto del revisore generale Andrew Greaves ha criticato aspramente il governo per una contabilità approssimativa e una mancanza di collaborazione tra le agenzie coinvolte.

Sebbene il governo abbia inizialmente accettato di ospitare i Giochi nel 2022 a un costo stimato di 2,6 miliardi di dollari, nel luglio 2023 ha ritirato la sua candidatura citando un costo proiettato di 6,9 miliardi di dol-



lari. Tuttavia, l'auditoria ha rivelato che entrambe le stime erano problematiche: la prima sottostimata e la seconda sovrastimata e inclusiva di fondi di contingenza duplicati. Il rapporto ha rivelato

che il governo aveva approvato un budget rivisto di 3,6 miliardi di dollari, ma questa cifra non era stata resa pubblica in modo trasparente né presentata alle commissioni di bilancio.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
Promosso da CNA e CONFESERCENTI

AUGURI DI
BUONA PASQUA

SEDE DI MELBOURNE

**57 Grantham Street,
BRUNSWICK WEST, VIC, 3055
Tel: (03) 9387 9126
E: melbourne.epasa@cna.it**



Premier's Harmony Dinner 2024 all'insegna del multiculturalismo



Giovedì 14 marzo, ho avuto il grande piacere di partecipare all'evento "Premier's Harmony Dinner 2024" presso l'ICC di Sydney. Questo evento significativo, organizzato dal Ministro per il Multiculturalismo Steve Kamper e con la presenza del Premier Chris Minns, ha onorato leader e organizzazioni che promuovono l'inclusione e la diversità culturale sul territorio del New South Wales.

La scuola di Italiano Marco Polo, di cui faccio parte, è stata invitata tra le altre associazioni presenti, proprio come esempio di istituzione che promuove e sostiene il multiculturalismo.

Durante il discorso, il Premier Chris Minns ha elogiato gli sforzi dei dodici premiati nel rendere il NSW un luogo accogliente e inclusivo per tutte le comunità.

La serata è stata arricchita dall'esibizione del coro multietnico dei bambini della NSW Federation of Community Language il quale, tra i diversi brani esibiti, ha cantato in modo toccante l'Inno Nazionale Australiano, simbolo di orgoglio e unità del Paese.

L'evento ha sottolineato l'importanza della diversità nel NSW e ha evidenziato il suo ruolo nella creazione di una comunità inclusiva e vibrante. Sono grata di aver potuto prendere parte a questa importante celebrazione e anche fiera di arricchire, nel mio piccolo, il NSW con la mia cultura italiana.



Errata corrige dell'articolo del 20/3/2024

Da Lima a Melbourne passando per Trieste: la storia di Elena RADIN.

Scuola di Yoga
"The House of Culture"
Dr David Juan
Ferriz Olivares

Indirizzo:
341, Moray Street,
South Melbourne, 3205

Numero telefonico:
0459648398



On the road con Giada del Rosso

Nella periferia di Perth, a Fremantle, si trova ora Giada del Rosso, una ragazza solare e dinamica che ha trasformato il suo desiderio di avventura in una realtà attraverso un intraprendente viaggio in Australia.

Giada, originaria di Molfetta (Puglia), dopo essersi laureata in Scienze Motorie, ha deciso di spostarsi a Milano, in cerca di nuove esperienze e opportunità. È lì che ha iniziato la sua carriera come personal trainer in una rinomata palestra, dove ha incontrato la sua compagna, Martina. Unite dalla voglia di esplorare il mondo, Giada e Martina hanno presto deciso di intraprendere il loro primo viaggio in Australia.

Arrivate a Perth nel settembre 2023, queste ragazze hanno subito iniziato a lavorare nel settore della costruzione, ottenendo così il permesso di soggiorno per un altro anno.

Tuttavia, la loro avventura non si è limitata al lavoro: armate di uno zaino e di una voglia indomita di scoperta, hanno trascorso un mese in un indimenticabile road trip lungo la West Coast, documentando ogni momento attraverso il loro profilo Instagram "leaveandgo_".

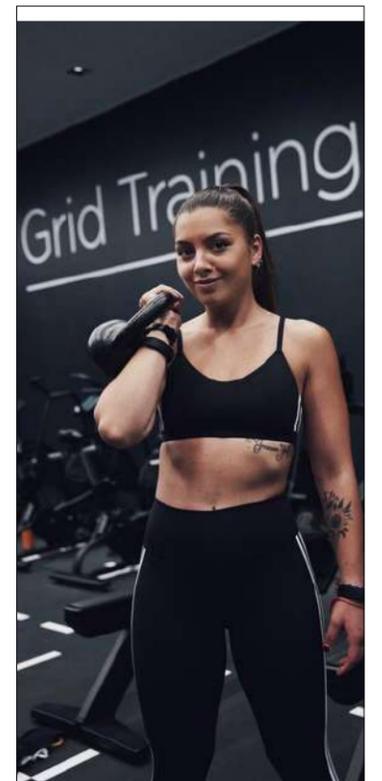
Oggi, Giada si dedica a dare lezioni online come personal trainer, aiutando principalmente connazionali italiani sparsi per il mondo. Lavora anche in una palestra in Australia. Vive con Martina a Fremantle, dove continua a coltivare la sua passione per il fitness e il benessere. La sua pagina personale Instagram è "Giadelrosso_pt".

Quando le ho chiesto dei pro e dei contro della vita in Australia, Giada ha sottolineato "Il

senso di inclusione che sento nella comunità in cui vivo, gli stipendi elevati e l'equilibrio tra costi e benefici economici." Tuttavia, non ha esitato a menzionare anche le sfide che ha incontrato, come il forte accento australiano difficile da comprendere e la ricerca di un alloggio (decentel).

Nonostante le difficoltà, Giada è grata per l'opportunità di vivere e lavorare in questa "terra selvaggia" e non vede l'ora di intraprendere nuove avventure con Martina. La loro prossima avventura? Un road trip di due mesi fino a Darwin, seguito dall'esplorazione della East Coast l'anno successivo.

Che il sole continui a brillare sul cammino di Giada e Martina ispirando altre persone con il loro coraggio e la loro determinazione. Buon viaggio, ragazze!





LEARN ITALIAN

WITH MARTINA



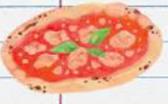

0415546691

BEGINNER

INTERMEDIATE

ADVANCED






Trial Lesson for Free!

Perth

Giorno del Design Italiano: Firmata dichiarazione d'intenti



L'Italia è da lungo tempo riconosciuta per il suo significativo contributo al design, dalla moda al mobile, dall'architettura all'automotive. E quest'anno, la città di Perth ha avuto l'onore di celebrare il Giorno del Design Italiano 2024 in collaborazione con la Scuola di Design e l'Ambiente Costruito presso l'Università di Curtin, nel contesto della Settimana del Design di Perth.

L'evento ha messo in evidenza le ultime tendenze nel design e nell'architettura italiani, mentre ha anche mostrato progetti degni di nota degli accademici, designer e architetti italiani dell'Università di Curtin, sottolineando l'inclusività, l'innovazione

e la sostenibilità. "La nostra filosofia di design va oltre la mera estetica; si tratta di creare valore che si estende oltre il materiale, abbracciando l'inclusività, l'innovazione e la sostenibilità", ha commentato il Console, Sergio Federico Nicolaci.

È stata firmata una dichiarazione congiunta con i curatori e i creatori della Settimana del Design di Perth, Sandy Anghie e David Smith. Il documento apre la strada a una collaborazione più stretta e alla partecipazione di designer e aziende di design italiane nelle future edizioni del Giorno del Design Italiano all'interno del contesto vibrante della Settimana del Design di Perth.



Giovanni Calabro e Nicola Comito

Storico accordo per 'SanremoJunior': nel prossimo aprile all'Ariston ci saranno anche partecipanti australiani

Anche l'Australia entra nel circuito internazionale di SanremoJunior, il concorso per cantanti solisti dai 6 ai 15 anni, Patrocinato dal Comune di Sanremo, che quest'anno è giunto alla 15a edizione. L'accordo pluriennale è stato siglato con l'associazione 'Sound of Italy', con sede a Perth.

"Sono lieto di annunciare il nostro accordo con 'SanremoJunior' - ha dichiarato il Presidente del Comitato, Dottor Giovanni Calabro -che da' alla nostra Associazione, Sound of Italy, l'esclusiva per pluriennale per le selezioni in Australia. Si tratta di una grande opportunità e responsabilità per la nostra Associazione, ma anche per tutta la comunità italiana in Australia. SanremoJunior diventa quasi un'evoluzione naturale del no-

stro percorso, che ha sempre avuto come obiettivo primario la diffusione della lingua e della cultura italiana in

Australia. Ringraziamo quindi il Cavalier Paolo Alberti ed il Comitato SanremoJunior per averci dato fiducia".

Alla finale mondiale del prossimo 17 aprile al Teatro Ariston, ci sarà quindi anche un rappresentante del 5° continente a disputarsi il titolo, fra gli oltre 20 paesi europei ed extraeuropei. "E' ovviamente una grande gioia - dice Paolo Alberti - per me e per il Comitato SanremoJunior poter collaborare con un'associazione che cerca come noi, attraverso la musica, di tenere alto il prestigio dell'Italia all'estero. Ringrazio anche l'Istituto Italiano di Cultura di Perth per aver facilitato i contatti con l'associazione".

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Tanti Auguri di Buona Pasqua da Joe Papandrea



Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert

Aperto 7 giorni Uber Eats

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au

Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567



Auguri di una Santa Pasqua da Siderno Pasticceria



CREA

Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Crea Pizzeria augura a tutti una Buona Pasqua



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Tanti Auguri di Buona Pasqua alla nostra affezionata clientela



Anne Stanley MP

Federal Member for Werriwa

More funding to increase Bone Marrow donors

Around 135,000 Australians are living with blood cancer or a blood disorder, and by 2035 that number is expected to increase to more than 275,000.

Bone marrow transplants are a common treatment option for many Australians with blood cancers, however Australia is increasingly becoming dependant on overseas donors.

The Albanese Labor Government in coordination with state Health Ministers, will release \$4.2 million from the Cord Blood Export Revenue (CBER) fund to increase bone marrow donors amongst Australians.

The funding will support recruitment efforts through more blood testing and cheek swabs and other activities to increase donor numbers.

Those interested in becoming bone marrow donors can register and receive a home-delivered cheek swab at <https://strengthtogive.org.au/>.

"As Australia becomes more diverse it is important that more Australians from diverse

backgrounds register to become bone marrow donors.

"Bone marrow transplants are often the only available treatment for Australians with blood cancers, and the more donors the more likely they are

to find a match. The next time you're donating blood, speak with the staff to register as a bone marrow donor. It can be done at the same time as your blood donation" said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.

Apply Now for the \$200 Million Play Our Way Sport Grants

Applications for the Albanese Government's \$200 million Play Our Way program are now open - supporting local governments and community, not-for-profit and sporting organisations to deliver projects that make sport more welcoming and equitable for women and girls.

The grants will be available in two streams;

- Facilities: For projects that establish and improve sporting facilities for women and girls and further encourage them to take part in sport and physical activity by better meeting their needs.

- Participation and equip-

ment: For programs that encourage women and girls to participate and remain involved in sport and physical activity for life, by tackling barriers such as disadvantage or lack of equipment, and for programs that will lead to sustained cultural change in sport.

Play Our Way grant applications will be assessed through an impartial, transparent process led by the Department of Health and Aged Care. The grant program was designed with the assistance of experts across sport and government, including advice from Liz Ellis AO, Lauren Jackson AO, Tal Karp and Madison de Rozario OAM.

The Play Our Way program Grant Opportunity is open for applications on GrantConnect. Applications will close 2pm (AEST) 29 April 2024.

"Our \$200m Play Our Way fund will not only help women and girls maintain better physical and mental health but will contribute to a sporting culture that treats women with equality, fairness and respect" said the Minister for Sport, the Hon Anika Wells MP.

"The Albanese Government is supporting local sporting organisations and making sport more safe, equitable, accessible and inclusive.

"The Play Our Way grant will ensure that women and girls in our community have access to the sporting facilities and equipment that they need to participate and thrive" said the Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP.

Associazione Abruzzesi del NSW

Mini Crociera nella Baia di Sydney

L'Associazione degli Abruzzesi del NSW informa i soci, gli amici e i simpatizzanti che per sabato 6 aprile ha organizzato una mini crociera nella stupenda baia di Sydney.

Il traghetto si può prendere in due località: alle 13:30 a Darling Harbour, al King Street Wharf numero 1, o alle 14:00 a Circular Quay, al Wharf numero 6.

Il costo per la partecipazione è di \$85.00 per persona e comprende un bicchiere di vino frizzante (con le bollicie)

ne), una scelta di ottimo tè o caffè e un piatto con cibi dolci e salati.

Il comitato, a seconda del numero di partecipanti, potrà prendere in considerazione il noleggio di un autobus con partenza e ritorno da Canada Bay e dal Club Marconi.

Il costo del bus per persona al momento è di 25 dollari. È essenziale prenotare con largo anticipo telefonando a:

Maria (0414 245 044)

oppure a

Lucy (04521 323 530).



Il Sindaco di Randwick propone la rimozione della statua del Capitano Cook

Il sindaco di una zona orientale di Sydney è finita sotto accusa per aver detto che una statua del Capitano James Cook dovrebbe essere rimossa. La statua, alta 114 anni, situata all'angolo tra Belmore Road e Avoca Streets a Randwick, è stata vandalizzata il 15 febbraio, la seconda volta in quattro anni.

Parte del basamento in arenaria è stata danneggiata e la statua è stata spruzzata con vernice. Il Consiglio della città di Randwick ha condannato gli atti di vandalismo, ma il sindaco Philipa Veitch ha mantenuto la sua "forte opinione personale" che le statue come questa dovrebbero essere rimosse dagli spazi pubblici.

La statua del Capitano Cook è un simbolo e un ricordo dell'oppressione coloniale, ha detto, e sarebbe più appropriato donarla al Museo Marittimo. Il sindaco Veitch ha espresso queste opinioni ai media alla fine di febbraio. I consiglieri liberali hanno poi convocato una riunione straordinaria a causa delle sue "opinioni contrarie a quelle votate". Il sindaco è stata poi chiamata a invia-

re un'assicurazione alla comunità che la statua non sarebbe stata rimossa e che i graffiti sarebbero stati rimossi.

Nonostante la controversia, il sindaco Veitch ha mantenuto le sue opinioni, aggiungendo che l'intera situazione è stata un "montaggio mediatico". "Il Consiglio di Randwick non ha mai preso in considerazione piani per rimuovere la statua di James Cook", ha detto. Tuttavia, resta la mia opinione personale che le statue come queste siano meglio collocate in un museo dove possono essere esposte insieme ad altro materiale che darà quel contesto storico completo."

Secondo Cr D'Souza, il Consiglio della Terra di La Perouse è anche dell'opinione che le statue storiche dovrebbero rimanere e che "eventuali futuri monumenti dovrebbero incorporare entrambe le storie e affrontare il dolore e la sofferenza provati dai nostri popoli indigeni". "La rivelazione della verità andrà molto lontano per la guarigione e la riconciliazione", ha detto.





We have the perfect recipe for creating memories!
Enjoy brunch with friends and family

Maldini's

BY THE RIVER

78-88 Tench Avenue,
Jamisontown, Penrith, NSW
Phone 0473 588 855

email: pat@maldinisbytheriver.com.au
web: www.maldinisbytheriver.com.au





Maria proprietaria del Newsagency di Edensor Park

Un tuffo nella comunità locale: Maria, titolare della rivendita di giornali di Edensor Park scopre la vivacità di "Allora!"

Lo scorso martedì pomeriggio, appena dopo le due, la tranquilla routine di Maria, proprietaria del noto "Newsagency di Edensor Park", viene interrotta da un'improvvisa attrazione: la prima pagina di "Allora!" cattura la sua attenzione mentre da spazio agli acquisti di un cliente e l'altro.

Tra un cliente e l'altro, Maria dedica sempre un momento alla lettura del giornale, solitamente anticipando le notizie del mercoledì mattina. Questa settimana, tuttavia, il suo interesse è particolarmente acceso. Aveva prenotato al Senior Festival svoltosi al Club Marconi, tenutosi giovedì scorso, ma purtroppo ha dovuto cancellare all'ultimo momento.

Con curiosità palpabile, Maria sfoglia lentamente le pagine di "Allora!", trovando gli argomenti trattati particolarmente interessanti.

La maggior parte degli articoli sono dedicati alla comunità

locale, alle feste patronali e agli eventi che coinvolgono i residenti dell'area del West Sydney.

Scoprire questa vivace panoramica della vita locale nel suo quotidiano è una rivelazione per Maria, che ne apprezza la vicinanza e la rilevanza per la sua attività e la comunità che la circonda. Con ogni pagina che scorre, cresce il suo interesse e la sua consapevolezza della ricchezza di storie e eventi che animano la sua zona, ma soprattutto si sofferma a guardare le foto di quanti quotidianamente frequentano il suo negozio.

"La prossima volta," riflette Maria, "non lascerò sfuggire l'opportunità di partecipare a eventi come il Senior Festival. E grazie a 'Allora!', sarò sempre aggiornata su ciò che accade nella comunità locale."

Mentre Maria continua il lavoro della giornata è chiara la sua nuova determinazione: mantenere un occhio attento su "Allora!" **MGS**



CAMPISI
Fine Food & Deli

Tony and Grace

Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au








Tanti Auguri di Buona Pasqua da Campisi Fine Food & Deli



Monte Fresco
Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959







Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Auguri di una Santa Pasqua da Monte Fresco Cheese



Associazione
Trevisani Nel Mondo
Sezione di Sydney Inc

Il Comitato augura

Buona Pasqua

ai soci e loro famiglie, simpatizzanti e tutti i Trevisani ed Italiani



HAPPY
Easter



Tanti Auguri

L'ANFE di Sydney augura a tutti i soci e i connazionali di trascorrere una Pasqua piena di pace e serenità!



ANFE
SYDNEY - AUSTRALIA

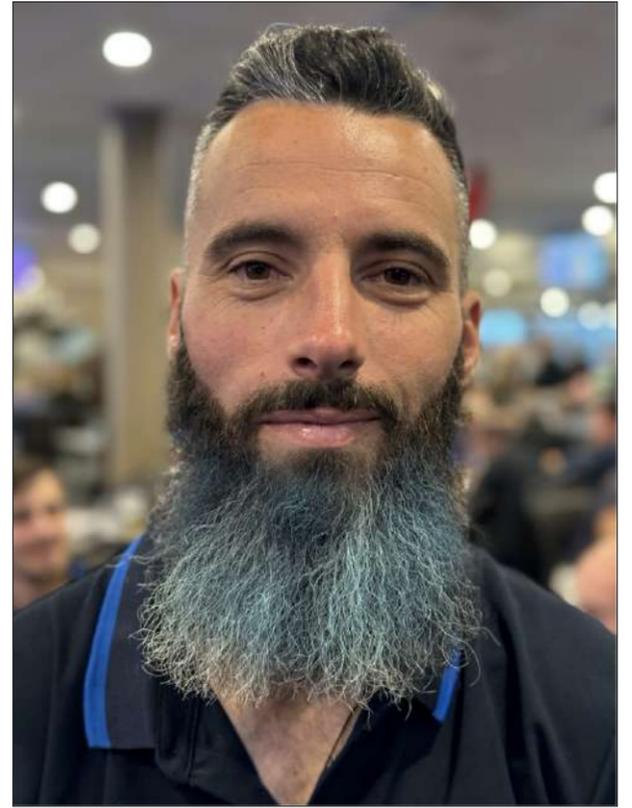
Solidarietà e coraggio al Club Marconi per l'evento 'Be Brave and Shave'



L'allenatore della squadra femminile Michael Beauchamp ha rinunciato alla sua folta chioma



Una delle brave parrucchiere mentre sta colorando barba e capelli di un socio del Club Marconi



Il capitano del Marconi Stallions rinunciando alla sua barba ha quasi sicuramente reso felice la consorte Adriana

Il Club Marconi ha recentemente ospitato l'evento annuale "Be Brave and Shave" (Sii bravo e rasati), un'iniziativa dedicata a raccogliere fondi per la Leukemia Foundation. La serata del 15

marzo è stata caratterizzata da un'atmosfera di solidarietà e divertimento, con parrucchiere professioniste che hanno offerto rasature e colorazioni di capelli.

Tra i partecipanti,

molti hanno scelto di supportare la causa attraverso una rasatura completa o parziale dei capelli, tra cui il capitano dei Marconi Stallions, Mark Jesic, che ha addirittura sacrificato la sua

lunghissima barba. Un gesto simbolico di sostegno è stato compiuto anche dall'allenatore della prima squadra femminile, Michael Beauchamp, che ha rasato completamente i suoi capelli.

Nonostante le aspettative di una partecipazione più numerosa, l'evento è stato comunque un successo, permettendo al Club Marconi di raccogliere e donare alla Leukemia Foundation la

somma di \$1500. Questo gesto di generosità e coraggio dimostra ancora una volta la forza della comunità nel sostenere cause importanti come la lotta contro la leucemia.

CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Nel VII Centenario dalla morte dell'esploratore italiano Marco Polo (1324-2024)



"IL RITORNO DI MARCO POLO: VIAGGI, MEMORIE E AVVENTURE NELL'ITALIA DELLE RADICI"

SCADE IL 30 LUGLIO 2024



VAI ALLA PAGINA WEB
WWW.CNANSW.ORG.AU/MARCOPOLO700
PER CONSULTARE IL BANDO



Marco Polo
The Italian School of Sydney

BANDO DEL CONCORSO VERSIONE SINTETICA

Il Concorso Letterario Internazionale ha come titolo:

"Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici"

1) Il concorso è aperto a tutti; si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti, liberamente ispirati al tema di ritorno (reale o immaginario) all'Italia delle radici, in lingua italiana, inglese o in dialetto regionale, con relativa traduzione.

Le opere dovranno estendersi da un minimo di 3 a un massimo di 8 cartelle A4, carattere "New Times Roman" (corpo 12), spaziatura 1,5, e dovranno lasciare un margine di almeno 2.5 cm ai quattro lati del foglio.

I testi devono essere inviati attraverso il portale dedicato (vedi sotto) nel sito web della scuola Marco Polo oppure all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale, formato WORD (.doc oppure .docx). La data di scadenza è il **30 luglio 2024**.

2) La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino ad esaurimento copie.

3) **I premi:** Per il primo classificato una somma di \$1,000 (mille dollari), attestato e trofeo; per il secondo classificato una somma di \$500 (cinquecento dollari), attestato e trofeo; per il terzo classificato una somma di \$250 (duecentocinquanta dollari), attestato e trofeo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite Menzioni d'Onore e Segnalazioni di Merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli.

BANDO INTEGRALE E PORTALE DEDICATO DI PRESENTAZIONE:

www.cnansw.org.au/marcopolo700

INDIRIZZO EMAIL DEL CONCORSO:

learning@cnansw.org.au

Un'immersione nell'apprendimento dell'italiano ad Ashfield: La contagiosa energia della **Secondary College of Language**

In una tranquilla giornata di sabato, ci immergiamo nell'atmosfera vivace della scuola d'italiano Secondary College of Language ad Ashfield, nell'Inner West di Sydney. Nonostante il tempo libero che il fine settimana solitamente offre, qui c'è un'energia contagiosa, un gruppo di ragazzi e ragazze entusiasti di imparare una lingua nuova e affascinante.

"Mi chiamo Tiare, sono qui perché mi piace imparare l'italiano e vorrei impararlo benissimo, così poi posso insegnare ai miei figli", dice una studentessa determinata. Non è un obbligo dei genitori, ma una scelta personale che riflette un desiderio genuino di connettersi con la cultura e la lingua italiana.

Emmett, un altro studente, racconta il suo motivo: "Voglio sapere l'italiano per la mia famiglia e perché voglio andare in Italia." La sua famiglia è un mix di culture, con un padre italiano e una madre olandese, un esempio dell'interesse e dell'importanza di mantenere le radici culturali attraverso la lingua.

Hezel, una giovane studentessa, sogna di andare in Italia per poter parlare liberamente con i suoi parenti. "Sarebbe veramente bello poter parlare con mio



nonno e mia nonna", dice con un sorriso.

Parliamo con Rosemary, un'insegnante appassionata che condivide la sua esperienza di insegnamento. "Mi piace continuare la lingua italiana in Australia e mi piace di più insegnare la cultura italiana", dice. Con quasi venticinque anni di insegnamento, nota un cambia-

mento nei suoi studenti di oggi, figli della seconda e terza generazione, che sono sempre più interessati a imparare l'italiano, soprattutto per poter comunicare meglio durante i loro viaggi in Italia.

Anche un'altra insegnante, con quasi dodici anni di esperienza, conferma l'importanza dell'insegnamento faccia a faccia per praticare le comunicazioni e sottolinea che, nonostante la tecnologia, la classe tradizionale rimane fondamentale per un apprendimento efficace.

Jane, che lavora nell'amministrazione della scuola, ci spiega che la scuola offre 24 lingue diverse e ha circa 3000 studenti. Gli studenti vengono incoraggiati a portare avanti le tradizioni e l'apprendimento delle lingue dei loro avi, offrendo un ambiente di apprendimento stimolante e gratuito.

Preservare la cultura italiana attraverso l'apprendimento linguistico

Infine, parliamo con Marco Man, direttore della scuola, che con orgoglio parla dell'importanza di imparare una lingua. "Ti apre un mondo professionale e ti permette di mantenere la cultura e i contatti familiari", dice.

Marco Man spiega che la scuola, originariamente chiamata Saturday School Community Language, esiste da oltre quarant'anni ed è gestita dal Department of Education del NSW da trentotto anni. L'italiano, insieme al polacco, allo spagnolo e al greco, fa parte delle quattro lingue insegnate nella scuola, che conta più di duemilasettecento alunni.

Parlando dell'importanza di imparare una lingua, Marco sottolinea che oltre a mantenere la cultura, l'apprendimento linguistico offre opportunità sia personali che professionali. Da ragazzo, ha studiato italiano

elementare agli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore, con lezioni che si svolgono solo di sabato.

Inoltre, Marco parla della sfida che l'insegnamento delle lingue affronta oggi. Con un calo degli studenti che studiano italiano e la difficoltà di alcuni presidi scolastici nell'inserirlo nei programmi, Marco sottolinea l'importanza di mantenere viva la lingua italiana e di diffondere la conoscenza dell'esistenza di scuole come la Secondary College of Language ad Ashfield.

In conclusione, Marco esprime la speranza che i genitori italiani diffondano la voce su queste scuole e mandino i loro figli ad imparare la lingua e la cultura italiane, sottolineando che l'opportunità offerta dalla scuola è un vero tesoro da non lasciarsi sfuggire.

In un'epoca in cui la tecnologia sembra dominare, la scuola d'italiano Secondary College of Language ad Ashfield rappresenta un'importante oasi di apprendimento tradizionale e di preservazione culturale. È un tesoro nascosto che merita di essere scoperto e apprezzato da tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla ricca cultura e alla bellezza della lingua italiana.



Sobborghi occidentali di Sydney sotto pressione per l'aumento record di immigrati



I sobborghi occidentali di Sydney si trovano ad affrontare un'ondata migratoria senza precedenti, con un aumento record della popolazione di 548.000 arrivi in soli 12 mesi.

I sindaci locali hanno sollevato preoccupazioni riguardo alla mancanza di investimenti infrastrutturali proporzionati a questa rapida crescita demografica.

Secondo il sindaco di Liverpool, Ned Mannoun, la sua area registra circa 100 nuovi arrivi a settimana, evidenziando la necessità di un sostegno finanziario adeguato da parte del governo

federale per affrontare le crescenti esigenze infrastrutturali. Mannoun ha sottolineato: "Diamo il benvenuto agli immigrati, ma è una politica del governo federale e dovrebbero finanziare le strade di cui abbiamo bisogno e i treni di cui abbiamo bisogno invece di semplicemente aprire i cancelli e lasciarli lì."

La mancanza di corrispondenza tra l'aumento della migrazione e la costruzione di nuove abitazioni è emersa come una delle principali preoccupazioni.

Solo 44.100 nuove case sono state costruite in NSW nell'anno

fino a settembre 2023, mentre il flusso migratorio netto dall'estero nello stesso periodo ha superato le 186.000 persone.

Questo squilibrio ha creato una forte concorrenza per le abitazioni, alimentando una crisi abitativa che sta mettendo a dura prova le risorse della comunità.

Le divergenze di opinioni tra i leader politici riguardo alla gestione della migrazione e della crisi abitativa sono evidenti.

Mentre il governo Minns ha chiesto una maggiore quota di finanziamenti fiscali per riflettere il maggior afflusso migratorio, l'opposizione ha criticato i tassi di migrazione sotto il governo laburista, sostenendo che stiano aggravando la crisi abitativa.

Il sindaco di Fairfield, Frank Carbone, ha dichiarato: "Chiaramente questi numeri potrebbero aiutare il bilancio del primo ministro ma stanno influenzando i bilanci delle persone nel sud-ovest di Sydney, stanno aumentando la concorrenza e la capacità delle persone di mettere cibo sulla tavola e un tetto sulla testa."



"È una vergogna": l'errore costoso dei cartelloni pubblicitari della città di Sydney

La città di Sydney dovrà spendere \$325.000 per rimuovere i cartelloni pubblicitari e vari pezzi di "arredo urbano" solo pochi mesi dopo essere stati eretti, a causa del loro ostacolo ai pedoni e dell'ostacolo alla visibilità.

Almeno 31 pezzi di arredo urbano, che provengono da un accordo con il gigante della pubblicità QMS, dovranno essere abbattuti o spostati, così come diversi cartelloni digitali da 86 pollici.

"È una vergogna", ha detto la consigliera indipendente Yvonne Weldon. "I cartelloni pubblicitari mal posizionati non avrebbero mai dovuto superare la fase di pianificazione."

"Sono stati installati senza alcuna considerazione per l'impatto sui pedoni e sulle attività commerciali locali. Alcuni sono stati persino collocati alle fermate dell'autobus, bloccando completamente la visione degli autobus in arrivo."

Se il sindaco non avesse difeso i cartelloni pubblicitari quando sono stati installati e se fosse intervenuta prima, i costi di riparazione non sarebbero stati così elevati, ha continuato.

"Questi soldi avrebbero potuto essere destinati ai servizi per i senza fissa dimora o utilizzati per nuove strutture comunitarie."

L'accordo con QMS include dozzine di nuovi cartelloni digitali da 86 pollici, sedili alle fermate dell'autobus e bidoni. Sia la città che QMS ottengono una

quota dei profitti pubblicitari dalle strutture.

Il rollout delle strutture è iniziato nel 2020. I pedoni si sono lamentati quasi immediatamente dopo che sono stati ostacolati dalle strutture, posizionate nel mezzo del marciapiede.

Nel 2022, il sindaco ha annunciato che i lavori sarebbero stati interrotti e riesaminati a causa di una significativa reazione avversa.

Anche se tutti i pezzi di arredo urbano, ad eccezione di sedili e bidoni, dovevano passare attraverso il processo di domanda di sviluppo del consiglio, la consigliera Weldon sostiene che le preoccupazioni della comunità siano state ignorate fin dall'inizio.

In risposta alle indagini, un portavoce della città di Sydney ha dichiarato: "Il nostro Design Advisory Panel ha trascorso mesi lavorando con QMS sui nuovi design per garantire che rispettassero gli attuali standard di design e requisiti di accessibilità."

"Tuttavia, dopo l'installazione, è stato chiaro che la posizione di alcuni elementi di arredo urbano, in particolare il posizionamento di alcuni schermi pubblicitari autoportanti, aveva un impatto eccessivo sull'accesso dei pedoni."

Il portavoce ha confermato che QMS ha iniziato i lavori di rimozione e che circa 20 schermi saranno rimossi o spostati entro la fine di giugno.

Successo per il South West Disability Expo 2024 al Centro Ricreativo Whitlam di Liverpool



Il venerdì 22 e il sabato 23 marzo 2024 hanno segnato un momento significativo per la comunità delle persone con disabilità, con l'evento annuale del South West Disability Expo presso il Centro Ricreativo Whitlam a Liverpool. Questo evento, che si è svolto sotto il motto "My Future, My Choice", ha attratto una vasta partecipazione e ha offerto un'ampia gamma di servizi e prodotti dedicati a migliorare la vita di coloro che vivono con una disabilità.

L'iniziativa "My Future, My Choice" ha conquistato i cuori e le menti delle persone con disabilità, fornendo loro un maggiore controllo sulla propria vita presente e futura. Con un'attenzione particolare alla pianificazione del futuro, l'evento ha presentato opportunità e risorse per coloro che desiderano vivere una vita indipendente e autodeterminata.

L'Expo ha offerto oltre 100 espositori che rappresentavano una vasta gamma di categorie, tra

cui organizzazioni governative, fornitori di ausili e attrezzature, servizi finanziari e legali, istruzione, formazione e occupazione, opzioni sociali e ricreative, trasporti e veicoli, prodotti e servizi sanitari e medici, e servizi di supporto, compresi i fornitori di assistenza domiciliare.

Uno dei punti salienti dell'evento sono state le presentazioni informative e interattive fornite da esperti del settore, che hanno offerto preziosi consigli e informazioni su una vasta gamma di argomenti pertinenti alle persone con disabilità. Inoltre, l'animazione per bambini e gli spettacoli dal vivo hanno garantito un'esperienza coinvolgente e inclusiva per tutti i partecipanti, indipendentemente dalle loro abilità.

Tra gli espositori presenti, si sono distinti organizzazioni governative e di difesa, fornitori di ausili e attrezzature, servizi finanziari e legali, enti erogatori di istruzione, formazione e occupa-

zione, opzioni sociali e ricreative, trasporti e veicoli, prodotti e servizi sanitari e medici, e professionisti sanitari alleati.

L'ingresso all'evento è stato gratuito, garantendo l'accessibilità a tutte le persone interessate. Inoltre, la presenza di una caffetteria e sale relax ha offerto un ambiente accogliente per i partecipanti che desideravano fare una pausa e socializzare.

Il successo del South West Disability Expo presso il Centro Ricreativo Whitlam a Liverpool ha dimostrato il valore e l'importanza di eventi dedicati alla comunità delle persone con disabilità. L'iniziativa "My Future, My Choice" ha ispirato e incoraggiato le persone a prendere in mano il proprio destino, mentre l'ampia gamma di servizi e prodotti esposti ha fornito risorse pratiche per aiutare le persone a vivere una vita piena e soddisfacente, indipendentemente dalle loro sfide. **MGS**



**Australian Manufacturer
of Italian style continental
biscuits & Pasticceria**

**5/14 Lyn Parade,
Prestons, NSW 2170**

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

Alfredo
EST. 1983
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR



Alfredo Augura una Santa e Felice Pasqua a tutti

Come viene festeggiata la Pasqua nel mondo?

Una festa originariamente pagana e diventata poi religiosa, oggi la Pasqua viene festeggiata in molti Paesi. Quali sono le diverse tradizioni per celebrare la Pasqua nel mondo? Scopriamole insieme!

Il nome inglese di questa ricorrenza è Easter, che deriva da Eostre, antica divinità anglosassone della primavera.

Veniva celebrata il giorno dell'equinozio di primavera come emblema di rinnovamento, di natura che riprende vita.

Il simbolo di vita nuova si ritrova nell'uovo, declinato oggi in tutte le sue forme.

Una festa religiosa

Sebbene inizialmente fosse legata al ciclo delle stagioni, la Pasqua è conosciuta soprattutto come festa religiosa. Questa celebrazione è importante principalmente per due religioni: cristianesimo ed ebraismo.

I cristiani celebrano la risurrezione di Gesù Cristo. Nell'ebraismo, invece, la "Pesach" simboleggia l'esodo degli ebrei dall'Egitto. Del resto, si tratta di una delle feste più importanti per questa comunità.

Un momento per ritrovarsi in famiglia

Credenti o meno, oggi la Pasqua è soprattutto un'occasione per ritrovarsi in famiglia o con gli amici. Il bel tempo è di ritorno, la natura si colora... Abbiamo bisogno di un'altra scusa per condividere un momento con i nostri cari?

Un motivo in più per colpire i vostri ospiti con le vostre ricette migliori ma anche per offrire e degustare deliziosi cioccolati pasquali.

Del resto, chi dice festa dice tradizioni. E a seconda dei Paesi, i modi per celebrare questa ricorrenza sono diversi. Dai più tradizionali ai più sorprendenti e inaspettati, eccone in rassegna alcuni!

Quali sono le diverse tradizioni per celebrare la Pasqua nel mondo?

Decorare le uova di Pasqua

L'uovo è il simbolo per eccellenza della Pasqua. Regalare uova decorate è un'usanza antica che si ritrova in molti Paesi e che sembra risalire all'antichità.

Oggi, decorare le uova resta una tradizione consolidata e una bella attività da fare in famiglia. Le opzioni sono tante: tingere le uova usando dei coloranti durante la cottura, oppure dipingerle nei minimi dettagli. Un'attività ideale per i bambini!

Organizzare una caccia alle uova

Con la democratizzazione del cacao, le uova di cioccolato hanno gradualmente sostituito le uova di gallina. Per la gioia dei

più golosi, oggi si regalano uova di cioccolato.

A seconda dei Paesi, sono diversi personaggi a distribuire queste delizie di cioccolato: le campane, di ritorno da Roma, per i più credenti, un coniglietto nella maggior parte dei Paesi, o una gallina nel Tirolo, in Austria. In Portogallo non c'è nessun personaggio misterioso: sono i nonni a regalare il cioccolato.

Per finire, un grande classico in molti Paesi è la tradizionale caccia alle uova. Una volta che il coniglietto, le campane o il personaggio interessato hanno nascosto il cioccolato in giardino, ognuno parte con il suo cesto per trovarne il più possibile. Che vinca il più goloso!

Ogni festa in famiglia ha i suoi pasti e piatti tradizionali. Anche se in molti Paesi il piatto tipico pasquale è l'agnello, le specialità locali sono tante.

In Italia, non possiamo non citare la tradizionale colomba pasquale, simbolo di pace e primavera.

In Germania si prepara una osternest, una brioche a forma di nido con un uovo cotto al centro.

In Spagna, vengono consumate molte specialità durante la Semana Santa, ma la più diffusa è sicuramente la torrija, una sorta di french toast.

In Inghilterra si mangiano gli hotcross buns, delle brioche alle spezie.

Negli Stati Uniti, oltre alle uova di cioccolato, si gustano i marshmallow peeps: dei marshmallow a forma di coniglio o di anatra ricoperti da uno strato di zucchero colorato, dai colori pastello.

In Senegal, i cristiani condividono con i vicini musulmani un piatto chiamato ngalakh. Un dessert a base di miglio, pasta di arachidi e frutto di baobab.

In Finlandia, i bambini si travestono da streghe e vanno a bussare di porta in porta. Gettano un incantesimo di buon auspicio per l'anno successivo.

Smigus Dyngus o Wet Monday: una tradizione polacca davvero sorprendente. Durante il lunedì dell'Angelo si lancia acqua sui passanti!

Tradizionalmente, gli uomini lanciavano l'acqua alle donne il lunedì e queste ultime si prendevano la loro rivincita il martedì. Oggi, nessuno è esonerato e in alcune città si organizzano addirittura delle vere e proprie battaglie d'acqua.

Nel Regno Unito, la Pasqua si festeggia con un cappello in testa. E non un cappello qualsiasi! Un cappello personalizzato e decorato con uova, fiori e altri elementi primaverili.

Vengono organizzate sfilate chiamate Easter bonnet parade, una tradizione che si può ritrovare anche negli Stati Uniti.

Per finire, in Russia e in altri Paesi slavi viene servito un agnello di burro per accompagnare il pasto di Pasqua. La Sto



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Tanti Auguri di Buona Pasqua da Memorial Automotive

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato
Promosso da CNA e CONFESERCENTI

SEDE DI SYDNEY

Tanti Auguri di BUONA PASQUA

1 COOLATAI CRESCENT
BOSSLEY PARK, NSW, 2176
Tel: (02) 8786 0888
E: patronato@cnansw.org.au



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI

21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Auguri a tutta la comunità per una Buona Pasqua



Storia della Colomba Pasquale

La colomba pasquale ha una storia antica, che si ricollega all'episodio della Genesi in cui si parla del Diluvio Universale.

Si narra che quando il Diluvio Universale terminò, fu una colomba a tornare da Noè, che portava nel becco un ramoscello d'ulivo, a testimonianza dell'avvenuta riconciliazione con Dio.

È da qui che la colomba viene associata al simbolo della pace, perché segna la fine del castigo divino e l'inizio di una nuova era per tutta l'umanità.

La leggenda di Re Alboino

Il dolce pasquale a forma di colomba, consumato al termine del pranzo di Pasqua, nasce come tradizione, verso la metà del VI secolo.

La leggenda narra che Re Alboino, sovrano dei Longobardi, scese in Italia con le sue truppe dopo un terribile assedio durato tre anni.

Occupò la città di Pavia il giorno della vigilia di Pasqua, nel 572, ma prima di uccidere gli abitanti con e appiccare il fuoco alla città, ricevette dal popolo stesso di Pavia, molti regali, in segno di sottomissione e pace.

Mentre il sovrano stava decidendo sul destino della città, si presentò davanti a lui un vecchio artigiano pasticcere con in mano dei pani dolci e gli disse che gli aveva portato in dono le colombe pasquali, come tributo di pace nel giorno di Pasqua. Al re piacquero così tanto le colombe da indurlo a sentenziare la pace.

La ricetta della colomba di pasqua è così entrata nella tradizione. Non è un dolce di facile preparazione. Gli ingredienti sono farina, latte, zucchero, uova, burro, arancia candita, uvetta, vaniglia, pasta di arance, mandorle. Come tutti i preparati è necessario che gli ingredienti siano freschi e di ottima qualità. È inoltre importante permettere una lievitazione lenta.

La pagnotta pasquale, dolce contadino antenato della Colomba



La "Pagnotta ad Pasqua" non nasce affatto nelle case dei signori. Lo conferma la memoria di chi ancora la fa, così come la lista degli ingredienti, quelli economici e disponibili delle dispense delle case contadine in questo periodo: farina, uova fresche, miele, lo strutto del maiale macellato in inverno, la buccia delle arance o dei limoni essiccati in camino, un po' di uva passa.

Ogni famiglia li bilanciava a modo suo, ma quello che facevano tutti era lasciar lievitare l'impasto al tepore del "prete", un vecchio attrezzo di legno curvo con un recipiente per le braci, da mettere sotto le coperte per scaldare il letto.

Una volta pronto per la cottura - di solito in paese, nel forno comune - la superficie della Pagnotta pasquale andava incisa a croce o mezza luna. Un po' per agevolare la crescita, un po' per onorare la simbologia della festa della resurrezione.

La pagnotta pasquale e la sua festa a Sarsina

Come per tutte le ricette di origine popolare non c'è traccia certa sui suoi natali, ma il paese che lo rivendica come specialità

è Sarsina. Una cittadina sulle colline dell'Appennino Tosco-Romagnolo, non lontana da Cesena, dove è nato nel III secolo a.C. il commediografo Plauto.

Soprattutto qui, ma anche in tutta la valle del Savio, la Pagnotta si sfornava il sabato, per essere tenuta da parte e servita la domenica mattina al rientro dalla messa.

L'impiego di poco zucchero (oppure prima che questo fosse largamente disponibile, di miele) la rendeva ideale per accompagnare la classica colazione rinforzata di Pasqua.

Con una fetta di questo rustico "pan brioche" si mangiavano le uova sode benedette il giorno prima, nonché il salame casereccio affettato per l'occasione. Insieme, s'intende, a un bicchiere di Sangiovese schietto.

Fatta in casa, oppure comprata in tutti i forni del paese, la Pagnotta è ancora protagonista di una sagra dedicata, che si tiene a Sarsina nelle due domeniche prima di Pasqua (quest'anno il 17 e il 24 marzo, nella 34ma edizione).




L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Sydney

Augura a tutta la comunità italiana

BUONA PASQUA

Alpino Giuseppe Querin
Presidente



AUGURI DI BUONA PASQUA

P.O. Box 163 Wollongong - NSW 2520 - Australia
Tel: 61(2) 42969782 / 61(2) 49523378



Associazione Maria Santissima delle Grazie di Sinopoli

TANTI AUGURI DI BUONA PASQUA A TUTTI




IL GRUPPO BOCCE vi augura una Buona e Santa Pasqua

Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e Direttore della Pinacoteca

Mons. Alberto Rocca porta la Pinacoteca Ambrosiana in Australia



Mechanics School of Art: Monsignor Alberto Rocca

Giunto in Australia, via Melbourne, in occasione dell'esibizione presso il prestigioso Museo "The Lume" di quattro fogli del Codex Atlanticus di Leonardo Da Vinci, Mons. Alberto Rocca, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e Direttore della Pinacoteca, è arrivato a Sydney grazie all'invito del Console Generale Gianluca Rubagotti. Giorni ricchi di incontri con la stampa, personalità civili e politiche, nonché con la comunità italiana locale, hanno reso il viaggio scientifico-culturale di Monsignor Rocca un avvenimento di particolare importanza per l'Australia.

Alberto Rocca viene ordinato sacerdote nel 1992 dal cardinale Martini, dopo aver compiuto studi teologici presso i seminari arcivescovili di Milano. In seguito, riprende gli studi e consegue una laurea in Storia Moderna, poi un master in Relazioni Internazionali presso l'Università di Cambridge, e vince un posto per un dottorato presso l'Università degli Studi di Milano dove si specializza sul concetto di supremazia regia in epoca Tudor.

Dal 2008 è Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, designato al coordinamento della classe di studi storici (Classe di Studi sull'Estremo Oriente) e dal 2014 è Direttore della Pinacoteca. A Monsignor Rocca si deve la guida dell'imponente restauro del Cartone preparatorio della Scuola di Atene di Raffaello. Inoltre, dal 2013 si dedica anche allo

studio della lingua giapponese e dello Shintō, motivo per cui trascorre gran parte dell'estate nel Sol Levante. Da novembre 2018 è stato nominato Canonico Effettivo del Capitolo Metropolitano dall'arcivescovo Mario Delpini.

La settimana trascorsa a Sydney, a partire dal 18 marzo, ha visto Mons. Rocca visitare la National Art School a Darlinghurst, dove ha incontrato alcuni studenti d'arte e ha offerto loro la possibilità di frequentare l'intero corso che offre agli studenti italiani, a titolo gratuito. Le scuole artistiche in Australia potranno cogliere questa opportunità per organizzare viaggi di studio in Italia. Gli studenti avranno il privilegio di un workshop su misura, attraverso esperienze di studio o una serie di lezioni all'interno della Pinacoteca guidati dal direttore.

Nello stesso giorno, qualche ora prima dell'evento pubblico organizzato presso la Mechanics School of Art sulla storia e i tesori della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, i rappresentanti della stampa italiana locale hanno avuto l'onore e il piacere di incontrare personalmente Monsignor Rocca, presso il Consolato Generale d'Italia, grazie all'invito del console Gianluca Rubagotti. Mons. Rocca si è dimostrato molto attento alla promozione della Veneranda Biblioteca Ambrosiana e della Pinacoteca, che ha definito "un patrimonio non solo italiano ma dell'umanità." Questa visita è certamente un

glorioso passo avanti nella qualità delle attività culturali organizzate direttamente dal Consolato Generale.

L'intervista con il direttore di Allora! si è presto trasformata in una amichevole conversazione con uno scambio di opinioni, durante la quale Rocca ci ha spiegato gli obiettivi fondanti della Biblioteca, così come voluti dal fondatore, il cardinale Federico Borromeo, che nel Seicento si adoperò non solo per risolvere i milanesi dalle problematiche legate alla peste ma intuì che c'era anche fame di cultura, volendo così fondare una biblioteca pubblica.

Arrivati alla Mechanics School of Arts, l'evento organizzato in collaborazione con la Società Dante Alighieri di Sydney ha preso vita. In apertura della conferenza, Monsignor Rocca ha ringraziato il Console Generale Rubagotti che lo ha voluto a Sydney per presentare alla comunità la Veneranda Biblioteca Ambrosiana. "È così bello essere qui stasera per parlare di un'antica istituzione che raccoglie capolavori. Mi piace dire che questi capolavori appartengono all'Ambrosiana, ma appartengono a tutti noi perché sono la storia dell'arte italiana, dell'arte europea, anche dell'arte australiana, perché siamo tutti connessi."

Con un eloquente miscuglio di intuizioni accademiche e aneddoti avvincenti, Monsignor Rocca ha illuminato le origini, lo scopo e l'importanza di questa venerabile istituzione, offrendo uno sguardo al suo profondo retaggio culturale.

La Biblioteca Ambrosiana si erge come testamento alla visione e alla lungimiranza del suo fondatore, il cardinale Federico Borromeo, le cui aspirazioni trascendevano l'arricchimento puramente intellettuale. Nata dal desiderio di affrontare le sfide economiche che Milano doveva affrontare, in particolare quelle portate dalla peste, il cardinale Borromeo immaginò un santuario di conoscenza e cultura, un faro di luce in mezzo all'oscurità dell'avversità.

Monsignor Rocca ha quindi



Mechanics School of Art: Concetta Cirigliano Perna



Mechanics School of Art: Console Generale Gianluca Rubagotti

fornito preziose intuizioni sulla vita e sui tempi del cardinale Borromeo. Nato in una delle famiglie più ricche e influenti d'Europa, Borromeo sfidò le convenzioni abbracciando una vocazione al sacerdozio all'età di sedici anni. Il suo viaggio lo portò a Roma, dove stabilì contatti con luminari dell'arte e della cultura, gettando le basi per il suo ambizioso progetto una volta nominato Arcivescovo di Milano.

Le ambizioni del cardinale non si limitavano al solo ambito ecclesiastico; egli aspirava a coltivare un Rinascimento del pensiero e della creatività, radicato nell'ottimismo cristiano e nel rispetto della natura. Attraverso la sua formazione teologica e le sue ricerche accademiche, Borromeo sostenne il perseguimento della verità e della bellezza, rico-

noscendole come manifestazioni del divino.

Centrale alla visione di Borromeo era l'istituzione di un deposito di conoscenza che fungesse da porta verso la verità. Così, nel 1607, nacque la Biblioteca Ambrosiana, emergendo come la più antica biblioteca pubblica d'Europa. Le sue porte erano aperte a tutti coloro che possedevano il dono della lettura, incarnando la convinzione di Borromeo nella democratizzazione della conoscenza.

Monsignor Rocca ha guidato il pubblico attraverso le sacre sale della Biblioteca, svelando un tesoro di manoscritti, dipinti e reperti, ognuno dei quali intriso di significato storico e brillantezza artistica. Dai testi dell'antica Grecia ai capolavori del Rinascimento, la collezione spaziava attraverso secoli di realizzazioni umane, riflettendo la variegata trama della cultura europea.

Tra i tesori più venerati custoditi all'interno della Biblioteca ci sono le opere di Leonardo da Vinci, il cui genio trascende i confini del tempo e dello spazio. Monsignor Rocca ha condiviso aneddoti del mecenatismo del cardinale delle arti, inclusa la commissione della famosa tela "Scuola di Atene" di Leonardo, testimonianza dell'impegno di Borromeo nel coltivare il talento artistico.

Le collezioni della Biblioteca si estendono oltre i confini europei, abbracciando manoscritti e reperti provenienti da culture e civiltà diverse. Monsignor Rocca ha sottolineato la fascinazione del cardinale per i manoscritti arabi, che lo portò in spedizioni in Nord Africa alla ricerca di testi rari. Questo spirito di scambio



Mechanics School of Art: Panoramica della sala durante la conferenza di Alberto Rocca alla presenza di oltre 80 persone



Parlamento del NSW: Alberto Rocca

culturale e curiosità continua a definire la missione della Biblioteca, promuovendo il dialogo e la comprensione tra continenti.

Oltre al suo ruolo di deposito di conoscenza, la Biblioteca funge da vibrante centro di studio e innovazione. Monsignor Rocca ha voluto sottolineare l'impegno dell'istituzione nella ricerca interdisciplinare, con studiosi provenienti da tutto il mondo che collaborano su argomenti che vanno dal cristianesimo primitivo agli studi sull'Estremo Oriente.

L'impatto della Biblioteca si estende ben oltre i confini delle sue mura, come ha ricordato Monsignor Rocca con storie di mostre e collaborazioni internazionali che hanno portato i suoi tesori in tutto il mondo. Da Londra a Tokyo, le collezioni dell'istituzione hanno affascinato il pubblico e ispirato un rinnovato apprezzamento per la bellezza della creatività umana.

Conclusa la sua presentazione, Monsignor Rocca ha lasciato il pubblico con un'osservazione commovente sul potere della

prospettiva. Proprio come il cardinale cercò di allargare gli orizzonti dei suoi contemporanei, così anche noi dobbiamo abbracciare la diversità di pensiero ed esperienza. In un mondo segnato da divisioni e discordie, la Biblioteca Ambrosiana si erge come un faro di unità e illuminazione, ricordandoci il potere duraturo della conoscenza e della cultura nel trascendere i confini e unire l'umanità.

Tra le domande del pubblico, una ha colpito i presenti, ovvero quella del Dott. Paolo Barlera, Direttore dell'Istituto di Cultura di Sydney, il quale ha chiesto a Monsignor Rocca circa le vicende dell'Ambrosiana durante le guerre. Dai saccheggi di Napoleone fino ai bombardamenti del 1943, evento significativo che provocò la distruzione della grande sala Federiciana, la Veneranda Biblioteca è sopravvissuta fino ad oggi, nello spirito del fondatore.

Il 19 marzo, Mons. Rocca ha fatto visita al Parlamento del NSW dove ha tenuto una seconda conferenza, incentrata sui temi dell'inclusione e della sostenibilità. Tra i presenti all'evento, sono state menzionate alcune figure politiche e istituzionali, come Julia Finn, Segretario Parlamentare per le Arti del NSW, Robert Borsak, leader del Shooters, Fishers and Farmers Party e Stephanie di Pasqua, Membro statale per Drummoynes, comunemente denominata "Member for Italy". Sono stati riconosciuti anche altri ospiti speciali e rappresentanti delle istituzioni culturali coinvolte nell'organizzazione dell'evento.

In particolare, Monsignor Rocca è intervenuto in merito al modo in cui la Veneranda Biblioteca Ambrosiana stia dimostrando un impegno tangibile nell'affrontare le sfide dell'inclusione e della sostenibilità culturale attraverso una serie di iniziative innovative e significative. Una delle iniziative più notevoli è rappresentata dalle visite guidate speciali organizzate per senzatetto e detenuti. Queste visite offrono a persone altrimenti escluse l'opportunità di immergersi nella ricchezza della cultura e dell'istruzione. Attraverso tali iniziative, di concerto con i cappellani carcerari e la Caritas Ambrosiana, la biblioteca si propone di abbattere le barriere socio-economiche e di rendere la cultura accessibile a tutti, indipendentemente dalle circostanze.

Monsignor Rocca, nel suo intervento, ha spiegato come la biblioteca abbia avviato programmi accademici internazionali, collaborando con istituzioni culturali in tutto il mondo. Questi programmi mirano a promuovere lo scambio culturale e la collaborazione internazionale, favorendo così il dialogo interculturale e la comprensione reciproca. Basti pensare che nelle classi di studi arabi e slavistica lavorano insieme ricercatori di paesi in conflitto tra loro, come israeliani, palestinesi e russi e ucraini.

Inoltre, la biblioteca si impegna attivamente nel restauro del patrimonio culturale, preservando così la storia e la tradizione



Club Marconi: Alberto Rocca introduce Leonardo Da Vinci



Club Marconi: Alberto Rocca durante la conferenza

per le generazioni future. Questi sforzi non solo promuovono la conservazione del patrimonio culturale, ma anche la trasmissione della conoscenza e della storia italiana.

La Veneranda Biblioteca Ambrosiana ha contribuito a portare l'arte rinascimentale occidentale in tutto il mondo attraverso mostre significative. A Singapore, la mostra al Marina Bay Sands ha sfidato un contesto culturale diverso ma ha ottenuto un grande successo nel promuovere l'arte occidentale in Asia. In Arabia Saudita, l'esposizione "Leonardo Da Vinci: Through Space and Time" ha rappresentato la prima mostra di arte occidentale nel paese, mentre a Hong Kong, le mostre organizzate con la University of Technology hanno evidenziato il collegamento tra l'arte rinascimentale e la scienza contemporanea, promuovendo un dialogo tra passato e presente.

Mercoledì 20 Marzo, Monsignor Rocca ha accolto l'invito del Club Marconi di visitare il maggiore centro di aggregazione della comunità italiana a Sydney. Nel suo intervento, Rocca è tornato a parlare dei 1,119 disegni di Leonardo preservati nella Biblioteca, spiegando la storia della preziosa collezione e il processo di restauro delle sue pagine.

Monsignor Rocca ha infine condiviso dettagli sulla vita e sulle opere di Leonardo da Vinci, evidenziando il suo interesse per la meccanica, l'ingegneria e il volo. Ha spiegato come Leonardo da Vinci comprendesse la realtà attraverso il disegno e come cercasse di risolvere problemi ingegneristici attraverso l'osservazione della natura. Questa prospettiva unica ha portato a numerosi studi e scoperte che hanno influenzato profondamente il progresso scientifico e tecnologico fino ai giorni nostri.



Parlamento del NSW: Console Generale Gianluca Rubagotti



Parlamento del NSW: Parlamentari assistono interessati



Parlamento del NSW: Stephanie Pasqua, Console Rubagotti e Mons Rocca



Club Marconi: La sala Michelini durante la Conferenza

AUGURI DI BUONA PASQUA



PACE, GIOIA E SERENITÀ
RIEMPIANO I VOSTRI CUORI
IN QUESTO PERIODO DI FESTA

ON. NICOLA CARÈ
DEPUTATO AL PARLAMENTO ITALIANO

ELETTO NELLA RIPARTIZIONE
AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE

+61 418 177 752

nicola@nicolacare.com

HAPPY EASTER

AUGURI DI BUONA PASQUA



IN OCCASIONE DELLE
FESTIVITÀ PASQUALI
GIUNGO FERVIDI AUGURI
DI PACE E GIOIA A TUTTI VOI.

SEN. FRANCESCO GIACOBBE
SENATORE AL PARLAMENTO ITALIANO

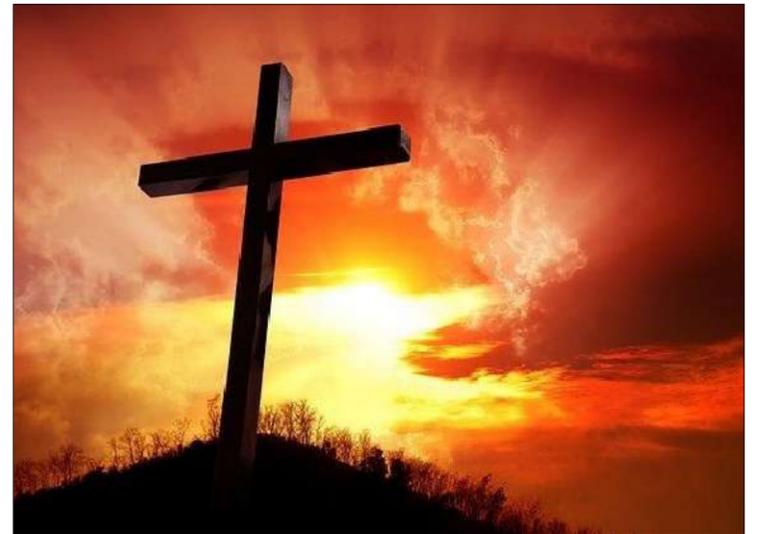
ELETTO NELLA RIPARTIZIONE
AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE

+61 417 699 882

francesco@giacobbe.com.au

HAPPY EASTER

Venerdì Santo: La Significativa Celebrazione della Passione di Cristo



Il Venerdì Santo, il giorno sacro che precede la Pasqua nella tradizione cristiana, è una giornata di profonda riflessione e devozione per milioni di fedeli in tutto il mondo.

Questo giorno è intriso di significato religioso, commemorando la passione e la morte di Gesù Cristo sulla croce, un evento cruciale nel cristianesimo.

Origini e Significato

Il Venerdì Santo, noto anche come la "Passione del Signore", trae le sue origini dalle Sacre Scritture e dalle tradizioni della Chiesa primitiva.

Secondo il Nuovo Testamento, Gesù Cristo fu arrestato nel Giardino di Getsemani, processato ingiustamente dalle autorità e condannato a morte per crocifissione.

Questo giorno segna il culmine della sua missione terrena, incarnando il sacrificio supremo per la redenzione dell'umanità.

Il significato del Venerdì Santo risiede nel sacrificio di Gesù Cristo per il perdono dei peccati umani e nella speranza della resurrezione che sarà celebrata con la Pasqua.

Questa giornata è caratterizzata da un senso di tristezza e dolore, ma anche dalla consapevolezza della speranza e della salvezza portate dalla fede cristiana.

Rituale e Celebrazioni

Le celebrazioni del Venerdì Santo variano tra le diverse denominazioni cristiane, ma condividono elementi fondamentali.

Molte chiese organizzano servizi liturgici speciali che includono la lettura dei Vangeli della Passione, momenti di preghiera, la venerazione della croce e la comunione.

Alcune comunità partecipano a processioni che ricordano il cammino di Gesù verso la crocifissione.

Una delle pratiche più significative del Venerdì Santo è la privazione e il digiuno.

Questo gesto simbolico riflette il lutto e la penitenza per la morte di Cristo, nonché l'invito alla riflessione spirituale e alla purificazione interiore.

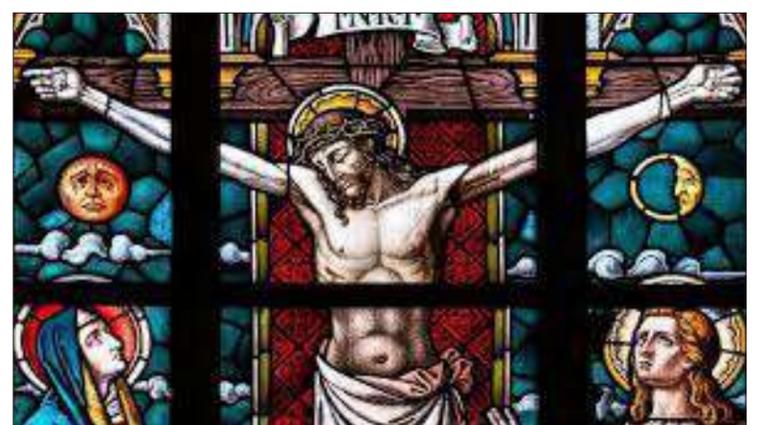
Oltre alla dimensione spirituale, il Venerdì Santo offre anche opportunità di riflessione sociale e morale.

In un mondo segnato da conflitti, ingiustizie e sofferenze umane, la commemorazione della Passione di Cristo invita i credenti a impegnarsi per la giustizia, la compassione e la solidarietà.

Inoltre, in un'epoca in cui molti valori spirituali sembrano essere stati trascurati, il Venerdì Santo rappresenta un richiamo alla fede e alla compassione, incoraggiando i fedeli a rinnovare il loro impegno verso gli insegnamenti di Gesù Cristo.

Il Venerdì Santo rimane una pietra miliare nel calendario liturgico cristiano, un giorno di significato profondo e di riflessione spirituale.

Attraverso la commemorazione della Passione di Cristo, i fedeli sono chiamati a rinnovare la loro fede, a riflettere sul significato del sacrificio e della redenzione, e a perseguire valori di amore, compassione e giustizia nella propria vita e nella società.



FEDERAZIONE SICILIANI D'AUSTRALIA
FEDERATION OF SICILIANS IN AUSTRALIA

Che questa Pasqua porti con sé
pace, felicità e prosperità.

Buona Pasqua
a voi e alle vostre famiglie!

Buona Pasqua

ADS
Assoc. Donne Siciliane
di Sydney

A VOI TUTTI!

Contrasting Easter Celebrations: Italy v Australia



As the spring season blooms, the world prepares to celebrate Easter, a significant religious and cultural event observed with varying traditions across different countries. Italy and Australia, despite being miles apart geographically and culturally distinct, both embrace Easter with unique customs, reflecting their heritage and values.

In Italy, Easter is not just a religious holiday but a time deeply rooted in tradition and community. The entire Holy Week leading up to Easter Sunday is marked by solemn processions, elaborate ceremonies, and heartfelt gatherings. The city of Rome, particularly, becomes a focal point for religious pilgrimages, drawing Catholics from around the globe to witness the Pope's blessings and ceremonies at the Vatican.

One of the most iconic Italian Easter traditions is the "Scoppio del Carro" (Explosion of the Cart) in Florence, where a cart filled with fireworks is ignited in front of the Duomo to symbolise good harvest and prosperity.

In southern Italy, especially in Sicily, elaborate processions featuring "misteri" (religious statues) carried through the streets depict the Passion of Christ, evoking a profound sense of devotion and reflection.

Food also plays a central role in Italian Easter celebrations. Families gather for lavish feasts featuring traditional dishes like "agnello al forno" (roast lamb), symbolic of the sacrificial lamb in Christian tradition, and "colomba di Pasqua" (Easter dove cake), a sweet bread shaped like a dove representing peace and resurrection.

In contrast to Italy's centuries-old traditions, Easter in Australia is marked by a blend of re-

ligious observance and outdoor festivities, reflecting the country's multicultural landscape and laid-back lifestyle.

While the religious significance of Easter remains central, especially for devout Christians, Australians also embrace the holiday as an opportunity to unwind and enjoy time with family and friends.

For many Australians, Easter signifies the end of summer and the onset of autumn, prompting outdoor activities like camping, beach outings, and barbecues. Families often embark on "Easter egg hunts" in parks or backyards, where children search for chocolate eggs hidden by the Easter Bunny, a secular tradition embraced with enthusiasm across the country.

Despite the secular elements, churches across Australia hold solemn services and processions, particularly on Good Friday and Easter Sunday, drawing worshippers to reflect on the crucifixion and resurrection of Jesus Christ. Some communities also stage reenactments of the Stations of the Cross or organise charity events to support the less fortunate, emphasising the spirit of compassion and generosity.

In Italy and Australia, Easter is celebrated with distinct customs and rituals that reflect the rich tapestry of their respective cultures. While Italy honours its deep-rooted traditions with solemnity and reverence, Australia embraces a more laid-back approach, blending religious observance with outdoor festivities and family fun. Despite the contrasts, both countries share a common thread of faith, community, and the joy of coming together to celebrate a holiday that holds profound significance for millions around the world.



Anne Stanley MP

FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- NDIS
- Veteran's Affairs
- Immigration
- Centrelink
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168
 ☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au
 🌐 www.annestanley.com.au
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Best wishes for a Happy Easter

Buona Pasqua!

WISHING YOU AND YOUR FAMILIES A BLESSED EASTER



🌐 www.charishmakaliyanda.com.au
 ✉ liverpool@parliament.nsw.gov.au
 ☎ (02) 9602 0040
 📍 95 Northumberland Street, LIVERPOOL NSW 2170

Charishma
Charishma Kaliyanda MP
 Member for Liverpool

Authorised by Charishma Kaliyanda MP. Funded using parliamentary entitlements.

Buona Pasqua

Wishing you and your family a weekend of hope and happiness.



Nathan
Nathan Hagarty MP
 Member for Leppington

✉ leppington@parliament.nsw.gov.au
 ☎ (02) 9602 0101
 📍 Level 1, 108 Ingleburn Road, LEPPINGTON NSW 2179
 📧 PO Box 78, LEPPINGTON NSW 2179
 🌐 www.nathanhagarty.com.au

Authorised by Nathan Hagarty MP. Funded using parliamentary entitlements.

Viatour Travel Pty Ltd was founded in 1972 by the current Managing Director, Mr. Antonio Bamonte OAM. His vision has resulted into a family run company, enjoying a prominent profile within the tourism industry in Australia.

Viatour *We know our world* **helloworld** a member of
TRAVEL



125 Ramsey Street
 HABERFIELD NSW 2045 Australia
 Tel: (02) 9799 3222
 viatour@viatour.com.au

Monday to Friday 9.00 AM - 17.30 PM
 Saturday 9.00 AM - 12.00 PM
 Sunday Closed

AUGURI DI BUONA PASQUA da VIATOUR

a scuola



L'Italia al primo posto sui compiti a casa

In Italia, gli studenti dedicano in media fino a 11 ore settimanali ai compiti a casa, un tempo significativo rispetto alla media europea di 6,5 ore. Questa pratica è radicata nella cultura scolastica italiana, come evidenziato dai dati dell'OCSE-PISA del 2018. A confronto, paesi come Corea del Sud, Danimarca, Finlandia e Svezia adottano approcci più leggeri o eliminano completamente i compiti a casa nelle prime fasi dell'istruzione.

L'eliminazione dei compiti a casa è supportata da ragioni pedagogiche che includono il promuovere il riposo e le attività extra-scolastiche, ridurre le disuguaglianze tra gli studenti e favorire l'equità nel sistema educativo. Questo approccio potrebbe consentire agli studenti di dedicare più tempo all'apprendimento attivo e collaborativo durante le ore di scuola, preparandoli meglio per le sfide future.

Per implementare con succes-

so questa strategia, è necessario investire in risorse aggiuntive per l'istruzione, inclusi insegnanti ben formati, attrezzature didattiche moderne e coinvolgere attivamente gli studenti nel processo decisionale riguardo alle attività educative. Paesi come Francia, Finlandia e Germania offrono esempi di normative e pratiche riguardanti i compiti a casa.

Infine, l'Unione Europea, pur non avendo direttive specifiche sui compiti a casa, promuove la mobilità degli studenti, la qualità dell'istruzione, l'uso delle tecnologie digitali e l'inclusione nell'istruzione, aspetti che possono influenzare indirettamente la pratica dei compiti a casa nei suoi Stati membri.

Un progetto curricolare per eliminare i compiti a casa richiederebbe una pianificazione dettagliata e una comprensione approfondita degli obiettivi educativi.

The Neglect of Italian Risorgimento in Schools: A Call for Reform

It's a tale as old as time – or at least as old as the unyielding grip of tradition upon educational systems worldwide. In Italy, as elsewhere, the echoes of historical neglect reverberate through classrooms, leaving students with a patchwork understanding of their nation's past. And at the heart of this educational oversight lies a glaring absence: the Risorgimento.

Let's face it – when was the last time you heard an Aussie kid waxing poetic about Garibaldi's bold exploits or Mazzini's fervent nationalism? Exactly. And while we may be quick to dismiss the cries of a "patriotic campaign" as mere hyperbole, there's a kernel of truth buried within. The Italian Minister of Education, Valditara, may have struck a nerve with his recent remarks – for good reason.

Picture this: primary school kids stopping dead in their tracks at the mention of the Etruscans, high school seniors barely batting an eyelash at the mention of the Expedition of the Thousand, and middle school becoming a veritable Bermuda Triangle of historical knowledge. It's a recipe for disaster – or at the very least, a woefully incomplete education.

But let's not lay the blame solely at the feet of educators. After all, they're merely operating within the confines of a system that's long overdue for an overhaul. By relegating the Risorgimento to the sidelines, we do a disservice not only to our students but to the very fabric of Italian identity itself.

And it's not just about dusty old tomes gathering dust on library shelves. No, it's about instilling a sense of duty, of civic pride, in the hearts and minds of future generations. Take, for instance, the timeless classic "Cuore" – a book that's weathered its fair share of criticism for its supposed jingoism and sentimentality. Yet beneath its glossy exterior lies a kernel of truth: the notion that love of country, stripped of pomp and circumstance, is something worth



fighting for. A notion which is synonymous of the Italian Risorgimento.

So where do we go from here? For starters, let's bring the Risorgimento out of the shadows and into the spotlight where it belongs. Let's give students the tools they need to navigate the complexities of their nation's past – warts and all. And let's do it not out of blind patriotism, but out of a genuine

desire to understand where we've been and where we're headed.

In the end, it's not just about studying history – it's about making it. And if we want to ensure that future generations are equipped to meet the challenges of tomorrow, we'd do well to heed the lessons of the past. After all, as the saying goes, those who fail to learn from history are doomed to repeat it.



Va osservato che in Toscana non si può parlare di un'opposizione lingua-dialetto come in altre regioni; la relativa distanza tra l'italiano e le varietà locali rende difficile per i toscani l'uso del termine dialetto, che preferiscono sostituire con vernacolo.

L'area dei dialetti toscani occupa un'estensione minore rispetto alla regione amministrativa (non ne fanno parte le varietà della Lunigiana, dell'area carrarese e della Romagna toscana, le cui parlate sono di tipo settentrionale).

In una suddivisione tradizionale i dialetti toscani sono compresi nei seguenti gruppi: i dialetti occidentali (pisano-lucchese-pistoiese); i dialetti meridionali (senesi e grossetani) con taluni elementi che concordano con i laziali; i dialetti occidentali (aretino-chianaioli) che segnano la transizione al tipo umbro; il fiorentino.

Rispetto a questa classificazione è stata successivamente proposta una più dettagliata, che enumera dieci varietà toscane sulla base di tratti morfosintattici (fiorentina, senese, pisano-livornese, lucchese, elbana, aretina, amiatina, basso garfagnina-alto versiliese, garfagnina settentrionale, massese) e otto varietà 'grigie' (viareggina, pistoiese, casentinese, alto valdelsana, volterrana, grossetana-massetana, chianina, parlate del Sud-Ovest grossetano) che sono caratterizzate da fenomeni misti (Giannelli 1976, p. 14; Nesi, Poggi Salani, in I dialetti italiani. Storia, struttura, uso, 2002, pp. 415-16).

Tra i caratteri comuni si segnala l'assenza di fenomeni metafonetici, l'esito -aio da -ariu, l'uscita in -o per le parole che in latino terminano in -o e -u (presenza di -u nella varietà amiatina), la dittongazione di e e o brevi del latino (come in piede e nuovo); diffusa è la 'gorgia toscana', la pronuncia che suona come aspirata, in modo particolare delle consonanti occlusive, come in amiho («amico»); generale è la caduta della vocale atona finale quando è postvocalica e preconsonantica come in andà via per andai via e il raddoppiamento fonosintattico, anche con differenziazioni diatopiche.

Il tipo dialettale con il maggior numero di parlanti e il più conservativo è quello fiorentino che, rispetto ad altre varietà toscane, presenta l'anafonesi vale a dire pronunce come fungo per fongo, famiglia per fameglia; tra i vari tratti della morfologia del fiorentino, si segnala nel verbo la costruzione («noi») si e terza persona singolare del verbo, per la prima persona plurale cioè noi si va per «andiamo», una forma che è in espansione in altre varietà. Nel fiorentino rustico si mantiene per il passato remoto la forma in -onno come parlonno per «parlarono», il participio del tipo portato per «portato», forme che sono percepite come particolarmente 'rustiche'. Il senese si configura come la varietà meno distante dall'italiano per un processo di livellamento dei tratti dialettali, che sono meno frequenti ed evidenti rispetto al fiorentino.



Community Service Education Care Support

Happy Easter BUONA PASQUA

www.cnansw.org.au (02) 8786 0888

Multicultural Services Inc. 'We do things as they should be done'

EPASA-ITACO CITTADINI IMPRESE

CARE services

Marco Polo The Italian School of Sydney

SPORTELLI ITALIA Your Community Help Centre

ITALIAN AUSTRALIAN NEWS



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 63

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LA NAZIONALITÀ

PROVENIENZA / LUOGO DI NASCITA	NAZIONALITÀ
Italia	italiano/a
Inghilterra	inglese
Francia	francese
Spagna	spagnolo/a
Albania	albanese
Romania	rumeno/a
Marocco	marocchino/a
Ghana	ghanese
Tunisia	tunisino/a
Algeria	algerino/a
Cina	cinese
India	indiano/a
Brasile	brasiliano/a
Colombia	colombiano/a
Kosovo	kosovaro/a
Serbia	serbo/a
Croazia	croato/a
Sri Lanka	singalese

Attenzione

	SINGOLARE	PLURALE
MASCHILE	italiano/ghanese	italiani/ghanesi
FEMMINILE	italiana/ghanese	italiane/ghanesi

TRASFORMA

- 1 - Vengo dal Marocco. → Sono marocchino/a.
- 2 - Veniamo dall'India. → Siamo
- 3 - Maria viene dal Brasile. → È
- 4 - Vieni dal Kosovo. → Sei
- 5 - Chang viene dalla Cina. → È
- 6 - Juan viene dalla Colombia. → È
- 7 - Venite dall'Albania. → Siete
- 8 - Josef viene dallo Sri Lanka. → È

Romagna

di Giovanni Pascoli

Sempre un villaggio, sempre una campagna mi ride al cuore (o piange), Severino: il paese ove, andando, ci accompagna l'azzurra vision di San Marino: sempre mi torna al cuore il mio paese cui regnarono Guidi e Malatesta, cui tenne pure il Passator cortese, re della strada, re della foresta. Là nelle stoppie dove singhiozzando va la tacchina con l'altrui covata, presso gli stagni lussureggianti, quando lenta vi guazza l'anatra iridata, oh! fossi io teco; e perderci nel verde, e di tra gli olmi, nido alle ghiandaie, gettarci l'urlo che lungi si perde dentro il meridiano ozio dell'aie; mentre il villano pone dalle spalle gobbe la ronca e afferra la scodella, e 'l bue rumina nelle opache stalle la sua laboriosa lupinella. Da' borghi sparsi le campane in tanto si rincorron coi lor gridi argentini: chiamano al rezzo, alla quiete, al santo desco fiorito d'occhi di bambini. Già m'accoglieva in quelle ore bruciate sotto ombrello di trine una mimosa, che fioria la mia casa ai dì d'estate co' suoi pennacchi di color di rosa; e s'abbracciava per lo sgretolato muro un folto rosaio a un gelsomino; guardava il tutto un pioppo alto e slanciato, chiassoso a giorni come un birichino. Era il mio nido: dove, immobilmente, io galoppava con Guidon Selvaggio e con Astolfo; o mi vedea presente l'imperatore nell'eremitaggio. E mentre aereo mi poneva in via con l'ippogrifo pel sognato alone, o risonava nella stanza mia muta il dettare di Napoleone; udia tra i fieni allor falciati de' grilli il verso che perpetuo trema, udiva dalle rane dei fossati un lungo interminabile poema. E lunghi, e interminati, erano quelli ch'io meditai, mirabili a sognare: stormir di frondi, cinguettio d'uccelli, risa di donne, strepito di mare. Ma da quel nido, rondini tardive, tutti tutti migrammo un giorno nero; io, la mia patria or è dove si vive: gli altri son poco lungi; in cimitero. Così più non verrò per la calura tra que' tuoi polverosi biancospini, ch'io non ritrovi nella mia verzura del cuculo ozioso i piccolini, Romagna solatia, dolce paese, cui regnarono Guidi e Malatesta; cui tenne pure il Passator cortese, re della strada, re della foresta.

Giovanni Pascoli nasce il 1° dicembre 1855 a San Mauro Pascoli, figlio di Ruggero Pascoli e Caterina Vincenzi Allocatelli ed è stato un poeta e critico letterario italiano. Figura emblematica della letteratura italiana di fine Ottocento, nonostante la sua formazione principalmente positivista. Muore il 6 aprile 1912 a Bologna.



HN

HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street, Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893

1		2	3	4	5	6		7	8	9	10		11	12		13
		14						15					16			
17	18							19					20			21
22						23					24					
25					26						27					
28				29						30						
			31										32			33
34		35						36					37			
38								39					40			
41						42							43			
		44				45							46			
47													48			

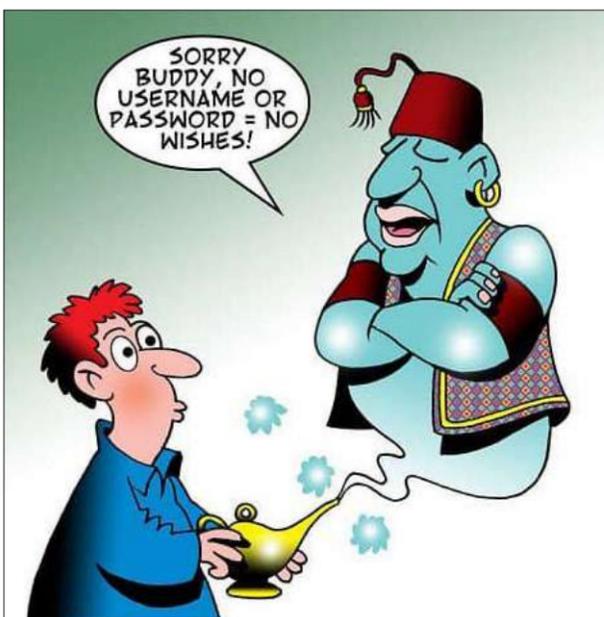
ORIZZONTALI

1. Studio delle cose divine - 7. Lo è il disturbo caratterizzato da una percezione alterata della realtà - 14. Città meridionale della Turchia asiatica - 15. Breve filmato a scopo pubblicitario - 16. Simbolo dell'erbio - 17. Gettate qua e là - 19. Nome femminile - 20. Insieme di carte di varia natura - 22. Una sfrenata gozzoviglia - 23. Quello che il saputello sa! - 24. Scrisse "La cittadella" - 25. Antico supplizio per eretici - 26. Solenni copricapi - 27. Un mercato... cittadino - 28. Così finisce il riffi - 29. Hanno ancora due anni prima di arrivare agli "enta" - 31. Rilevate, accertate - 32. Un canale all news - 34. Adiacente, congiunta - 36. Accecata dalla collera - 37. Maniera di fare - 38. Partorito dalla mente - 39. Diminutivi di uomini - 40. Cugini delle cipolle - 41. Lo Starr dei Beatles - 42. Più che rari - 43. Uno che stipula - 44. Le hanno Nizza e Lilla - 45. Sei uguali nel cubo - 46. Il Walter che scrisse "Ivanhoe" - 47. Di voce notevolmente sonora e potente - 48. Deformità strutturale della spina dorsale.

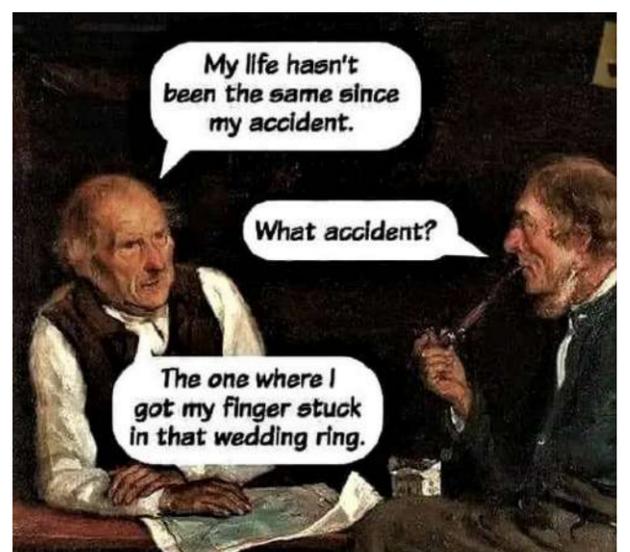
VERTICALI

1. Grandi ricchezze - 2. Atti di ossequio - 3. Altro nome del lago di Como - 4. Madre di grizzly - 5. General American English - 6. Il disegno meno degno - 7. Lo è la Santa patrona - 8. Non accompagnato - 9. Molto profonda - 10. La metà di una cosa - 11. Si usano per coprire - 12. Una delle "tre sorelle" di Cechov - 13. Lucia attrice e comica - 15. Nome o cognome derivati dal nome del padre per mezzo di un suffisso - 18. Lo sono i discorsi che inducono a riflettere - 19. Angioletto dipinto - 20. Chinare verso terra - 21. Solidi a base circolare - 23. Pesce d'acqua dolce - 24. Complesso di opere murarie di difesa attorno a un centro abitato - 26. Fattorino comunale - 27. Colpe che si scontano - 29. Lo si appone sul passaporto - 30. Bella città pugliese - 31. È stato un presidente degli Stati Uniti - 32. Centro del barese - 33. Fastidiosi come mosconi - 34. È Buenos in Argentina - 35. Noiose cantilene - 37. Gli slogan di una volta - 39. Pesì del farmacista - 40. Una specialità del biliardo - 42. Ufficio Affari Riservati (sigla) - 43. Al centro del bancone - 45. All'inizio del fosso - 46. Simbolo dello scandio.

...E DA QUEL GIORNO, NICK, SMISE DI PENSARE AI VIDEOGIOCHI...



Amore è... mangiare insieme la zuppa di fagioli e non preoccuparsi delle conseguenze



Pasqua: il risveglio della fede per la vita

di P. Gian Franco Scarpitta

Tutto sembrava finito per i discepoli di Gesù. Una volta visto sfiorire sulla croce dopo lunga agonia, avevano concluso che avesse fallito la sua missione ed erano rimasti delusi perché non aveva realizzato la "liberazione di Israele dalle oppressioni", restando succube piuttosto di coloro che lo avevano messo a morte. Così afferravano i due discepoli diretti a Emmaus (Lc 24, 21). Un Messia insomma impotente e inconcludente.

Quel mattino del primo giorno dopo il Sabato però comincia un nuovo risveglio e non soltanto in senso fisico. Dapprima vi è un'interpretazione laconica e stupita da parte di Maria di Magdala, che osservando la tomba vuota pensa a un trasferimento del ca-

davere di Gesù: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove lo hanno posto." Poi la corsa dei due discepoli che vengono avvisati dell'accaduto e corrono spediti sul posto, la constatazione da parte di entrambi delle bende sparse sul pavimento e del sudario ben piegato a parte e finalmente la fede: Pietro vide e credette.

Dalle formule di fede in uso nella prima Chiesa apprendiamo infatti la prima testimonianza della resurrezione, anche a seguito delle apparizioni dello stesso Risorto e dalla fede scaturiranno i vari racconti che costituiscono quello che viene definito il Kerigma dell'annuncio e della proclamazione della salvezza a tutti gli uomini di tutti i tempi.

E la fede è appunto il "risve-

glio" degli apostoli che, prima intorpiditi dallo scoramento della debolezza mostrata dal maestro davanti alle torture e alla croce, successivamente comprenderanno che quella morte cruenta e passiva doveva essere necessaria affinché avvenisse la fuoriuscita dal sepolcro e con questa la vittoria definitiva del Messia Salvatore sulla morte e sul peccato. Il Figlio dell'Uomo doveva necessariamente soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno (Lc 9, 22 -25). La morte e la resurrezione di Gesù costituiscono l'unico segno necessario per questa generazione: il segno di Giona. Come questi infatti era rimasto per tre giorni prigioniero nel ventre di un grosso pesce prima di vedere la luce sulla spiaggia, così il Signore Gesù doveva restare recluso nel buio di un sepolcro per poi uscirne e vedere la luce del sole. Perché in tal modo poteva essere egli stesso luce per tutti. Con la resurrezione infatti avviene la vera liberazione dell'uomo, quella dal peccato e dalla morte e si realizzano con essa tutti i desideri fondamentali dell'uomo, soprattutto l'appagamento della sete di verità e di vita. Con la resurrezione di Gesù l'uomo comprende che solo Questi, poiché è Dio stesso fatto uomo, può costituire il fondamento e il criterio della sua vita e che mettersi al suo seguito non è affatto smentire se stessi o venir meno ai propri progetti e alle proprie attese.

La resurrezione di Gesù contiene piuttosto la vittoria su tutte le difficoltà che i nostri progetti comportano, la fine delle ansie e dei problemi che riguardano ogni obiettivo, l'elemento finale di tutte le nostre aspirazioni. Che Gesù sia passato da morte a vita significa per noi la possibilità di assumere sempre questo passaggio, accogliendo con fiducia le avversità e le contrarietà che contengono già esse stesse il germe della vittoria e che condurranno sempre alla vittoria finale.

Il binomio morte e risurrezione è il costitutivo perenne della nostra vita quotidiana e mettersi al seguito di Gesù comporta che davvero lo assumiamo in pienezza. Vivere secondo Cristo è garanzia che problemi, difficoltà,



avversità, delusioni e sconfitte conseguiranno sempre, in ogni caso, un epilogo felice, per cui occorre sempre non demordere e perseverare fino alla fine. Paolo direbbe: "Per me il vivere è Cristo" (Fil 1, 21); il vivere continuo di questo passaggio necessario ma promettente dalla morte alla resurrezione.

Cristo Risorto però "non muore più e la morte non ha più potere su di lui" (Rm 6, 9) e "se noi siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua resurrezione (6,5)", il che significa che anche noi siamo destinati a risorgere con Cristo anche al di là della vita presente: la resurrezione di Cristo ci dischiude il passaggio alla vita eterna che comincia nella nostra adesione a lui (nel battesimo) e non avrà mai fine nonostante lo scadere del nostro tempo terreno.

Vivremo sempre con Cristo. Questo tuttavia a condizione che, come lui, ci disponiamo a "morire al peccato", cioè ad escludere il peccato dalla nostra vita per non procurare a noi stessi con esso la morte perenne.

Morire al peccato vuol dire vivere per sempre con Cristo e questa è la novità che costituisce il nostro "risveglio" in conformità al risveglio degli apostoli al sepolcro. Come si diceva, esso riguarda precipuamente la fede.

Certamente il racconto della tomba vuota nei suoi particolari, le apparizioni del Risorto, la testimonianza e la missione degli apostoli, la persecuzione e il martirio da questi affrontati con parresia e coraggio ci danno le ragioni per ritenere la resurrezione un fatto veritiero e degno di credibilità; è tuttavia la disposizione al credo, all'apertura del cuore, l'accoglienza, insomma la fede nel Cristo Risorto a determinare che questo mistero prenda corpo in noi e determini il progredire della nostra vita. Nella fede riceviamo il dono più grande di cui potessimo essere destinatari, quello di Dio che si è fatto uomo per noi, ha sofferto con noi, con noi ha vissuto, ha condiviso e ha patito ma per noi è anche risuscitato perché avessimo la vita per sempre. La fede è per questo stesso motivo una ragione di gioia e di esultanza, che ci fa risvegliare rinnovati perché ci dispiega una possibilità di vita nuova che può avere risvolti in un mondo trasformato e rinnovato in meglio.

Se infatti deponessimo le armi inani del pregiudizio, dell'orgoglio e del soggettivismo con cui siamo soliti predeterminare la nostra vita assumendo i connotati del Dio rivelato in Gesù Cristo, potremmo essere fautori di un rinnovamento globale che non può che essere ad esclusivo vantaggio dell'intera umanità.



Diamo i numeri sul Sacro Collegio

di Stefano Chiappalone

@La Nuova BQ

Schiacciante maggioranza dei cardinali elettori nominati da Francesco. E questa è l'unica certezza di un futuro conclave dagli esiti imprevedibili. Il Sacro Collegio è cambiato drasticamente negli 11 anni di pontificato bergogliano. Cambiamento dovuto non solo all'anagrafe, che inevitabilmente e naturalmente porta molti porporati a lasciare prima il novero degli elettori e poi direttamente questa valle di lacrime.

Ma anche e soprattutto al ritmo impresso da Papa Francesco con 9 concistori in 11 anni, stesso numero dei concistori wojtyliani che però furono diluiti in ben 27 anni (pur creando in totale molti più porporati).

A dare qualche numero è Andrea Gagliarducci su Catholic News Agency: «Se un conclave iniziasse oggi, ci sarebbero 94 cardinali elettori creati da Papa Francesco, 27 creati da Benedetto XVI e otto creati da Giovanni Paolo II»: in altri termini, la quota di cardinali nominati da Francesco avrebbe ben più dei 2/3 richiesti.

Nel corso dell'anno tuttavia perderanno il diritto di voto 10 cardinali - compresi nomi "big" come Ladaria Ferrer (nominato da Francesco), O'Malley (nominato da Benedetto XVI) e Ouellet (nominato da san Giovanni Pao-

lo II). Pertanto un eventuale conclave di fine anno sarebbe così composto: «i cardinali elettori creati da Papa Francesco saranno 91, mentre (...) ci saranno solo 22 cardinali creati da Benedetto XVI e sei da Giovanni Paolo II».

Certamente "nomina bergogliana" non equivale a orientamento "bergogliano"; inoltre, questo pontificato ricco di concistori per la creazione di nuovi cardinali si è rivelato invece parco di concistori dedicati alla discussione e alla consultazione dei cardinali, ragion per cui molti di loro non hanno avuto grandi occasioni di incontro ed entreranno nella Cappella Sistina da perfetti sconosciuti.

Resta infine l'ultima incognita: l'ipotesi di riforma del conclave con una quota di elettori laici che - qualora andasse in porto - con Francesco condividerà pure determinate agende, come ha dimostrato il Sinodo con la nomina di Luca Casarini.

La schiacciante maggioranza numerica di elettori nominati da Francesco sarà però l'unico dato certo di un futuro conclave dagli esiti imprevedibili. Come accadde in quel 13 marzo 2013 in cui dal cilindro, anzi dalla berretta di un elettorato quasi tutto di nomina wojtyliana-ratzingeriana uscì fuori un Papa che su più fronti ha rappresentato una rottura con i due predecessori.

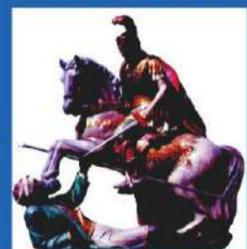
Maria SS delle Grazie

associata con

San Vittorio Martire

patroni di

Roccella Jonica
(Reggio Calabria)



P.O. BOX 508, MOOREBANK

Auguri a tutta la comunità per una Buona Pasqua

Nell'orto degli Ulivi", nei versi di una siciliana

La scrittrice-poetessa, Marje Dolores Merenda, dall'Italia, all'America e Australia, valutata tra le migliori narratrici del nostro secolo.

Pregevoli i giudizi del poeta Mario Luzi e della Regina Camilla d'Inghilterra



Marje Dolores Merenda

di Ketty Millicro

Quando arriva la Quaresima e inizia il cammino pasquale, non si possono distogliere gli occhi dalle sfumature eteree, che emanano le poesie di una tra le più grandi poetesse siciliane internazionali dei nostri tempi.

L'intellettuale in questione è Marje Dolores Merenda, di Sant'Angelo di Brolo, provincia di Messina, allieva prediletta dal grande poeta scomparso, drammaturgo, critico letterario, traduttore e critico del '900, Mario Luzi. Marje Dolores è anche perfetta sostenitrice del canto corale sacro.

Scoperta e stimata da Luzi è divenuta per i numerosi elogi, apprezzatissima. È grazie alla Regina Camilla, moglie del re Carlo III, consorte del Regno Unito e di reami del Commonwealth, che la sua fama si è ulteriormente arricchita.

È stata proprio la Regina Camilla che ha giudicato le sue favole per bambini, "Premio di lettura, utile per i miei nipoti". Marje Dolores ha viaggiato tanto all'estero e suoi libri sono ammirati in Italia, America e persino in Australia.

Vanta una folta schiera di critici internazionali che la descrivono tra le migliori narratrici per fanciulli del nostro secolo. Poetessa-Scrittrice e Medico-Pediatra, di animo altamente nobile e generoso, sa essere eclettica,

poliedrica e versatile. Proprio in questo cammino Quaresimale è possibile verificare i suoi valori etico-religiosi.

Nella poesia, "Nell'orto degli ulivi", è possente il suo contributo artistico-educativo. Nell'orto dell'agonia la Merenda esprime le sue emozioni e sentimenti con dovizia lessicale, pur mantenendo la purezza di una semplicità genuina.

Abile nell'espone ciò che il suo animo sente, espone in un grido straziante con la sua penna, che fluida scende sul foglio, componendo, come dettata dagli Angeli del cielo. Il suo stile lineare, preciso, non confonde, ma la classifica, "Poetessa elegante". In verso libero le strofe in distico rimarcano la forza del sacrificio di un innocente, Gesù, il potente coraggio dell'amore per l'umanità, la sfida all'odio da combattere, esempio per l'uomo di ieri e di oggi.

Cruda la realtà divina sofferente alla volontà paterna ("Eli, Eli, Sabactani..." grida il Suo cuore. "Eli, Eli, Sabactani...", così gridano lancinanti nel silenzio

dell'orto le Sue carni martoriate). Nelle ultime due strofe dove lo scramento travalica e consegna le chiavi al mistero pasquale, si rivela il momento-chiave: le vittime e i carnefici ci saranno sempre.

Qui anche l'illusione al traditore Giuda. La poetessa porge nelle penultime strofe il suo messaggio di fede, certa che quella del Cristo è una croce che va rimossa e nascosta. La sua ultima domanda accorata di giustizia, nelle parole: Dio... Dio... dimmi, e... per le coscienze dei giusti? Qui trapela, oltre all'inverosimile, la bellezza della composizione poetica nell'abbandono alla volontà divina, che prima o poi farà il suo corso.

Si avverte, dunque, una mescolanza di fede ed un credo spontaneo, con un prodigioso trionfo di effetti letterari. Un'alta fattura che rende il collage Merendiano, "capolavoro poetico", esempio di carità cristiana e misericordia universale.

Si riporta a fianco la poesia dell'artista internazionale Marje Dolores Merenda:



Nell'orto degli ulivi

Nell'orto degli ulivi,
il presagio della passione e lo strazio del martirio
per una sofferenza necessaria, che non si può evitare.

È il tributo dovuto per la salvezza dell'umanità,
il tributo d'amore che l'unico giusto può e sa pagare.

Egli è venuto al mondo per questa missione
possibile solo a Lui, per amore dei fratelli
che non conoscono l'amore.

Un solo giusto per tanti peccatori,
una sola vittima, innocente,
per tanti carnefici.

L'ansia del tradimento,
il rumore distinto della frusta che schiocca sul terreno
e fischia nell'aria prima di lacerare, infallibile,

il suo dorso piegato,
affondando senza pietà nelle giovani carni.
L'odore del sudore misto al sangue,
i passi pesanti e le voci concitate della folla,
quali rabbiose, quali imploranti una pietà

che non può trovare strada nei cuori ormai induriti
e dimentichi della carità.

Il pianto di Maria e delle pie donne,
la corsa rabbiosa al monte,

interrotta dalle cadute sempre più frequenti.
La polvere, solo, asciuga il sangue che sgorga copioso
dalla pelle lacerata.

Presto, sì, presto, verso la Croce,
per porre fine al martirio
per non vedere e non sentire più,
per non soffrire più.

"Eli, Eli, Sabactani..." grida il Suo cuore.
"Eli, Eli, Sabactani..." gridano nel silenzio dell'orto
le Sue carni martoriate.

Gli offriranno l'aceto per dissetarsi
e lenire le ferite profonde,
lo scherno per i Suoi lamenti soffocati,
i chiodi per fissarlo alla Croce, una corona di spine

per ricordare al mondo
che Egli è il re dei re, il re dei poveri,
di tutte le vittime ma anche di tutti i carnefici,
il re dell'amore e del perdono,

per insegnare che occorre amare e perdonare
per dare dignità alla vita.
Una lancia trapasserà il Suo fianco
per giungere al cuore e porre fine alla fine.

"Eli, Eli Sabactani!
Eli, Eli Sabactani!
Il tempo è compiuto,
ho pagato il riscatto: fiat voluntas Tua."

Ora lo Spirito è libero
ed il corpo non sente più dolore, deposto dalla Croce,
composto nel bianco lenzuolo,
troverà finalmente pace e pietà.

E dopo... e dopo... Le vittime ed i carnefici
continueranno il loro destino a dispetto del martirio,
un martirio che va cancellato,

una croce che va rimossa e nascosta per... "rispetto"...
alle coscienze dei carnefici!
Dio... Dio... dimmi, e... per le coscienze dei giusti?

BOSSLEY PARK & DELI
GENERAL STORE
Est. 1953

Shop 1, 53-59 Mimosa Road
Bossley Park NSW 2176

T 02 9610 7669
F 02 9823 9495
E bossleyparkdeli@bigpond.com
W bossleyparkdeli.com.au

Mia Martini e Loredana Bertè due sorelle con la stessa passione: la musica



Il panorama musicale italiano ha sempre sfornato artisti di grande talento, ma poche storie sono così affascinanti e coinvolgenti quanto quella delle sorelle Loredana Bertè e Mia Martini. Due voci potenti e uniche, unite da un legame familiare e dalla passione per la musica, hanno lasciato un'impronta indelebile nel cuore degli appassionati di tutto il mondo.

Loredana Bertè e Mia Martini, nate rispettivamente nel 1950 e nel 1947, crescono in una famiglia che respira arte e cultura. Sin da giovani, le due sorelle manifestano una straordinaria predisposizione per la musica, dimostrando un talento ineguagliabile. Mia Martini, con il suo timbro vocale profondo e coinvolgente, e Loredana Bertè, dalla personalità vulcanica e dalla voce graffiante, iniziano a farsi notare nei circuiti musicali italiani.

Entrambe intrapren-

dono carriere soliste di successo. Mia Martini, conosciuta come "La regina della canzone italiana", ha incantato il pubblico con brani memorabili come "Minuetto" e "Almeno tu nell'universo". Nel frattempo, Loredana Bertè si afferma come una delle artiste più versatili della sua generazione, spaziando tra generi come il pop, il rock e il soul, regalando successi come "Non sono una signora" e "Il mare d'inverno".

Nonostante il successo individuale, il legame tra le sorelle rimane saldo e profondo. Condividono non solo il sangue, ma anche la passione e l'amore per la musica. Si sostengono reciprocamente nelle sfide della vita e della carriera, creando un legame unico nel suo genere.

Loredana Bertè e Mia Martini si uniscono spesso per collaborazioni musicali che diventano istantaneamente iconiche. Le loro

voci si fondono in armonie magiche, regalando al pubblico esperienze musicali straordinarie. Brani come "Se mi perderai" e "Innamorarsi" sono solo alcune delle gemme nate dalla collaborazione tra queste due straordinarie artiste.

La tragica scomparsa di Mia Martini nel 1995 rappresenta un duro colpo per il mondo della musica italiana. Loredana Bertè, seppur devastata dalla perdita della sorella, continua a onorarne il ricordo, portando avanti il loro legame spirituale attraverso la musica.

Loredana Bertè continua a essere una presenza influente nella scena musicale italiana. La sua lunga carriera e la sua dedizione alla musica sono un omaggio continuo all'eredità artistica di entrambe le sorelle. La passione per la musica, trasmessa da generazione in generazione, rappresenta un patrimonio culturale che continua a ispirare nuovi talenti.

La storia delle sorelle Loredana Bertè e Mia Martini è una testimonianza della forza della musica nel creare legami indelebili. Attraverso le loro voci straordinarie, hanno scritto pagine indelebili nella storia della musica italiana, lasciando un'eredità di passione e talento che continua a vivere nel cuore di chiunque abbia avuto il privilegio di ascoltarle.

Carla Zampatti: la stilista dei due mondi tra Italia e Australia



Nel mondo della moda, poche figure hanno saputo incantare e influenzare come Carla Zampatti. Nata il 19 maggio 1942 a Lovero, in Italia, Zampatti è cresciuta per diventare un'icona di stile e creatività che ha conquistato sia l'Italia che l'Australia con il suo talento senza tempo e la sua visione innovativa.

La carriera di Carla Zampatti è stata una costante ricerca di perfezione e innovazione, segnata da successi che hanno attraversato continenti. Dopo aver lasciato l'Italia all'età di nove anni per trasferirsi in Australia, Zampatti ha iniziato il suo viaggio nel mondo della moda con una passione ardente e una determinazione indomita. Nel 1965, ha fondato la sua casa di moda a Sydney,

unendo il suo estro italiano con l'eleganza e lo spirito dell'Australia.

Sin dall'inizio, le creazioni di Zampatti hanno catturato l'immaginazione di donne di tutto il mondo con il loro stile sofisticato e senza tempo. La sua capacità di mescolare linee pulite con tocchi di femminilità e dalle figure di spicco, ma anche dalle donne comuni che cercano di esprimere la propria individualità attraverso la moda.

Ma la sua influenza va oltre i confini della passerella. Carla Zampatti è stata una pioniera nel promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, utilizzando la sua piattaforma per sostenere cause che vanno dalla diversità culturale alla parità sul posto di lavoro.

Oltre alla sua carriera straordinaria, Zampatti ha anche conosciuto l'amore e la famiglia. È stata sposata con Leo Schuman dal 1975 fino alla sua morte nel 2008, con cui ha avuto tre figli: Alexander, Bianca e Allegra. La sua famiglia è stata una fonte di ispirazione e sostegno per tutta

la sua vita, e il suo legame con l'Italia è rimasto forte nonostante la distanza geografica.

I successi di Carla Zampatti sono stati numerosi e ben meritati. Ha ricevuto numerosi premi e onorificenze, tra cui l'Ordine dell'Australia nel 1987 e il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana nel 2004. Ma più importante di tutti sono stati i cuori che ha toccato e le vite che ha influenzato attraverso il suo lavoro e la sua generosità.

Oggi, Carla Zampatti continua a essere una forza trainante nel mondo della moda, con la sua creatività senza tempo che continua a ispirare e affascinare. La sua è una storia di successo che attraversa continenti e culture, dimostrando che il talento e la determinazione possono superare ogni confine. Con il suo stile distintivo e la sua passione incrollabile, Carla Zampatti rimarrà per sempre una leggenda della moda, unendo i mondi di Italia e Australia attraverso la sua straordinaria visione e creatività. Carla Zampatti si è spenta il 3 aprile del 2021 all'età di 79 anni. **MGS**

La misteriosa vita di Laura Orsini: figlia illegittima di un papa?



Laura Orsini nacque a Roma il 30 novembre del 1492, ivi si spense nel 1530.

È stata una nobildonna italiana, unica figlia di Giulia "la bella" Farnese e Signora di Carbognano.

Il marito era Orsino Orsini, ma Laura era probabilmente figlia illegittima di papa Alessandro VI (Rodrigo Borgia).

Laura Orsini nacque a Roma il 30 novembre 1492 come unica figlia di Giulia

Farnese, sorella del cardinale Alessandro Farnese (poi Papa Paolo III)

Il padre era probabilmente il suo amante, Papa Alessandro VI Borgia, sebbene questi non la riconobbe mai, né si curò di lei come fece per altri suoi figli, e la bambina venne invece dichiarata figlia del marito legittimo di Giulia, Orsino Orsini, che ne accettò la paternità legale, dandole il suo cognome.

Sebbene Giulia stessa dichiarò in seguito che Laura era figlia di Papa Alessandro VI, la veridicità della sua affermazione, che potrebbe essere stata fatta per elevare le prospettive matrimoniali di Laura, se Giulia stessa avesse o meno la certezza a proposito e in generale la questione della paternità di Laura restano attualmente dibattute

Il 2 aprile 1499 a Palaz-

zo Farnese fu promessa in sposa a Federico Farnese, figlio di Raimondo Farnese e nipote di Pier Paolo Farnese.

La promessa fu successivamente annullata, e il 16 novembre 1505 sposò Nicola Franciotti Della Rovere, con una dote di 30.000 ducati.

Il marito era nipote di Papa Giulio II, che volle il matrimonio "per preparare la riconciliazione con gli Orsini".

Ebbero due figli: Giulio (morto attorno al 1550) e Lavinia (ca. 1521 - 26 luglio 1601), che sposerà Paolo Orsini di Mentana.

Dal padre legale Orsino ereditò il feudo di Carbognano, che poi fu trasmesso prima al figlio Giulio e poi, alla sua morte senza discendenza, alla figlia Lavinia. Morì a Roma nel 1530, all'età di circa trentotto anni.

CARE services

THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

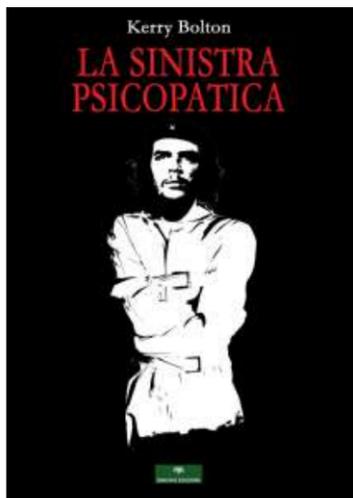
CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

Franco Basaglia nasceva 100 anni fa, ma non c'è nulla da festeggiare. Fece molti danni e la sua negativa influenza, tramite la sua legge, si fa ancora sentire in Italia



di Angelo Paratico

Franco Basaglia (1924-1980) viene celebrato da tutti i principali quotidiani e dalle emittenti RAI a cento anni dalla nascita. Pare quasi che prima di lui gli ospedali psichiatrici fossero solo dei luoghi di detenzione e di squallore. Eppure, invece di dichiarare la malattia mentale come un effetto delle contraddizioni della società, avrebbero dovuto insistere per migliorare le strutture esistenti. Nel 1978 grazie a lui chiusero i manicomi quando non esisteva ancora una struttura sanitaria pubblica in grado di prendersi cura dei malati, che quindi finirono a carico delle famiglie, oppure si trovarono abbandonati a sé stessi, con innumerevoli suicidi ed episodi di violenza.

Per capire di che si è trattato basta leggere il libro di Mario Tobino (1911-1991), psichiatra e scrittore, *Gli Ultimi Giorni di Magliano* pubblicato da Mondadori nel 1982.

Basaglia faceva parte di una corrente del marxismo militante che introdusse la lotta politica fra i malati di mente allo scopo di trasformarli in una minoranza senza diritti che, dunque, potevano lottare per i propri diritti. In realtà, come spiega Tobino, fu l'avvento degli psicofarmaci che diede l'impressione che la malattia mentale non esistesse e non fosse mai esistita. I vecchi psichiatri che in gioventù non avevano avuto questi farmaci sapevano bene che era un errore quanto si stava facendo solo in Italia ma non ebbero la forza di opporsi a quella marea montante.

Leggiamo oggi su un giornale: "Ma a parte aver dato il nome a una legge epocale, Basaglia fu uno degli intellettuali italiani più conosciuti e rispettati nel mondo, associato a pensatori come Michel Foucault, Jean-Paul Sartre e Erving Goffman, e ispiratore di principi e pratiche rivoluzionarie nel contesto culturale, sociale e politico degli anni Sessanta e Settanta". Ecco chi fu davvero Basaglia, un pensatore della sinistra rivoluzionaria.

Nel libro di Kerry Bolton *La Sinistra Psicopatica* Gingko Edizioni, 2018, viene spiegato l'uso che il pensiero marxista ha fatto delle malattie.

Collettivo dei Pazienti Socialisti: trasformare la malattia in un'arma

In realtà si è trattato di uno sviluppo delle dottrine marxiano-freudiane, socialiste-psichiatriche, della Scuola di Teoria Critica di Francoforte. Come abbiamo visto, pensatori del calibro di Theodor Adorno e Wilhelm Reich hanno sviluppato una teoria della psicologia basata sulla rivolta sociale, sostenendo che la ribellione contro i valori normativi era un fatto sano. Hanno capovolto la normalità, per cui la psicopatologia è stata intellettualizzata come la nuova normalità contro un sistema repressivo. Wolfgang Huber, psichiatra della clinica psichiatrica dell'Università di Heidelberg dal 1964, nel 1970 fondò il collettivo socialista dei pazienti, noto anche come Fronte dei Pazienti, da un gruppo terapeutico che comprendeva sia studenti che pazienti. Abbiamo visto in precedenza come la terapia di gruppo divenne un elemento significativo nella "Nuova Sinistra" negli Stati Uniti. Quando l'amministrazione dell'Università tentò di rimuovere Huber, i suoi pazienti organizzarono il Collettivo dei Pazienti Socialisti (SPK), protestarono e occuparono gli uffici dell'amministrazione ospedaliera fino a quando l'università non cedette.

Lo slogan del SPK è: "Trasformare la malattia in un'arma". Questa è l'esposizione cosciente di ciò che per gran parte della sinistra nel corso della storia è rimasto a livello inconscio. La SPK ha sostenuto la malattia come

un attributo positivo nello sviluppo umano.

Gli alleati di Huber

L'annuncio del SPK di malattia mentale come un tratto desiderabile e rivoluzionario ricevette l'approvazione dei luminari della "Nuova Sinistra", come il filosofo Jean-Paul Sartre che scrisse la prefazione al libro di Huber, *SPK - Trasformare la malattia in un'arma*, nel 1972. Il 5 luglio 1971 si tenne a New York una manifestazione della "Nuova Sinistra" in solidarietà con il SPK. Nel 1972 Huber e sua moglie Ursel furono incarcerati. Nel novembre 1975 entrambi intrapresero uno sciopero della fame, una delle principali tattiche raccomandate da Huber. Duemila partecipanti al Congresso psicoanalitico su "Sesso e politica", a Milano, chiesero la liberazione degli Hubers. Filosofi di sinistra e scienziati sociali si misero in fila per sostenere Huber.

Tra questi c'erano:

■ **Jean-Paul Sartre**, il celebre filosofo esistenzialista francese e guru della "Nuova Sinistra" in tutto il mondo.

■ **Simone De Beauvoir**, filosofo esistenzialista e padrona di casa di Sartre. Nota in particolare per il suo libro *Il secondo sesso* (1949), un testo fondamentale sul femminismo.

■ **Jean-Jacques de Felice**, avvocato francese che difese i rivoluzionari.

■ **Robert Castel**, sociologo francese.

■ **Felix Guattari**, esponente di spicco della terapia di gruppo. Guattari curò il giornale trotskista, *Via Comunista* (1964-1965). Nel 1965 fondò la Federazione dei Gruppi di Studio e Ricerca Istituzionale. Guattari fu coinvolto in molte cause di sinistra, tra cui i disordini della "Nuova Sinistra" che nel 1968 sconvolsero la Francia. Scrivendo di Lenin e della psichiatria, affermò: "Credo che ci sia ancora motivo di essere leninisti, almeno sul punto preciso che ha poco senso aspettarsi che la spontaneità e la creatività delle masse stabiliscano gruppi analitici in modo duraturo". L'obiettivo di Guattari, e quello di Huber e di molti altri, era quindi quello di creare una società comunista attraverso la

psichiatria - con il pretesto della 'antipsichiatria' e del potere ai pazienti - usando il gruppo di psicoterapia come un nuovo tipo di cellula rivoluzionaria comunista. Guattari formulò una dottrina psicologica per la rivoluzione in cui l'inconscio è considerato come ciò che deve ancora essere portato alla coscienza quale parte di un nuovo ordine politico e sociale, in cui anche gli aspetti più 'intimi' della propria 'vita privata' possano diventare "decisivi passaggi della causalità storica".

■ **Jean-Claude Polack**, psichiatra francese e direttore di una rivista psichiatrica di sinistra, *Chimeres*, fondata da Guattari, da cui egli fu fortemente influenzato. Polack è figlio di rifugiati ebrei provenienti dalla Polonia, che furono comunisti fin da piccoli. Suo padre morì quando Polack era bambino. Lui e sua madre andarono in America Latina, dove si unirono ai gruppi giovanili comunisti. Polack afferma in un'intervista di essere sempre stato attratto dal "tradimento", dal sostegno agli stati nemici, e negli anni sessanta lui e altri della sinistra francese sostennero la rivolta algerina contro il dominio francese. La sua visione internazionalista, che rifiuta qualsiasi senso di lealtà nazionale, è forse dovuta al suo vagabondaggio fin dall'infanzia e alla mancanza di radici autoctone. In quel tempo, mentre era studente, si unì a una cellula del Partito comunista in un ospedale psichiatrico.

■ **David Cooper**, psichiatra, sudafricano di nascita e 'marxista esistenziale'. La sua teoria sulla psicosi è simile a quella di Huber. Cooper afferma che la psicosi è il risultato del conflitto tra la propria vera identità e la propria identità sociale, imposta dall'esterno, che può essere risolta solo con la rivoluzione. Come Huber, si oppose anche alle cure psichiatriche e favorì invece la politicizzazione. Nel 1967 contribuì a organizzare il Congresso sulla Dialettica della Liberazione, che attirò nuovi guru di sinistra come il poeta hippie Allen Ginsberg, il nuovo guru di sinistra Herbert Marcuse, e il leader delle Pantere Nere, Stokely Carmichael. Nel 1974 Cooper subì un crollo fisico e mentale dopo aver terminato il suo libro *La morte della famiglia*. Ironicamente, fu accudito dal fratello e dalla cognata. Il libro è una polemica marxiana contro la famiglia, e forse il crollo finale di Cooper fu una reazione ai suoi conflitti interiori, dal momento che i membri della famiglia lo curavano.

■ **Michel Foucault**, celebre filosofo francese, allievo del teorico comunista francese Althusser. Cresciuto in una famiglia prospera, Foucault disse molto poco della sua infanzia, se non che fu un delinquente durante l'adolescenza e che suo padre fu un "bullo". Andò a Parigi negli anni cinquanta e con il compositore Jean Barraqué indulse nel pesante uso di droghe e nel sa-

domasochismo nel tentativo di aumentare la propria creatività. Foucault rimase un entusiasta praticante del sadomasochismo omosessuale, indulgendo sulle "scene gay" durante i propri viaggi a San Francisco, mentre insegnava a Berkley. Morì di complicazioni da AIDS nel 1983.

■ **Franco Basaglia**, psichiatra italiano assai influente, si batté con successo per chiudere tutti i manicomi d'Italia. Come Cooper, Huber e altri, considerava le istituzioni sociali come la causa della malattia mentale, e come Huber affermava che la psichiatria era un meccanismo di controllo creato dall'establishment. L'eliminazione delle istituzioni psichiatriche divenne una piattaforma del Partito Comunista Italiano durante gli anni settanta.

■ **Roger Gentis**, psichiatra francese e oppositore delle istituzioni psichiatriche.

■ **Mony Elkaim**, terapeuta di famiglia a Bruxelles e collega di Guattari, fondò la *Reseau International* (Rete Internazionale per le Alternative alla Psichiatria), i cui 74 membri presentarono una petizione a nome di Huber quando fu incarcerato.

Huber, allora, non era certo un solitario eccentrico tra le sinistre; faceva parte di una corrente di pensiero influente tra i 'marxisti esistenzialisti' che erano prominenti nelle scienze sociali, come Foucault e Cooper, e prima di questi i teorici della Scuola di Francoforte, come Marcuse e Adorno, che consideravano le istituzioni tradizionali come la famiglia, psicologicamente repressive. Molti scienziati sociali di sinistra hanno quindi visto Huber come qualcuno di simile, perseguitato dallo Stato.

Nella prefazione all'edizione tedesca del 1993 di *SPK - Trasformare la malattia in arma*, Huber spiegò la complessa ideologia di SPK in modo straordinariamente succinto: Essere aggiornati al giorno d'oggi significa molto altro. L'industria più grande oggi non è più quella che produce armi, computer, automobili o astronavi. La più grande industria oggi è quella che finge di produrre salute, cioè una cosa che non è mai esistita e che non esisterà mai realmente, se non come prodotto dell'illusione che alimenta il nazismo, in tutto il suo passato e le sue varianti future (HEILwesen). Il capitalismo trae i maggiori vantaggi da questo settore di punta e non è lontano il giorno in cui metà della popolazione del mondo occidentale sarà occupata ogni giorno negli ospedali o sfruttata come medico curante, per l'altra metà. Sistema rotante. Per divertirsi? Solo per i rispettivi governatori planetari o per i governatori stellati.

La strategia consiste nel mobilitare i pazienti sanitari come nuova classe inferiore in una battaglia contro la vera forza del capitalismo: la professione sanitaria. Come la fissazione della RAF con il presunto nazismo dei loro genitori, compresi quelli che ave-

continua in ultima pagina



My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta-Cakes

**10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566**



il punto di vista

di Marco Zacchera

Approfondimento: **RAZZISMO** AL CONTRARIO



Mi ha stupito un articolo apparso sul Corriere della Sera la scorsa settimana: una ricercatrice italiana da 12 anni negli USA che, pur considerandosi "progressista e radicale", lamenta l'aperta discriminazione razziale che subisce nella sua università (la Columbia University) perché bianca e quindi "oppressiva".

A furia di "politicamente corretto" anche chi non ha minimamente idee razziste viene ghehettizzato perché bianco e quindi formalmente discriminante rispetto ad una minoranza (nera, ma anche per gusti sessuali come le varie sigle LGBTQ+) che di fatto impone la propria predominanza.

Succedeva già anche da noi decenni fa quando a scuola una minoranza obbligava tutti a scioperare e chi dissentiva era automaticamente "fascista" (chi ha vissuto come me il '68 da destra se lo ricorda benissimo), ma oggi ogni gesto può essere interpretato in modo decontestualizzato e quindi "razzista" mentre sta crescendo una paura assurda di apparire non solo conformisti, ma in qualche maniera discriminatori anche se non se ne ha assolutamente l'intenzione.

Il predominio di alcune minoranze politiche e sessuali è evidente dalla cultura alla rilettura della storia, all'abbattimento dei monumenti (negli USA ormai una

quotidianità) perché considerati razzisti alla cancellazione del "Columbus day" colonialista, alla richiesta di sovvenzioni, indennizzi, riconoscimenti culturali, premi tutti che siano però assolutamente "in linea".

Personalmente non ho nulla contro i gay ma appare evidente - ad esempio - il peso sociale, politico, televisivo, mediatico che questa ed altre minoranze di orientamento sessuale hanno nel dibattito pubblico dove l'ex discriminato è ora spesso discriminante.

Leggere - tornando al Corriere - che in una delle più prestigiose università del mondo per accedere agli studenti bianchi è chiesto di scusarsi con i compagni di corso neri per il razzismo di cui sono portatori oppure che ogni due settimane un bianco deve partecipare a una riunione di White Accountability "responsabilità bianca" trascorrendo almeno due ore per riconoscere le possibili micro-aggressioni verso i neri e chiederne un pentimento.

E quali sarebbero queste mini-aggressioni? «Un lunghissimo elenco di frasi proibite, perché considerate offensive. Per esempio, non bisogna mai chiedere a un compagno di studi da dove viene: può considerarsi un'implicita discriminazione etnica, oppure chiedere il corso di studi perché se lo studente è nero può evocare

una piantagione di cotone dove lavoravano i suoi antenati schiavi ecc." In parallelo, mentre i bianchi partecipano a queste sessioni di auto-denuncia e pentimento, gli afroamericani si riuniscono nel Black Women o Black Men Safe Space («spazio sicuro»). Si scopre che «È il momento a loro riservato per denunciare le micro-aggressioni di noi bianchi, e mettere sotto accusa la Columbia se non affronta in modo adeguato il privilegio bianco, il razzismo sistemico» perché secondo l'università "Il trauma generazionale è quello ereditato da chi discende da schiavi neri."

Ci sono poi le questioni politiche che hanno avuto anche un largo seguito sui media e discriminazioni anche dal punto di vista religioso, per esempio verso gli ebrei a seguito della crisi di Gaza. "La regola è che gli ebrei ashkenaziti, di origine est-europea, sono bianchi e quindi oppressori, gli ebrei sefarditi di origine medio-orientale hanno invece il diritto a stare nella categoria degli oppressi".

Il caso di Harvard dove la rettrice Claudine Gay ha dovuto dimettersi per discriminazioni verso studenti ebrei non sono evidentemente un caso isolato.

Ma c'è un altro aspetto che porta ad altri problemi: le conseguenti reazioni a volte violente di chi non accetta tutto questo. Uno dei motivi per cui Trump trova spazio con le sue provocazioni è proprio perché una parte dell'opinione pubblica americana (bianca, ma non solo) si sente discriminata. A volte immaginiamo che i "wasp" (americani bianchi, anglosassoni e protestanti) siano ancora la maggioranza negli USA ma non è più così, come moltissimi bianchi guadagnano meno dei neri e si sentono defraudati dei sacrifici loro e delle generazioni precedenti. Anche queste sono le radici del vasto bacino elettorale per Trump e che poi trova spazio per episodi come quelli a Capitol Hill. Un motivo in più perché gli USA si sentano sempre più divisi al loro interno, nella politica come nella società.



IL PAPA "A LA CARTE"

Se il Papa parla di immigrazione alla sinistra va benissimo è allora "W Bergoglio" se chiede invece la pace invece non va bene e allora "Abbasso Bergoglio". Sono rimasto colpito dalla strumentalizzazione che si è voluto dare alle parole sacrosante di Francesco sulla guerra in Ucraina, ovvero che bisogna avere il coraggio di cercare una via d'uscita.

Il Papa non ha assolutamente detto che Kiev non sia stata aggredita, che l'Ucraina debba arrendersi o che Putin non sia l'aggressore ma - a domanda - ha risposto logicamente che bisogna comunque lavorare per la pace e non solo spingere per la guerra.

Se qualcuno ha poca memo-

ria si vada e rileggere o risentire osa diceva Giovanni Paolo II a proposito della guerra in Iraq o dei bombardamenti NATO su Belgrado, ovvero esattamente le stesse cose, ma - oggi come allora - quando lo diceva "dava fastidio". Certo che leggere, nello stesso giorno, che l'Italia ha aumentato dell'86% il suo fatturato in armi lascia pensare circa chi ci guadagna, così come il grande aumento delle spese militari nell'UE e dei paesi NATO. L'ho scritto e lo ripeto: si abbia il coraggio di provare a cercare la via di un armistizio e quando lo ripete anche il Papa mi consolo: io non conto niente, lui sì. e speriamo qualcuno ci rifletta, anche nei governi occidentali.

GREEN È BELLO



Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva (con i voti contrari, tra gli altri, del centrodestra italiano) la direttiva sulle "case green", per migliorare l'efficienza energetica degli edifici e ridurre il consumo di energia. Una norma comprensibile per i nuovi edifici, ma molto meno per quelli esistenti. In pratica - da subito - circa 5 milioni di case italiane dovranno essere messe "a norma" con conti spaventosi per

le famiglie, deprezzamento del loro valore ecc. Come poi si possano in soli 4 anni mettere poi in regola tutti gli edifici pubblici resta un mistero, ma questo non ha preoccupato la sinistra che ha gioiosamente votato a favore. Risparmiare energia è un'ottima cosa, ma - io credo - se ci sia un rapporto logico tra costi e benefici, anche perché l'ideona europea NON è accompagnata da finanziamenti e quindi, chi paga?



pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au



Olimpiadi di Parigi 2024: gli atleti russi e bielorusi ammessi senza simboli e bandiere ma esclusi dall'inaugurazione

Gli atleti di Russia e Bielorussia che parteciperanno alle Olimpiadi di Parigi 2024 come atleti neutrali non potranno essere presenti alla cerimonia inaugurale. È la decisione del Comitato olimpico internazionale (Cio), il cui direttore James Macleod sottolinea: "Non parteciperanno alla parata delle delegazioni e delle squadre nella cerimonia di apertura poiché sono atleti individuali". Le medaglie vinte dagli atleti neutrali non saranno inoltre conteggiate nel medagliere.

In vista dei Giochi di Parigi, gli atleti neutrali saranno esclusi dalla parata in barca sulla Senna e dovranno assistere allo spettacolo dalla riva insieme ad appassionati e turisti. Stesso divieto agli atleti di Russia e Bielorussia per quanto riguarda la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi, in programma a Parigi il 28 agosto, oltre due settimane dopo la fine delle Olimpiadi.

Dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, nel febbraio 2022 gli atleti di Russia e Bielorussia sono stati esclusi da numerose competizioni internazionali. Mentre le gare di atletica continuano a essere precluse agli sportivi provenienti da questi due Stati, altri sport negli ultimi dodici mesi li hanno gradualmente riammessi a determinate condizioni.

Alle Olimpiadi di Parigi potranno partecipare al massimo 54 atleti russi e 28 bielorusi, con lo status neutrale senza bandiera

né inno. Anche questa decisione è stata presa nella prima giornata dell'esecutivo del Cio a Losanna. Nel 2021 alle Olimpiadi di Tokyo gli atleti russi sono stati 330, quelli bielorusi 104. Per ora gli atleti con status neutrale che si sono qualificati ai Giochi olimpici sono 19, di cui dodici con passaporto russo e sette con cittadinanza bielorusa.

Sempre il Cio ha condannato la decisione di Mosca di organizzare i "Giochi dell'Amicizia" il prossimo settembre, alcune settimane dopo le Olimpiadi, affermando che la Russia vuole politicizzare lo sport.



Italia-Venezuela 2-1: Retegui gol e poco più

Doppietta per l'oriundo e cartello 'lavori in corso' per gli azzurri di Spalletti che non hanno ancora trovato la chimica giusta. Donnarumma migliore in campo

Il pensiero è fisso, va dagli States dritto alla Germania dove tra giugno e luglio si disputeranno i Campionati Europei. Anche quando Buongiorno, professione difensore (azzurro) stende in area un attaccante del Venezuela dopo nemmeno due minuti di gara. Al seguente penalty, calciato da Rondon, l'allenamento con i sudamericani è iniziato con la 'prova riflessi' di Donnarumma capace di parare il rigore concesso correttamente. Solo un brivido, nulla più.

Ma il Venezuela, non la formazione prima della classe in Sudamerica, è riuscito a mettere in apprensione un paio di volte le retrovie azzurre che devono ringraziare la scarsa mira degli attaccanti avversari.

Ed è stata proprio la difesa di Spalletti, la corsia destra nello specifico, a soffrire le folate degli esterni sudamericani. Meglio è andato il centrocampo con Jack Bonaventura, Locatelli e Frattesi a fare da filtro e metronomo per Chiesa da un lato e Di Lorenzo dall'altra. Ci sono voluti due clamorosi pasticci delle difese per vedere due gol. Il primo, al 40' firmato da Romo, portiere sudamericano, che ha calciato il pallone sui piedi di Locatelli che ha servito Cambiaso che a sua volta ha consegnato il pallone a Retegui che ha insaccato senza difficoltà. Due minuti più tardi, nell'area azzurra, Donnarumma ha appoggiato il pallone a Bonaventura che, sbagliando un appoggio facile facile, ha innescato Machis. Un diagonale per il pareggio immediato. E tutti negli spogliatoi.

Al ritorno in campo è proprio Bonaventura a fare spazio a Barella senza che il ritmo di gioco cambi direzione. Identico il cliché della prima frazione di gioco dove è evidente la necessità per gli azzurri di trovare un amalgama ancora solo abbozzato nelle idee di Spalletti.

Doppio brivido per gli azzurri al 63' quando Cadiz, appena entrato, si è presentato 'a tu per tu' con Donnarumma, capace di respingere per ben due volte di fila le conclusioni del biondo



attaccante venezuelano. Due minuti più tardi Spalletti decide di fa terminare la sfida di Chiesa e Frattesi. Al loro posto Pellegrini e Jorginho. È di Zaniolo (entrato al 73' al posto di Cambiaso) il primo squillo azzurro del secondo tempo.

L'Italia torna in vantaggio all'80' con una tra le pochissime azioni di qualità di marca azzurra con Jorginho che ha lasciato filtrare il pallone per Retegui capace di battere per la seconda volta Romo. Per la felicità degli italiani sugli spalti che chiudono la serata con un incoraggiante 'Italia Italia'. La via per gli Europei di Germania è lunghissima.

ITALIA (3-4-2-1): Donnarumma, Di Lorenzo, Buongiorno, Scalfini, Cambiaso (29' st Zaniolo), Locatelli (20' st Jorginho), Bonaventura (1' st Barella), Udogie;

Frattesi (20' st Pellegrini), Chiesa (20' st Zaccagni), Retegui (42' st Raspadori). (21 Meret, 12 Vicario, 23 Bastoni, 25 Bellanova, 13 Darmian, 3 Dimarco, 16 Mancini, 26 Folorunsho, Lucca, 17 Orsolini). All. Spalletti.

VENEZUELA (4-2-3-1): Romo; Ferraresi, Angel (33' st Makoun), Osorio, Navarro, Aramburu (41' st Otero), Martinez (33' st Castillo), Machins (17' st Cadiz), Casseres (41' st Rincon), Savarino (17' st Pereira); Rondon. (1 Graterol, 12 Contreras, 9 Cordova, 14 Murillo, 17 Rivas, 21 Gonzalez, 25 Segovia, 32 Zauner, 33 Andrade). All. Batista.

Arbitro: Vazquez (Usa)
Reti: nel pt 40' Retegui, 43' Machis; nel st 35' Retegui

Angoli: 10-2 per l'Italia
Recupero: 1' e 3' Note: al 3' pt Donnarumma para un rigore a Rondon.



Qualificazione Euro 2025

Under 21, Italia-Lettonia 2-0: reti di Casadei e Fabbian

Martedì la sfida contro la Turchia. Gli azzurrini sono primi nel Girone A con 14 punti anche se devono ancora affrontare il ritorno contro Irlanda e Norvegia, le due concorrenti dirette per accedere alla fase finale in Slovacchia

L'Italia Under 21 supera la Lettonia per 2-0 nella partita valida per la qualificazione agli Europei 2025 in Slovacchia.

Decidono la partita il bel gol su sforbiciata al 32esimo di Cesare Casadei, centrale del Chelsea, e il mancino di Giovanni Fabbian al 79esimo.

Una vittoria meritata per gli azzurrini, che dominano e costruiscono una girandola di

occasioni sia nel primo sia nel secondo tempo. In attesa della sfida di martedì tra i ragazzi del ct Carmine Nunziata e la Turchia, l'Italia è prima nel Girone A con 14 punti, una lunghezza davanti all'Irlanda e cinque sopra la Norvegia, che però ha giocato una partita in meno. Gli azzurrini devono ancora disputare le gare di ritorno sia contro l'Irlanda sia contro la Norvegia.

di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

Italia-Ecuador 2-0: Gli Azzurri soffrono ma vincono con una rete per tempo



Le reti: Pellegrini al 3', Orsolini al 90'+3'.

Prima metà gara con partenza fulminea degli Azzurri che passano in vantaggio con Pellegrini

al 2'30" di gioco. La squadra di Spalletti crea un altro paio di occasioni: al 6' con Dimarco e al 16' con Zaniolo.

Dopo il 20' la formazione cen-

troamericana alza il ritmo di gioco e schiaccia l'Italia nella propria metà campo.

Nell'ultimo quarto d'ora il gioco diventa più spezzettato per i numerosi falli da entrambe le squadre. Si va al riposo con il risultato di 1-0 per gli Azzurri.

Nella ripresa partono aggressivi gli Azzurri ma al 52' l'Ecuador ha la migliore occasione per trovare il pareggio con Franco che non inquadra la porta di Vicario.

La "tricolor" alza il ritmo, l'Italia soffre ma al 90'+3' Orsolini sfrutta un rapido contropiede beffando il portiere dell'Ecuador.



Miami Atp 1000: Sinner agli ottavi battuto in rimonta Griekspoor 5-7, 7-5, 6-1

Interrotto per la pioggia sul risultato di 5-7 in favore dell'olandese e 3-3 del secondo set, l'incontro è stato poi ripreso dopo una pausa di circa 30'



Jannik Sinner agli ottavi di finale del "Miami Open", secondo Atp Masters 1000 stagionale, dotato di un montepremi di 8.995.555 dollari che si sta disputando sui campi in cemento dell'impianto dell'Hard Rock Stadium, in Florida.

L'azzurro, numero 3 del mondo e seconda testa di serie, in un match interrotto nel secondo set per la pioggia, ha piegato in

rimonta l'olandese Tallon Griekspoor (25), imponendosi con il punteggio di 5-7, 7-5, 6-1.

Nell'ultimo game del primo set, l'azzurro, sopra 30-0, si è fatto rimontare fino al 30 pari a causa di due errori non da lui. L'olandese, poi, ha chiuso il game e il set con due ace. Prima dell'interruzione l'altoatesino è sembrato in difficoltà in questo incontro.

Doppietta Ferrari a Melbourne Sainz vince davanti a Leclerc



Doppietta Ferrari nel Gran Premio d'Australia. Sul circuito di Melbourne un super Carlos Sainz, rientrato al volante della Rossa dopo l'intervento per appendicite, ha chiuso un weekend spettacolare trionfando davanti al compagno di squadra Charles Leclerc. Completa il podio la McLaren di Lando Norris, terzo davanti al compagno di squadra Oscar Piastri.

Clamoroso ritiro al quinto giro per il campione del mondo Max Verstappen, partito dalla pole position e subito fuori per un pro-

blema ai freni della sua RB20. Ritiro, al 17/o giro anche per il sette volte campione del mondo Lewis Hamilton per problemi alla sua Mercedes, mentre il compagno di squadra George Russell è stato protagonista di un brutto incidente all'ultimo giro, per fortuna senza conseguenze. Quinta la Red Bull di Sergio Perez, poi le due Aston Martin di Fernando Alonso e Lance Stroll. Completano la Top Ten la Racing Bull di Yuki Tsunoda e le due Haas di Nico Hulkenberg e Kevin Magnussen.



Marconi Stallions - Sydney FC 3-0

I Marconi Stallions conquistano una convincente vittoria per 3-0 contro un Sydney FC in inferiorità numerica al Marconi Stadium sabato sera.

Zachary De Jesus del Sydney FC è stato espulso nel 7° minuto di gioco, ma nonostante l'uomo in più, il Marconi non ha aperto il punteggio fino al secondo tempo.

Un gol del veterano del Marconi Brandon Vella al 51° minuto ha dato ai tifosi locali qualcosa da festeggiare, con un secondo gol arrivato con il sostituto Jakov Malbasa al 73° minuto.

Un terzo e ultimo gol per il Marconi è arrivato all'88° minuto attraverso un altro sostituto, Luke Raso, il cui preciso tiro ha chiuso la serata.

Nonostante la grande voglia e velocità del Sydney FC, i giovani Sky Blues non sono riusciti a segnare in una partita impegnativa al The Palace.

L'allenatore del Marconi Peter Tsekenis si è detto contento che la sua squadra sia riuscita a ottenere il risultato e dare l'esordio a alcuni giovani membri della squadra.

"Penso che abbiamo fatto tutto bene, tranne che mettere il pallone in rete," ha detto del primo tempo.

"È solo una di quelle cose in cui devi prendere la decisione



giusta, fare il passaggio giusto. Penso che fossimo abbastanza comodi; era solo questione di segnare uno e poi continuare.

"Il secondo tempo è stato buono; è stato bello far entrare in campo alcuni ragazzi giovani e tre esordienti. Siamo corti come lo siamo e è bello vedere quei ragazzi entrare e fare il loro lavoro.

"Merito al Sydney FC, sono andati in inferiorità numerica presto e hanno dato quello che avevano, ma alla fine eravamo probabilmente troppo forti."

Il vice allenatore del Sydney FC Matt Sim si è dichiarato molto orgoglioso dello sforzo della sua squadra nel continuare a lottare per tutti i 90 minuti.

"Siamo entrati nella partita di stasera con la maggior parte della nostra squadra NPL e della

senior Academy che erano partiti per la Germania questa mattina per un torneo, quindi stasera abbiamo avuto un po' di mescolanza con i giocatori della A-League e alcuni ragazzi nati nel 2008 quindi 15 che stanno per compiere 16 anni," ha spiegato.

"Jay Moultz e Nick Alfaro, sono stati brillanti stasera, ed è stato fantastico vedere quei giovani entrare contro una squadra del Marconi molto buona ed esperta.

"Li abbiamo frustrati per tutto il primo tempo e abbiamo fatto ciò che volevamo fare in termini di cercare di colpirli in contropiede in quel momento e continuare a mettere pressione sul pallone.

"E poi ovviamente i gol hanno aperto un po' il gioco verso la fine, ma sono molto, molto orgoglioso dello sforzo stasera dei ragazzi."

NSW
Lotteries

AUSTRALIA
POST

**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

I drammi terribili delle guerre

Recensione al libro "Le scomode verità nella II Guerra mondiale" di Vincenzo Di Michele

di Franco Presicci

MILANO - La guerra non è un'avventura, come qualcuno ha sentenziato. Non è un'esperienza di vita. La guerra sconvolge uomini e paesi, li incenerisce, li annienta. La guerra lascia ferite e traumi che non si dimenticano più. Il tuono delle bombe, il sibilo delle sirene, le corse ai rifugi antiaerei, le maschere antigas per i capi fabbricato, i pali messi a sostenere i soffitti dei pianterreni per evitare che un ordigno li faccia sprofondare, la paura, il terrore, gli urla delle mamme, i pianti dei bambini, il coprifuoco, le tessere annonarie, le fucilate contro persone innocue, gli stupri. Sentii dire che la guerra ha una funzione economica, anche perché disincentiva le nascite e assottiglia le popolazioni. Cinismo, disumanità, ignoranza, e magari interesse in chi durante la guerra fa lievitare il conto in banca.

Ho novant'anni e negli anni della guerra ero in grado di assimilare ciò che stava succedendo. Con i miei familiari ero sfollato a Martina Franca, dove arrivavano le voci dei disastri, tutte inquietanti, ansiogene. E dal piazzale del trullo la notte potevamo vedere l'orizzonte che s'infiammava. Lì c'era Taranto. Da bambini ci dicevano: arrivano gli americani, i liberatori, chissà se passeranno da qui; e se lo fanno che sarà di noi? Sarà un bene o un male? I tedeschi, passati da alleati a nemici, evacuavano, facendo altre distruzione, altri morti, altri feriti: per dispetto, per rabbia, per crudeltà.

Gli americani ci "regalarono"

prima le bombe, poi le chewing gum, la cioccolata, le sigarette Lucky strike, il woogie boogie. Alcuni sposarono le nostre donne, altri le lasciarono spegnendo in loro il sogno americano, altre vennero stuprate e lasciate sulla strada. Ricordo la borsa nera, il pane razionato, gli ordigni atomici su Hiroshima e Nagasaki... Terminato il conflitto, la gente sentì il bisogno di distrarsi, di dimenticare, di disperdere l'angoscia, affollando le balere. Dimenticò davvero?

Poi abbiamo vissuto quasi 80 anni di pace, con l'illusione che mai più l'uomo avrebbe perduto i lumi della ragione. E invece ci ritroviamo nell'inferno con l'Ucraina quasi rasa al suolo e la striscia di Gaza infiammata, con la tregua che balugina tra un giorno e l'altro, insanguinati. La televisione manda immagini terrificanti: palazzi crollati, sventrati, scheletri di cemento, gigantesche macerie su migliaia di vittime, che i superstiti bagnano di lacrime. Ci domandiamo con paura: E se questa follia coinvolge altri Paesi? E se un potente fuori di testa, andando oltre le minacce, decide di sganciare la bomba atomica? Sarebbe l'apocalisse.

L'uomo dissolve ciò che tocca. Chi odia la guerra e chi la teme sono impotenti, indignati, terrorizzati, disgustati nel vedere chi ordina la distruzione di massa sorridere davanti alle telecamere fra le mimose, simbolo di delicatezza, virtù delle donne, di riscatto da una condizione di ingiusta inferiorità. Che c'entra con la mimosa l'uomo che an-

nulla un Paese con disumana freddezza? E gli altri? Hanno le loro colpe.

L'abbiamo già vissuta la guerra in casa: non vorremmo che proseguisse, sconfinasse, accrescendo i lutti e il dolore. Immagino la sorpresa di Arrigo Benedetti quando entrò a Tombolo e incontrò i contadini che si tenevano lontano dai campi che erano stati minati; e nelle baracche degli Alleati erano ammonticchiati farina, birra in scatola, pizza preconfezionata, zucchero...

Curzio Malaparte, futuro autore de "La pelle" (uscirà nel '49), descrisse i drammi di Napoli tra "segnorine" e sciuscià, fame, miseria, disastri, tormenti, una città meravigliosa, quasi unica, sconvolta. A Livorno i tedeschi disseminarono le strade di penne stilografiche e altri oggetti trasformati in ordigni che strapparono dita o mani o gambe, la vita a chi ebbe l'imprudenza di toccarli. La cattiveria, la brutalità fatte persona. Oltre a Napoli, Palermo, Roma, Pescara, Livorno... bombardate. A Milano la pioggia di fuoco mutilò la Scala, la Galleria Vittorio Emanuele, piazza San Fedele, demolì una scuola elementare a Greco, facendo un centinaio di morti. Ricordi non in ordine di data, ma lancinanti.

A scatenare la memoria non sono stati soltanto i conflitti in Ucraina e nella striscia di Gaza, ma anche un libro di Vincenzo Di Michele intitolato "Le scomode verità nascoste nella seconda guerra mondiale" (Edizioni Vincenzo Di Michele, Roma,



2024), interessante, stile limpido, scorrevole. Di verità nascoste ne sono state davvero tante. Un esempio? Le foibe. Occultate per anni. Migliaia di corpi gettati negli anfratti, nelle grotte per sottrarli alla scoperta.

Quante donne sono state violentate nella seconda guerra mondiale, in casa, in strada, ovunque. Quanti soprusi sono stati perpetrati contro le donne, ridotte allo stato di schiave anche nei posti di lavoro.

"Sul fronte orientale i tedeschi violentarono le donne russe, mentre in Ucraina e Bielorussia rastrellarono e sterilizzarono le giovani donne e poi le assoldarono per soddisfare i desideri sessuali del loro esercito...

La Germania era totalmente distrutta e in una situazione di grave indigenza". Pagine crude, senza voli stilistici. Si inoltrano nei crimini nazisti, negli orrori dei campi di concentramento, *continua in ultima pagina*



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Che ritmo! Questa settimana parte con il piede giusto, a passo di danza quasi come se il quotidiano fosse rallegrato dalla vostra musica preferita. Vi aspettano sensazioni eccitanti forse a causa di una novità deliziosa o di un evento inaspettato ma decisamente favorevole.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Un po' di stanchezza e di nervosismo, ma tanta dolcezza nel cuore per chi ha meritato la vostra fiducia: in estrema sintesi, queste le sensazioni che potreste provare nel corso di questa settimana. Alcuni di voi si stanno riprendendo da un problema e faranno passi da gigante nel recuperare.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Se da tempo sognavate di stringere nuove amicizie, rallegratevi, perché il cielo di questa settimana promette proprio incontri simpatici e una vita sociale più dinamica. Avrete voglia di comunicare, di chiacchiere, di confidarsi con chi già apprezzate, e di rinsaldare i legami.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

Distrazioni e un po' di confusione potrebbero inaugurare questa settimana. Ma si tratta di situazioni passeggere che ben presto lasceranno il posto ad un'atmosfera piacevolissima e godibilissima. Tra mercoledì e giovedì infatti potreste accogliere novità molto positive.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Iniziare bene la settimana certe volte non ha prezzo! E questa sarà una di quelle. Il cielo cambierà alcuni parametri e queste novità andranno incontro al vostro desiderio di pace e di libertà. Una delle prime conseguenze che potreste notare sarà l'aumento della voglia di svago.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Questa settimana avrete una lista di priorità quasi tutte pratiche e legate al vostro quotidiano. Andamento domestico, bisogni familiari, impegni lavorativi o scolastici, vi vedranno in prima linea, molto probabilmente con l'intenzione di lasciarvi tutto alle spalle nel migliore dei modi.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Irrefrenabile voglia di vacanza, di viaggi, di andare a zonzo per il mondo! Pasqua e i ponti di primavera non sono arrivati ma non sono nemmeno lontani. Se state organizzando, prestate attenzione ai dettagli. Specie se dovete prenotare una coincidenza, ad esempio, controllate due volte.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Nel cuore, cinquanta sfumature di autunno! Sotto l'effetto dei cambiamenti del cielo di questa settimana sentirete esplodere dentro mille sensazioni diverse, sotto il comune denominatore della voglia di emozionarvi. Un buon momento per l'amore, ma non soltanto.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Il vostro cielo di questa settimana promette di favorire la comunicazione. Un passo importante soprattutto per coloro tra di voi che avevano attraversato un momento complicato dalle incomprensioni, in famiglia, in ufficio o in amore. Chiarire e lasciarvi alle spalle queste brutte faccende.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Settimana contraddittoria. Non meravigliatevi se una parte di voi sarà irritabile e desiderosa di silenzio, mentre un'altra vorrà coccole ed emozioni tenere. Il mistero potrebbe essere spiegato facilmente con le persone che avranno a che fare con voi. Se vi fidate, se c'è del sentimento, tutto bene.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Settimana vivace, con un principio folgorante all'insegna del cambiamento e delle novità. Tra lunedì e martedì infatti potreste ricevere una bella notizia, qualcosa che riguarderà probabilmente l'ambito pratico, l'andamento domestico o la professione. O, forse, una chiamata inaspettata.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

I cambiamenti che avverranno nel vostro cielo questa settimana parlano di dolcezza, di tenerezza, di amore da dare e ricevere, in famiglia e non solo. E anche di fortuna, che si sta preparando a stupirvi, magari non proprio in questi giorni ma forse in tempi successivi e vicini.



Onoranze Funebri

Il Santo Sepolcro: Un Santuario Millenario tra Storia e Devozione



Nel cuore di Gerusalemme, tra le strette vie della Città Vecchia, sorge un luogo di grande sacralità e significato per milioni di fedeli di diverse tradizioni religiose: il Santo Sepolcro. Questo antico santuario è il fulcro della cristianità e un simbolo della fede e della storia millenaria che permea la Terra Santa.

Storia e Significato

Il Santo Sepolcro è il sito venerato come il luogo della sepoltura e della risurrezione di Gesù Cristo, secondo il Nuovo Testamento. La sua storia risale all'anno 30 d.C., quando, secondo la tradizione cristiana, Gesù fu crocifisso e sepolto in una grotta vicino al luogo dell'esecuzione. Questa sepoltura è stata identificata nel corso dei secoli come il Santo Sepolcro.

La costruzione del santuario attuale è stata avviata nell'anno 326 d.C. sotto l'imperatore Costantino,

dopo che sua madre, Sant'Elena, identificò il luogo sacro. Il complesso è stato oggetto di molte modifiche e restauri nel corso dei secoli, riflettendo le diverse dominazioni e culture che hanno influenzato Gerusalemme.

Il complesso del Santo Sepolcro comprende diverse strutture e luoghi di venerazione, ognuno con la propria importanza e significato religioso. La Basilica del Santo Sepolcro, costruita sopra il sito della tomba di Gesù, è il fulcro del santuario. Al suo interno si trovano la Cappella dell'Angelo e la Grotta del Sepolcro, dove si dice che Gesù sia stato sepolto e risorto.

Altri luoghi significativi all'interno del complesso includono la Cappella del Calvario, dove si ritiene che Gesù sia stato crocifisso, e la Pietra dell'Unzione, dove si dice che il corpo di Gesù sia stato preparato per la sepoltura.

Il Santo Sepolcro è un centro di pellegrinaggio e devozione per cristiani di tutto il mondo.

Ogni anno, migliaia di fedeli affollano il santuario per partecipare alle cerimonie liturgiche e per venerare i luoghi sacri legati alla passione, morte e risurrezione di Cristo.

Uno dei momenti più significativi è il rito del Fuoco Santo, celebrato nella notte del Sabato Santo. Secondo la tradizione, una luce miracolosa appare nella Grotta del Sepolcro, simboleggiando la risurrezione di Cristo.

Questo evento attira migliaia di pellegrini e rappresenta un momento di grande gioia e spiritualità per la comunità cristiana.

Oltre alla sua importanza religiosa, il Santo Sepolcro continua ad essere un luogo di tensione e conflitto politico nella regione.

Tuttavia, nonostante le sfide e le controversie, il Santo Sepolcro rimane un simbolo di speranza e riconciliazione, un luogo dove i credenti di diverse tradizioni possono unirsi nella preghiera e nella riflessione sulla fede comune in Gesù Cristo.

In un mondo segnato da divisioni e conflitti, il Santo Sepolcro rappresenta un invito alla pace, alla comprensione e alla tolleranza tra le diverse fedi, promuovendo un dialogo interreligioso che rispetta l'essenza stessa della spiritualità cristiana.

DECESSO



ZAAMI GIUSEPPE
nato a Palermo (Palermo - Italia)
il 9 marzo 1943
deceduto a Liverpool (NSW)
il 17 marzo 2024

Caro amato sposo di Giuseppa, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Vanessa con il marito Marco, Hylenia, Silvio con la moglie Sivana, la sorella Stefania con il marito Francesco Vetrano, il fratello Nino (defunto) con la moglie Lina, gli amati nipoti Logan, Ava, Maia, Vienna, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario sarà recitato martedì 2 aprile 2024 alle 18.30 al Trevor Lee of Son, 115 Wellbank Street North Strathfield NSW 2137. Il funerale verrà celebrato mercoledì 3 aprile 2024 alle 11.00 nella cappella Mary Mother of Mercy del cimitero di Rookwood, Barnet Avenue Rookwood NSW. I familiari ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro e amato congiunto.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle, nei nostri pensieri e nei meravigliosi ricordi trascorsi insieme."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



GAETANA NOIOSI
nata a Cerami (Enna - Italia)
il 10 agosto 1945
deceduta a Liverpool (NSW)
il 4 aprile 2022
e già residente a Denham Court

Cara e amata moglie di Tony, i figli Sam con la moglie Maria, Lou con la moglie Rosa, Frances con il marito Danny Biordi, i nipoti Anthony e Gemma, Tania e Domenic, Stephanie e Damian, Sienna, Dean, Luca, i pronipoti Liana, Amelia, Julius, Viola, il fratello Vince con la moglie Pasqualina Testa, la cognata Pina Noiosi, la cognata Giuseppina Parisi, in Italia la zia Carmela Galati con i suoi figli, nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani, nel secondo anno della scomparsa la ricordano con dolore e immutato affetto. I familiari ringraziano tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia per la scomparsa della cara congiunta.

"Il tuo passaggio su questa terra è stato un dono prezioso, ora riposi nell'abbraccio dell'eternità."

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

La Fiorentina piange la scomparsa di Joe Barone, direttore generale della squadra



La città di Firenze e tutto il calcio italiano sono in lutto per la scomparsa di Joe Barone, direttore generale della Fiorentina, avvenuta oggi all'ospedale San Raffaele di Milano. Barone, che domani avrebbe compiuto 58 anni, si trovava ricoverato in terapia intensiva dopo un grave malore accusato prima della partita tra Atalanta e Fiorentina, rinviata a data da destinarsi.

Barone lascia la moglie Camilla e i quattro figli Pietro, Salvatore, Giuseppe e Gabriella. La notizia della sua morte è stata ufficializzata dalla stessa società viola, che lo ha descritto come un punto di riferimento

e una figura insostituibile nella storia del club. Rocco Commisso, presidente della Fiorentina, insieme a tutto lo staff tecnico e i giocatori, è "distrutto per la terribile perdita" e si stringe commosso alla famiglia Barone in questo momento di dolore.

La camera ardente sarà allestita al Viola Park, mentre i funerali si svolgeranno probabilmente a Pozzallo, paese natale di Barone. La sua morte ha suscitato un'ondata di cordoglio e affetto da parte di tifosi, colleghi e amici, che lo ricordano per la sua professionalità, il suo cuore e la sua passione per i colori viola.

DECESSO



LOMBARDO MARIA ROSA MACRÌ

nata a Grotteria
(Reggio Calabria - Italia)
il 28 giugno 1922
deceduta al Villaggio
Sant'Antonio- Ryde
(NSW-Australia)
il 21 marzo 2024
All'età di 102 anni

I familiari e la nipote Maria Rosa ne danno il triste annuncio della scomparsa e ringraziano quanti hanno riservato loro messaggi di cordoglio.

*"Nel giardino dei ricordi,
il tuo amore
fiorirà per sempre."*

UNA PREGHIERA PER LA
SUA ANIMA

IN MEMORIA



CLEMENTE ORSOLA

nata a Sinopoli (RC - Italia)
il 3 aprile 1934
deceduta a Luddenham
(Sydney-Australia)
il 15 marzo 2022
e già residente a Kemp's Creek
NSW

Nel secondo anno della sua scomparsa, i figli, i nipoti, le sorelle e i cognati, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con immutato affetto e dolore. Le spoglie della cara Orsola riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW 2770

*"Attraverso le stagioni
cambianti, il tuo ricordo
rimarrà immutato nell'amore
che ci hai donato."*

L'ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



PATANÈ MARIA

nata a Fiumefreddo di Sicilia
(CT - Italia)
il 30 dicembre 1939
deceduta a Giardini Naxos
(Messina-Italia)
il 4 aprile 2021

Nel terzo anno della sua dipartita i figli con le loro famiglie, le sorelle, i cognati, e le loro famiglie, i nipoti tutti vicini e lontani, la ricordano con dolore e immutato affetto.

*"Le tue impronte
resteranno sempre
nei nostri cuori,
come un faro
di amore eterno."*

UNA PREGHIERA PER LA
SUA ANIMA

IN MEMORIA



GATTI AURELIO

nato a Garbagnate
(Milano - Italia)
il 3 maggio 1937
deceduto a Glenmore Park
(NSW-Australia)
il 7 aprile 2021

Nel terzo anno dalla sua dipartita i familiari, la moglie Mariangela, i figli Max e Luca, parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

I familiari ringraziano quanti ricordano il caro Aurelio nelle loro preghiere.

*"In ogni raggio di sole, sentiremo
il calore del tuo amore."*

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



GIUSEPPE CARROLO

nato a Fiumedinisi
(Messina- Italia)
il 7 maggio 1939
deceduto a Sydney
(NSW-Australia)
il 4 aprile 2022

Nel secondo anno dalla sua dipartita, la moglie Lucia, i figli Maria e Agatino con le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al funerale del caro estinto.

*"In questa terra riposi,
ma il tuo spirito
vive in noi per sempre."*

RIPOSA IN PACE



Andrew Valerio & Sons

Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

*Ad Andrew Valerio & Sons
siamo orgogliosi di offrire un servizio
completo alla nostra amata clientela
e ai loro cari.*

*Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica
sede, all'interno del nostro ufficio e della
cappella a Five Dock. Offriamo un servizio
unico di cui siamo orgogliosi, avendo
assistito e preso cura dei nostri clienti
da oltre 30 anni nel settore delle
onoranze funebri e da oltre
10 anni a Five Dock.*

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA
NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



AMOREVOLE • PROFESSIONALE

"Serenità per tutta la famiglia"

COMPASSIONEVOL • PREMUROSO



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



Assenza

Non c'è nulla che sostituisce l'assenza di una persona cara.
Più bello e pieno è il ricordo, più difficile è la separazione, ma la gratitudine regala nel dolore, una gioia tranquilla.
Si indossa la bellezza del passato come un dono prezioso in sé.

Dietrich Bonhoeffer, 1906 – 1945

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888
o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua.
Amen

IN MEMORIA



D'AMBROSIO SAVERIO
nato a Nicotera (Vibo Valentia- Italia) il 1 gennaio 1947
deceduto a Camden (NSW-Australia) il 28 marzo 2023
e già residente a Oran Park NSW

Caro amato sposo di Annunziata, ad un anno dalla sua dipartita, la moglie, i figli Italo con la moglie Linda, Rosaria con il marito Mario, Leo con la moglie Mandi, i 12 nipoti, le sorelle, le cognate, il fratello, parenti e amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Il rosario è stato recitato lunedì 3 aprile 2023 alle ore 17.00 nella chiesa St. Mary Mackillop, 94 Oran Park Drive, Oran Park NSW 2570.

Le spoglie del caro Saverio riposano nel cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW 2179.

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato alla loro dolore e al funerale del caro estinto.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri"

RIPOSA IN PACE

Ph (02) 9604 9604

ADRIANO COLUCCIO FUNERAL SERVICES
Always With You

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
www.acoluccios.com




IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Franco Basaglia ...

continuazione da pagina 24

vano resistito a Hitler, che chiamavano la "generazione di Auschwitz", i rivoluzionari vedono il concetto stesso di "salute" e di ricerca di una popolazione sana come intrinsecamente "nazista". Huber spiegò che Hitler era stato lo strumento d'una cospirazione di medici, piuttosto che seguire la dottrina ortodossa comunista secondo cui egli avesse assunto il potere per volere di monopolisti-capitalisti.

Scrisse:

Bene, da molti decenni ormai, c'è stato un costante aumento di fatti e segni che Hitler non è salito al potere attraverso la crisi e la psiche. Sembra piuttosto come se un'élite internazionale di medici avesse trovato in lui e i suoi compagni il loro uomo, che essi potevano usare per godere indistintamente del monopolio medicale, dell'omicidio e dell'ubriachezza iatrocatica con il potere per un breve millennio. Il nuovo "proletariato" della rivoluzione sono i pazienti, e al posto delle fabbriche come centri di sfruttamento capitalista ci sono gli ospedali, e la nuova classe dirigente sono i medici. Quindi, la dottrina marxista è ora applicabile a questa nuova dialettica.

L'antagonismo di classe di oggi e l'unico vero problema da risolvere" è quello dei pazienti contro i medici. Nell'ideologia SPK l'imperialismo territoriale è sostituito dall'imperialismo medico, e il potere delle banche finanziarie è sostituito dal potere delle banche per i trapianti di organi. Un imperialismo che ha a che fare con gli organi dei bambini, ad esempio, qui e ora, con paesi e popoli altrettanto lontani, come si legge nei libri marxiani".

Huber consiglia: "Sfruttate le vostre esperienze sulle malattie e mettete in pratica la fantasia". La malattia offre la nuova dinamica rivoluzionaria.



I drammi terribili delle guerre ..

continuazione da pagina 28

dove la vita non aveva alcun valore, dove l'annientamento di massa era fatto sistematicamente: una vita si trasformava in fumo che usciva dai comignoli dei forni crematori. "Tu passerai per il camino". E migliaia di esseri umani ci passarono.

Di Michele dà spazio ai racconti delle donne ebreiche che sono riuscite a salvarsi dai campi recintati col filo di ferro spinato, con ferite sul corpo e nell'anima che non si cancelleranno mai. "Avrei voluto essere un cane, perché ai nazisti piacevano i cani".

I tedeschi non avevano una coscienza o un barlume di ragione... Consideravano subumani i prigionieri: "tutti esseri deboli, fisicamente tarati e sempre con le mani alzate in segno di resa, perennemente propensi alla sconfitta e al pianto".

Nel loro comportamento squilibrato i soldati di Hitler non facevano altro che infliggere violenze e umiliazioni. "Aizzavano i cani che mordevano i genitali agli uomini e il seno alle donne.

A seguire premiavano queste bestie con carezze e coccole in maniera smisurata". Uomini e donne per la fame e le scudiscia-

te erano scheletri con gli occhi infossati. Uomini e donne, persone, certi di non sopravvivere fino al giorno dopo.

I racconti di chi ce l'ha fatta sono tremendi. Umiliante è il numero che portano ancora sul braccio: numero che sta a testimoniare la condizione in cui erano ridotti: un numero e basta. Senza un nome. Senza più una storia. Fantasmi in cammino, chi aveva ancora la forza di muovere le gambe per fare un passo.

Alla fine della guerra, davanti ai tribunali i responsabili di questi crimini si difesero dicendo che avevano obbedito agli ordini. Questo li assolve? Kappler fuggì dal Celio, un giorno di agosto. Forse raggomitolo in una valigia? L'ipotesi s'impose. Ma chi fu complice della fuga? Erich Priebke anche dinanzi al tribunale mantenne la sua boria senza allentarla un momento, sicuro di aver operato bene.

Almeno così quando lo si vedeva comparire sul piccolo schermo. Chi è stato complice delle fughe dei nazisti che dovevano rendere conto delle loro azioni? Di Michele risponde senza esitazioni, senza dubbi.

C'è un uomo - lo ricorda anche Di Michele - che tenacemente, instancabilmente, cercò ovunque i criminali nazisti, acciuffandone non pochi. Si chiamava Simon Wiesenthal, ed era stato liberato dagli alleati nel maggio del '45 dal campo di sterminio di Mauthausen. Di Michele incalza. Episodio dopo episodio, storia dopo storia. Compresa quella della scomparsa di Ettore Majorana, il fisico scomparso la sera del 25 marzo '38, a 31 anni. Era molto stimato da Enrico Fermi, che scrisse al duce per sollecitare la ricerca.

Il libro contiene anche una serie di immagini, tra cui quelle terribili delle bombe su Hiroshima (il 6 agosto) e su Nagasaki (il 9) del 1945. Scorrano anche quelle di Pierre e Marie Curie nel loro laboratorio all'Istituto di Fisica e Chimica di Parigi, e scene sulle brutalità della guerra. Ce n'è abbastanza. Speriamo di non vedere più affisso sui muri il manifesto con la scritta "Tacete, il nemico vi ascolta". E speriamo di non vedere più nemmeno la foto della donna anziana vestita di nero che si aggira tra le macerie del suo paese.

Milano, 10 marzo 2024

LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO
SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe



A SOLI
\$150.00

Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (...). Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....

VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ____/____/____

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM